

S

S

S

S

MILAN
BERGAMO
AIRPORT

BGY

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2020
SACBO S.P.A.**



**SOCIETA' AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO
(SACBO) S.P.A.**

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 00237090162 - Partita iva 00237090162

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000133034

Capitale Sociale 17.010.000

Forma giuridica Società per azioni

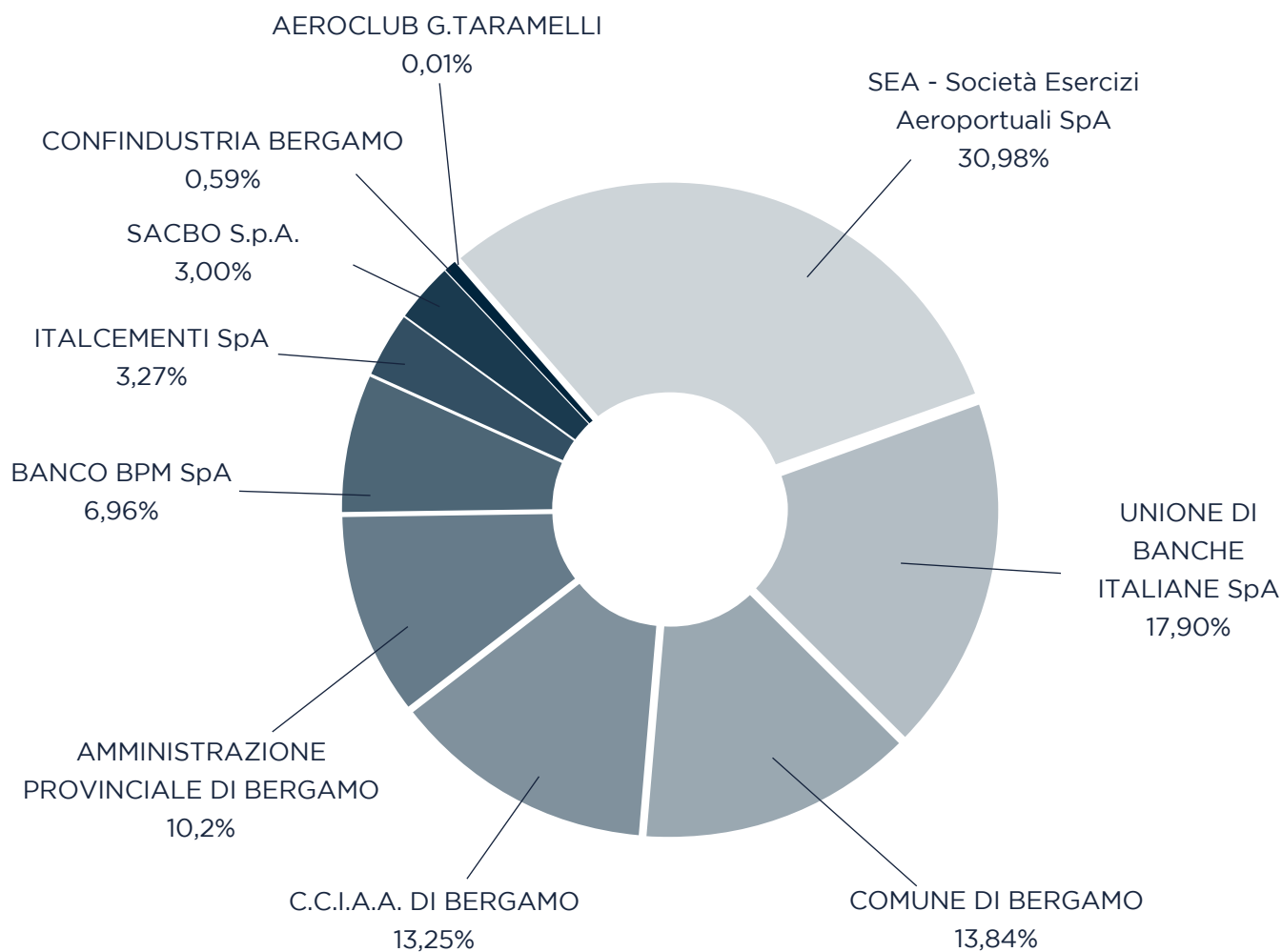
Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO SACBO S.P.A.

Al 31.12.2020 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna.

L'attuale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente:



ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 14 Maggio 2020, resterà in carica per il triennio 2020-2022 e fino all'approvazione del Bilancio 2022. Gli organi sociali di Sacbo S.p.A. risultano così composti al 31.12.2020.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Giovanni Sanga
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi Andrea Moltrasio
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Fabio Bombardieri Roberto Callieri Carlo Mazzoleni Laura Pascotto Gian Battista Scarfone Gianpietro Borghini

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Gianluigi Fiorendi
SINDACI EFFETTIVI	Marco Baschenis Pasquale Diana Claudia Rossi Marco Spadacini
SINDACI SUPPLEMENTI	Luciana Gattinoni Alberto Carrara

COMITATO ETICO

PRESIDENTE	Ettore Tacchini
COMPONENTI	Emilio Bellingardi Nicola Lamera Roberto Rampinelli

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. n. 231/2001

PRESIDENTE	Roberto Magri
COMPONENTI	Remo Ceriotti Ahmed Laroussi

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

EY S.p.A.



The background of the page is a photograph of a sunset or sunrise. The sky is filled with horizontal bands of color, ranging from dark grey at the top to bright yellow and orange in the middle, and then back to dark grey at the bottom. In the foreground, there are dark silhouettes of trees and a fence line, suggesting a rural or agricultural setting. The overall mood is serene and contemplative.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2020



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione contiene le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 relative al gruppo Sacbo S.p.A. ("il Gruppo").

Il 2020 si chiude in rosso profondo per tutto il settore del trasporto aereo. Nell'ultimo rapporto dell'Icao sugli effetti del Covid-19, con i dati al 31 dicembre 2020, emerge un settore pesantemente ridimensionato con il 51% dei posti in meno offerti, una riduzione di 2,8 miliardi di passeggeri e una perdita di 391 miliardi di dollari. L'Europa è tra le aree geografiche che hanno pagato un prezzo alto con una perdita di 104 miliardi di dollari, contro i 129 miliardi di dollari dell'Asia e del Pacifico e i 93 miliardi di dollari degli Usa, con i voli internazionali che hanno avuto un impatto più pesante rispetto a quelli domestici (-71% rispetto a -50%). Sempre ICAO stima che gli aeroporti abbiano perso circa 110 miliardi di dollari e il 64,2% dei passeggeri in meno.

A livello nazionale i passeggeri 2020 sono stati il 72,6 per cento in meno rispetto al 2019 e con un crollo dei movimenti aerei del 57,3 per cento e del 23,7 per cento per quanto concerne le merci. Cifre che riportano il settore indietro di 25 anni, cioè al livello del 1995. A soffrire di più sono i voli extra Unione Europea, con un crollo dell'81,2 per cento; altrettanto marcata la contrazione del traffico all'interno della Unione Europea (-77,5 per cento) mentre più contenuta quella dei voli nazionali (- 61,3 per cento).

Il traffico aereo ha iniziato a subire un netto declino sin dalla prima settimana di marzo, raggiungendo il suo picco negativo ad aprile e maggio 2020 con variazioni del 99% circa rispetto ai medesimi mesi del 2019. Il traffico ha registrato una ripresa in tre distinti momenti corrispondenti alle prime settimane di giugno, luglio e agosto, come per la maggior parte degli Stati europei, salvo contrarsi nuovamente a partire da settembre per effetto della seconda ondata della pandemia.

Le compagnie low cost, finora quelle più resilienti alla crisi, dovranno pagare un prezzo ancora alto alla pandemia dal momento che a gennaio 2021 il 73% dei voli intra europei sono ancora soggetti a restrizioni (Fonte UBS). Il traffico nel quarto trimestre per le tre più importanti low cost, Wizz Air, easyJet e Ryanair è calato del 25% rispetto allo stesso trimestre del 2019 con i problemi di liquidità che torneranno a farsi pesanti in questa stagione invernale così difficile.

Le previsioni per il settore del trasporto aereo non sono le più rosee e nonostante il vaccino in arrivo, i test rapidi che cominciano ad essere introdotti su alcune destinazioni, l'anno che verrà sarà ancora dominato dal segno meno per la maggior parte dei vettori e conseguentemente per i gestori aeroportuali ed handlers. Per tornare ai livelli pre-Covid-19 ci vorranno più di due anni con il traffico per turismo più veloce nel recupero rispetto a quello business. Se le compagnie low cost potrebbero ritornare ai livelli pre-pandemia già nel 2022, per le leading companies condizionate dal traffico intercontinentale ancora chiuso ci vorrà più tempo e quell'appuntamento è destinato a non arrivare prima del 2024.

L'intero settore risulta in una situazione di stallo che non ha precedenti nella storia dell'aviazione civile. Va segnalato che il Governo nei diversi provvedimenti legislativi varati per affrontare la situazione emergenziale determinata dalla pandemia, ha dato importanti risposte dell'intero comparto aeronautico tra cui si cita in particolare la proroga di due anni per le concessioni già in essere per la gestione degli aeroporti, la costituzione di un fondo MISE di 350 milioni in favore dell'amministrazione straordinaria AZ, la possibilità di utilizzare tre miliardi per la nuova Alitalia a capitale pubblico, la costituzione di un fondo di compensazione di 500 milioni di Euro da destinare a gestori aeroportuali ed handler in relazione alle perdite subite a causa della pandemia.

In questo scenario vanno però considerate alcune peculiarità degli operatori di terra della filiera (aeroporti in particolare):

- sono vincolati da concessioni, licenze e obblighi di servizio pubblico a restare operativi indipendentemente dal livello del traffico;
- la loro offerta è largamente caratterizzata da una struttura rigida dei costi. I gestori aeroportuali sostengono elevati costi di struttura incompressibili legati al mantenimento in sicurezza delle infrastrutture e dell'operatività degli scali;
- gli investimenti in corso non possono essere interrotti e, se sì, non si traslano sulle tariffe;
- in misura prevalente i suoi introiti derivano da tariffe regolamentate, la cui remunerazione coincide con il costo opportunità del capitale.

Tutti gli eventi che hanno caratterizzato lo scenario nazionale ed internazionale non potevano ovviamente lasciare immune lo scalo di Bergamo peraltro posizionato geograficamente nell'epicentro della pandemia sin dai primi mesi del 2020.

Il traffico del 2020 è risultato pari a 3.833.063 passeggeri, in calo del 72,3% rispetto al 2019 e 51.543 tonnellate di merce in calo del 56,7%. I movimenti aerei sono stati pari a 38.668, molto simili ai volumi prodotti nel 2000, esattamente 20 anni fa.

Sebbene la Società abbia da subito intrapreso tutte le possibili attività di efficientamento, a cominciare dall'impiego della Cassa integrazione Straordinaria, i riflessi sui risultati economici di Gruppo sono stati dirompenti generando una perdita di 20,6 milioni di Euro. Il Valore della produzione di Gruppo, pari a 65,1 milioni di Euro, ha evidenziato una riduzione del 60,7% mentre il risultato operativo (EBIT) si è attestato a -26,6 milioni di Euro.

Nonostante le difficoltà ambientali ed economiche la società ha continuato ad effettuare gli interventi di ampliamento ed ammodernamento pianificati con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2017-2020. Nel 2020 il Gruppo ha realizzato investimenti per circa 43,3 milioni di Euro interamente autofinanziati nel cui ambito ricordiamo in particolare l'ampliamento del terminal passeggeri inaugurato a giugno 2020 e destinato in prevalentemente ai flussi di traffico extra-schengen ed un ulteriore ampliamento del terminal in corso di realizzazione al 31 dicembre 2020 la cui inaugurazione è prevista nel secondo semestre del 2021. Per la copertura del fabbisogno finanziario richiesto dal piano investimenti sono stati attivati nuovi finanziamenti per un valore di 30 milioni di Euro tutti già previsti dalla Società precedentemente all'inizio della pandemia.

A fine anno Sacbo S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il “D.L. Liquidità”) a copertura degli investimenti previsti per l’esercizio 2021. L’importo del finanziamento è stato erogato ad inizio gennaio 2021.

È proseguito anche nel 2020 il progetto relativo al collegamento ferroviario dell’aeroporto. Giova ricordare che il collegamento in questione è parte integrante del progetto europeo di realizzazione delle reti TEN-T. Le reti transeuropee per i trasporti sono state ridefinite dal Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 che ne ha stabilito gli orientamenti di sviluppo secondo una struttura a “doppio strato”: una rete centrale (core), di maggior rilevanza strategica per il mercato interno UE, da completare entro il 2030, e una rete globale (comprehensive) da completare entro il 2050. All’interno di questo contesto, in particolare, l’aeroporto di Orio al Serio, unitamente agli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa, è stato riconosciuto quale “nodo” della “rete core”.

L’aeroporto è dunque candidato a divenire una piattaforma intermodale di accesso alla rete core. In tal senso, il collegamento alla rete ferroviaria e, tramite Milano, all’Alta velocità è obiettivo imprescindibile. Il collegamento ferroviario dello scalo è dunque una delle priorità di Sacbo, che ha fornito e fornisce la necessaria collaborazione ad RFI per lo sviluppo della progettazione, che prevede una linea a doppio binario di 5 km a collegamento della stazione di Bergamo con l’aeroporto, con stazione di testa a quattro binari situata nell’area arrivi aeroportuale, presso l’attuale accesso al parcheggio P2. La progettazione definitiva è stata completata nel mese di giugno 2020 ed è attualmente in corso l’iter autorizzativo dell’opera (nello specifico la procedura di VIA, cui farà seguito la conferenza dei servizi per la conformità urbanistica). L’obiettivo ultimo di RFI è l’attivazione del servizio in tempo per l’apertura delle Olimpiadi invernali del 2026, evento che candida l’aeroporto a “porta d’accesso” per gli spostamenti in ambito europeo connessi ai giochi.

La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni). A livello internazionale la norma ISO 45001 sostituirà entro il 2021 la norma BS OHSAS 18001 in accordo alla quale Sacbo S.p.A. aveva già certificato il proprio sistema salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In aggiunta alle predette certificazioni Sacbo S.p.A. ha ottenuto uno specifico riconoscimento (attestazione di conformità TÜV SÜD HYGIENE SYNOPSIS) inerente al rispetto dei protocolli di contrasto alla diffusione del Covid-19 che ha confermato l’efficacia di quanto fatto dalla Società per agevolare una ripartenza sicura delle attività aeroportuali di Bergamo-Orio al Serio dopo la chiusura dello scalo imposta da specifico decreto.

La Società ha inoltre ottenuto il così detto “Airport Health Accreditation” da ACI World (l’associazione mondiale degli aeroporti). Il programma fornisce agli aeroporti una valutazione, sulla base di metodologie condivise e controllate da ACI, in quanto le misure sanitarie messe in atto dal gestore aeroportuale per il contrasto alla diffusione del Covid-19 siano allineate alle linee guida ed alle migliori pratiche di settore.

In un simile contesto anche l'approccio verso il viaggio aereo da parte dei passeggeri è profondamente mutato. Per tale ragione nelle interviste di Customer Satisfaction (ne sono state effettuate due nel corso del 2020 anziché le canoniche tre degli esercizi precedenti) si è deciso di affiancare una serie di nuovi indicatori inerenti il gradimento, da parte dei passeggeri, delle azioni di contrasto alla diffusione del Covid-19 applicate in aeroporto e di attribuire maggior importanza alla corretta applicazione dei protocolli Covid-19 piuttosto che ad altri elementi del servizio.

Il Customer Satisfaction index emerso dalle campagne di rilevazione ha mantenuto i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti attestandosi al 96%.

La posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto di Gruppo (debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori meno disponibilità liquide e crediti finanziari) si è attestata a 79,3 milioni di Euro in crescita di 40,7 milioni di Euro per effetto dell'accensione di nuovi finanziamenti chirografari per complessivi 30 milioni di Euro nel corso del 2020 e per l'utilizzo della liquidità disponibile per la copertura dei fabbisogni finanziari generati dagli investimenti. La posizione finanziaria netta della Capogruppo è stata pari a 76,8 milioni di Euro.

Il personale di Gruppo in forza al 31 dicembre 2020 è pari a 506 addetti ed è diminuito di 73 unità rispetto al 31 dicembre 2019. La riduzione è imputabile ad un minor impiego di personale operativo stagionale resosi necessario a causa dei minori volumi di traffico servito.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta; sono presenti tre posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Sacbo S.p.A. non detiene né in proprio né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31.12.2020 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2020 e dopo la data del 31 dicembre 2020.

E' stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art 2428 del Codice Civile e dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2019-2020		
	2019	2020
N° Passeggeri	13.857.257	3.833.063
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	579	506
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	165.396	65.061
1° Margine Operativo	38.696	-8.197
Margine Operativo Lordo consolidato (EBITDA)	39.767	-8.509
Risultato Operativo consolidato (EBIT)	23.456	-26.646
Utile consolidato d'esercizio	16.003	-20.596
Cash Flow gestione reddituale	22.427	-2.755
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	38.587	79.307
Investimenti	33.599	43.339

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Andamento traffico internazionale

Il 2020 ha registrato un crollo del 60% del traffico aereo a livello internazionale riportandolo di fatto ai livelli del 2003. Solo 1,8 miliardi di passeggeri hanno preso un volo aereo nel 2020 contro i 4,5 miliardi del 2019 (Fonte ICAO).

Gli Aeroporti Europei hanno perso complessivamente 1,72 miliardi di passeggeri registrando un calo del 70,4% rispetto allo scorso anno. Con 728 milioni di passeggeri i volumi di traffico sono di fatto tornati ai livelli del 1995 (Fonte ACI Europe).

Gli scali dell'area EU sono stati quelli maggiormente colpiti dalla pandemia (-73%) mentre gli aeroporti dell'area non-EU hanno subito perdite inferiori (-61,9%). In particolare Russia e Turchia sono state le aree meno impattate grazie alle dimensioni e alla resilienza dei rispettivi mercati interni oltre che alla presenza di lockdown meno stringenti rispetto all'area UE.

Non a caso nella classifica pubblicata da ACI Europe compaiono per la prima volta due scali russi e due scali turchi. Istanbul (IST) in particolare è risultato il principale scalo del 2020 davanti a Parigi (CDG) e Londra (LHR).

Rank 2019	Rank 2020	Scalo	Sigla	Passeggeri	Var 20/19%
7	1	Istanbul	IST	23.308.071	-59,6%
2	2	Paris	CDG	22.260.920	-70,8%
1	3	London	LHR	22.111.265	-72,7%
3	4	Amsterdam	AMS	20.887.144	-70,9%
10	5	Moscow	SVO	19.783.957	-60,4%
4	6	Frankfurt	FRA	18.768.601	-73,4%
5	7	Madrid	MAD	17.092.693	-72,3%
13	8	Istanbul	SOW	16.982.457	-52,1%
24	9	Moscow	DME	16.389.427	-42,0%
7	10	Barcelona	BCN	12.724.607	-75,8%
...					
48	49	Bergamo	BGY	3.833.063	-72,3%

Fonte: ACI EUROPE Full Year 2020

Il traffico merci negli aeroporti Europei è calato dell'11,8% rispetto al 2019. La ripresa del trasporto merci è risultata costante a partire da settembre 2020 fino ad eguagliare i risultati del 2019 nel corso del mese di dicembre. Gli scali che hanno evidenziato le migliori performance sono stati Liegi (+23%), Lipsia (+12%), Lussemburgo (+6) e Colonia (+5%).

Andamento traffico italiano

Secondo i dati raccolti da Assaeroporti, il sistema aeroportuale italiano chiude il 2020 con circa 140 milioni di passeggeri in meno rispetto al 2019 (-72,6%).

Le destinazioni maggiormente penalizzate dalla pandemia sono state quelle extra-UE, che hanno segnato un -81,2%. Altrettanto netto il calo del traffico UE, -77,5%, mentre più contenuto, ma comunque significativo, quello dei voli domestici, -61,3%.

Dette variazioni hanno comportato un incremento del peso delle rotte nazionali che nel 2020 raggiungono un peso di circa il 50% contro il 33% del 2019.

In forte diminuzione anche i movimenti aerei, pari al -57,2%, mentre il traffico merci si attesta ad un -23,7%. Un calo, quest'ultimo, meno marcato in ragione del ruolo chiave rappresentato dal cargo aereo durante la pandemia con finalità legate alla distribuzione di dispositivi e apparecchiature mediche che per l'incremento del traffico e-commerce.

Inoltre, a differenza del segmento passeggeri, il traffico cargo nella seconda parte dell'esercizio ha progressivamente ridotto il divario rispetto al 2019 attestandosi nel mese di dicembre 2020 a -10,6%.

In termini di traffico passeggeri, si posizionano, tra i primi 10 aeroporti italiani, gli scali di: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Catania, Venezia, Napoli, Palermo, Bologna, Milano Linate e Cagliari.

I primi 10 aeroporti per volume di merce trasportata nel 2020 sono: Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Bergamo, Bologna, Venezia, Brescia, Roma Ciampino, Pisa, Napoli e Ancona.

Rank 2019	Rank 2020	Aeroporto	Passeggeri 2020	Var 20/19%
1	1	Roma Fiumicino	9.830.957	-77,4%
2	2	Milano Malpensa	7.241.766	-74,9%
3	3	Bergamo	3.833.063	-72,3%
4	6	Catania	3.654.457	-64,3%
5	4	Venezia	2.799.688	-75,8%
6	5	Napoli	2.779.946	-74,4%
7	8	Palermo	2.701.519	-61,5%
8	7	Bologna	2.506.258	-73,4%
9	9	Milano Linate	2.274.202	-65,4%
13	10	Cagliari	1.767.890	-62,8%
...
Totale Italia			52.925822	-72,60%

Stima impatto economico dello scalo

Di seguito è fornita una stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

Nella tabella viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo Orio al Serio, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, è suddiviso in tre categorie: diretto, indiretto, indotto. L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze. L'impatto indiretto è quello legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuale (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante per gli aerei, logistica ecc.). L'impatto indotto è quello generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori. L'impatto catalitico o "Wider Economic Benefit" riassume l'insieme degli effetti statici e dinamici generati dalla presenza di un aeroporto a favore dell'attrattività e della competitività dell'area interessata dalla sua attività. Creando connettività, l'aeroporto innesca o amplifica meccanismi di sviluppo socio-economico che fanno da booster per la crescita economica del territorio.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

Vista l'eccezionalità dell'esercizio appena concluso e la già commentata drastica riduzione del traffico registrato sullo scalo a causa della pandemia Covid-19, i risultati delle stime elaborate attraverso l'Economic Impact Calculator di ACI Europe, assumono maggiore significatività se confrontati con i dati del 2019.

Dall'analisi emerge una riduzione di circa 862 milioni di Euro di PIL generato e una perdita di 17.439 posti di lavoro a conferma di quanto rilevante sia la presenza dello scalo su tutto il territorio.

IMPATTO	PIL (mln di Euro)	POSTI DI LAVORO
Diretto	190,74	3.403
Indiretto	177,62	2.961
Indotto	63,65	2.382
Catalitico	2.243,09	32.645
TOTALE	2.675,10	41.391,00

Dati di input per il modello Aci Europe:

- traffico passeggeri = 3.833.063
- cargo (ton) = 51.542
- passeggeri transfer = 0%
- passeggeri di low cost = 96%.
- Stato = Italia
- Scalo = BGY

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il profilo della Società e il sistema di governo societario

Sacbo S.p.A. è una società per azioni costituita il 16 Luglio 1970 allo scopo di “costruire, gestire e sviluppare l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, curandone la gestione e provvedendo alle infrastrutture ed installazioni necessarie allo svolgimento delle attività aeroportuali e di quelle connesse o complementari al traffico aereo di qualunque tipo e specialità”.

Sacbo S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire l'aeroporto civile di Bergamo - Orio al Serio, in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746 e successivo D.M. 11 febbraio 1976, nonché della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 e fino al 7 gennaio 2042 .

In forza della Legge sopra richiamata, agli effetti del codice della navigazione è stata riconosciuta la qualifica privata dell'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio; tale regime è stato confermato dall'art. 694 del Codice della Navigazione, come modificato dal d.lgs. n. 96 del 2005 e 151 del 2006 (recanti la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione).

In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, è stata prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito l'art.102, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio n.34 (cd. Decreto Rilancio).

Sacbo S.p.A. in qualità di Gestore ha ottenuto in data 22 dicembre 2016 la certificazione n. IT.ADR.0003 per l'Aeroporto di Orio al Serio - Bergamo in conformità ai requisiti fissati dal Regolamento Europeo n. 139/2014 e s.m.i..

L'Assemblea legalmente costituita è l'organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale dei Soci; le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge e allo Statuto, dal momento in cui il procedimento di approvazione è completato vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Sacbo S.p.A. ha adottato un modello di gestione e di controllo ordinario che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede per tutto quanto non è dalla Legge o dallo Statuto riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni, al Presidente e al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

Informazioni sugli assetti proprietari

La struttura del capitale

Il capitale sociale risulta pari ad Euro 17.010.000 interamente versato e rappresentato da n. 3.543.750 azioni nominali da 4,8 Euro ciascuna. Le azioni sono nominative, conferiscono ai propri possessori uguali diritti ed ogni azione da diritto ad un voto. Alla data della presente Relazione, Sacbo S.p.A. non ha emesso obbligazioni/strumenti finanziari partecipativi. Si segnala inoltre che Sacbo S.p.A. possiede azioni proprie, ma non possiede azioni delle società controllanti. BGY International Services s.r.l. non possiede direttamente o tramite interposta persona azioni proprie e/o azioni della controllante.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Le azioni non potranno essere alienate dai soci se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione riservato comunque agli altri soci il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni che un socio intendesse alienare, proporzionalmente alle azioni da ciascuno possedute.

La rinuncia parziale o totale all'esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci determina il proporzionale riparto delle azioni rese in tal modo disponibili a favore degli altri soci, salva diversa ripartizione che gli stessi dovessero fra loro concordare. Analoga procedura dovrà essere seguita per la cessione del diritto di opzione in caso di aumento di capitale.

Qualora il Consiglio di Amministrazione manifesti parere sfavorevole all'ingresso nella compagine di un nuovo socio, le azioni del socio alienante dovranno obbligatoriamente essere acquistate dalla società stessa (nel rispetto della normativa in materia di acquisto di azioni proprie) o in subordine dagli altri soci. Qualora ciò non consentisse il collocamento delle azioni in vendita, resta salva, in capo al socio alienante, la facoltà di esercitare il diritto di recesso.

Partecipazioni nel Capitale

Al 31 dicembre 2020, gli azionisti che partecipano al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro dei soci sono riportati nella seguente tabella:

	Numero	Percentuale
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SpA	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	361.343	10,20%
BANCO BPM SpA	246.780	6,96%
ITALCEMENTI SpA	116.014	3,27%
Sacbo S.p.A.	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	525	0,01%
TOTALE AZIONI	3.543.750	100,00%

Con riferimento alla definizione legislativa di controllo di cui all'art. 2359 c.c. nessuno dei soci pubblici dispone la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

Restrizioni al diritto di voto

A seguito dell'acquisto delle azioni proprie avvenuta in data 16 dicembre 2016, Sacbo S.p.A. è proprietaria di n. 106.312 azioni soggette alla disciplina di cui all'art. 2357-ter del Codice Civile.

Finché le azioni restano di proprietà della Società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile o ad emettere strumenti finanziari partecipativi. L'Assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

Attività di direzione e coordinamento

Sacbo S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2497bis del Codice Civile, Sacbo S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento verso la società italiana BGY International Services s.r.l.



L'Assemblea degli Azionisti

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea avviene mediante lettera raccomandata A/R, mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nello stesso avviso possono essere fissate le ulteriori convocazioni. Le Assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato dall'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta all'anno, centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra per la trattazione degli oggetti ad essa riservati dalla legge e dal presente Statuto. L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2367 del codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le loro azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro azionista mediante mandato generale o speciale, ovvero semplice delega scritta, nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente più anziano d'età o, in assenza anche di questi, da altra persona eletta dalla stessa Assemblea. Il segretario è eletto dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente nomina, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo le nomine delle cariche sociali per le quali è sufficiente la maggioranza relativa. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono constare da processi verbali sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

Si dà atto che in ragione della pandemia da Covid-19 Sars 19 il DL 17/3/2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Pubblicato nella Gazz. Uff. 17 marzo 2020, n. 70, Edizione straordinaria" ha introdotto, col perdurare dello stato di emergenza, una serie

di facilitazioni rispetto al concreto svolgimento delle assemblee sia ordinarie che straordinarie, a prescindere dall'ordine del giorno, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie. Si è stabilito, infatti, che le società (spa, sapa, srl e cooperative) possano prevedere:

- l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione;
- la possibilità che il presidente, il segretario o il notaio non si trovino contemporaneamente nello stesso luogo.

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art. 16 dello Statuto. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 11 membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, quali enti pubblici locali e la C.C.I.A.A. di Bergamo nominano un membro ciascuno ai sensi dell'art.2449 del Codice Civile.

L'Assemblea dei Soci in data 14.05.2020 ha deliberato di fissare il numero di dieci i componenti il Consiglio di Amministrazione. All'atto della accettazione della carica, ciascun Amministratore nominato dichiara sotto la propria responsabilità che non sussistono impedimenti a rivestire la carica, non ricorrono cause di ineleggibilità, decadenza o situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza nello svolgimento dell'incarico assunto, anche con riferimento all'art 1, comma 734 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2006, sia ai sensi di legge che di Statuto.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Quando i Consiglieri in carica, per dimissioni o per qualunque altro motivo, vengono a ridursi a meno della metà si intenderà decaduto senz'altro il Consiglio di Amministrazione e sarà convocata l'assemblea per far luogo alle nuove nomine. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Sacbo S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2020, con efficacia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ed è così composto:

PRESIDENTE	Giovanni Sanga
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi Andrea Moltrasio
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Fabio Bombardieri Roberto Callieri Giovanni Paolo Malvestiti (fino al 25.06.2020) Carlo Mazzoleni (dal 7.7.2020) Laura Pascotto Gian Battista Scarfone Gianpietro Borghini

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nella sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso ai consiglieri da inviarsi almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica, telegraficamente ovvero a mezzo telefax, salvo casi d'urgenza nei quali potrà avere luogo telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno 48 ore. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o telefax, il destinatario dovrà confermare, sempre mezzo posta elettronica o telefax, l'avvenuta ricezione dell'avviso. Della convocazione deve essere dato, entro gli stessi termini, avviso ai sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in teleconferenza e/o videoconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, senza che sia richiesta la contemporanea presenza fisica degli Amministratori e/o dei Sindaci nello stesso luogo, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità di voti, quello della presidenza sarà determinante. Le deliberazioni prese dal Consiglio devono risultare da processo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

Secondo quanto dettato dall'articolo 15bis dello Statuto, la gestione dell'impresa è affidata agli amministratori, i quali compiono le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio può delegare, nei limiti di cui all'art 2381 del codice civile, parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente o ad altri suoi membri, purché determinati quanto all'oggetto ed al tempo.

Il Consiglio può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, scegliendoli anche tra persone esterne al Consiglio, determinandone i poteri, le attribuzioni e stabilendone i compensi. Ai sensi dell'articolo 2364 e 2389 del c.c., ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, resta valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.

L'Assemblea in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi societari (per il triennio 2020-2022) ha proposto di confermare e attenersi ai livelli complessivi deliberati per il precedente triennio con un tetto massimo di euro 229.000 annui, oltre ad un gettone di presenza di euro 300 (trecento) per ogni partecipante alle riunioni di Consiglio di Amministrazione o di Assemblea e di riconoscere il

medesimo gettone presenza di euro 300 (trecento) per ogni partecipazione alle riunioni di Comitato Esecutivo (laddove nominato) non cumulabile in caso di riunione congiunta nella stessa giornata del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2020 si è riunito 14 volte. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite almeno entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale, e con l'ausilio dell'Unità Affari Legali e Societari gestisce l'informativa pre-consiliare ed assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i quali intervengono alle riunioni di Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dell'11 maggio 2015 ha nominato, a far data dal 1° giugno 2015, Emilio Bellingardi Direttore Generale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, all'atto del proprio insediamento il 21/05/2020 ha confermato il Direttore Generale Emilio Bellingardi quale "Datore di lavoro" della Società, ed i poteri allo stesso conferiti con procura notarile Rep. 57898 del 7/12/2017° a cura del Notaio dr. Santus in Bergamo, affinché adempia a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e da tutte le altre leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro ed in materia di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno.

Inoltre, in conformità al "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" - Edizione 2 del 21 ottobre 2003 e successive modificazioni e integrazioni ed in conformità a quanto previsto dalla Circolare APT 16 del 15 marzo 2004 ed eventuali integrazioni e modificazioni, Emilio Bellingardi riveste anche il ruolo di "Accountable Manager" quale Dirigente responsabile della certificazione e dell'esercizio dell'aeroporto e è garante che, attraverso l'organizzazione stabilita, la società Sacbo S.p.A., in qualità di gestore, operi in conformità al Regolamento ed alle norme e Leggi applicabili.

Infine, al Direttore Generale è affidato anche il ruolo di "Titolare per la privacy" affinché possa adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Il Collegio Sindacale

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2020 (sulla base delle disposizioni statutarie) e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

PRESIDENTE Gianluigi Fiorendi

SINDACI EFFETTIVI Marco Baschenis
Pasquale Diana
Claudia Rossi
Marco Spadacini

SINDACI SUPPLENTI Luciana Gattinoni
Alberto Carrara

Il Collegio Sindacale ha piena autonomia nell'organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività. Si riunisce con cadenza periodica, solitamente mensile ed i Sindaci operano collegialmente.

Il Presidente del Collegio ha la funzione di impulso dell'organizzazione delle riunioni del Collegio stesso e nella predisposizione dell'Ordine del giorno. In sede di pianificazione della propria attività il Collegio provvede a prestabilire un calendario delle riunioni fissandone in linea di massima il contenuto.

Delle riunioni, dell'attività svolta e degli accertamenti effettuati il Collegio sindacale redige il verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e sottoscritto dagli intervenuti.

Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte.

L'Assemblea dei Soci il 14 maggio 2020 ha deliberato per il triennio 2020-2022 di riconoscere a favore del Collegio Sindacale il compenso nel limite massimo complessivo di euro 149.000 annui, così ripartiti al Presidente del Collegio euro 41.000 ed ai Sindaci effettivi la restante somma di 108.000 da suddividersi tra i quattro Sindaci effettivi ovvero euro 27.000, oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

L'Assemblea ha inoltre fissato le seguenti percentuali, quale criterio di ripartizione delle diverse attività tipiche di controllo dei Sindaci:

- 50 % per la Relazione del Bilancio;
- 35 % per le verifiche trimestrali;
- 15 % gettone di presenza forfettario per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Assemblea.

La società di revisione

L'Assemblea dei soci ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, in data 9 maggio 2019, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha provveduto a conferire il mandato di revisione legale dei conti per il periodo 2019-2021 alla Società di Revisione EY S.p.A.

L'incarico affidato alla Società di Revisione EY S.p.A. comprende:

- revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021;
- revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei Bilanci consolidati di Gruppo;
- sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 - Semplificato e Ordinario;
- revisione contabile ai fini dell'asseverazione dei crediti e debiti verso Enti, ai sensi dell'art 11, c. 6 lett. J D.lgs. 118/2011, D.lgs 126/2014 e Legge n. 190 del 23.12.2014;
- revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione relativi ai corrispettivi regolamentati e non regolamentati e le relative note esplicative;
- Incarico per la revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021;
- Incarico per la sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 - Semplificato e Ordinario;
- Incarico per la revisione contabile dei Prospetti di separazione contabile per le imprese operanti nei servizi di assistenza a terra.

Compliance

Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex decreto legislativo 231/01

Sacbo S.p.A., a partire dal 21 luglio 2003, con delibera del Consiglio di Amministrazione, si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (M.O.G.C.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.Lgs. 231/2001 (cosiddetto "catalogo reati 231").

Nel corso dell'esercizio 2020, il M.O.G.C. di Sacbo S.p.A. è stato nello specifico interessato dall'applicazione della mappatura dei rischi ai reati tributari, entrati a far parte del catalogo reati 231 sul finire del precedente esercizio e ulteriormente integrati dalla Direttiva UE 2017/1371 (Cosidetta P.I.F.) nel luglio del 2020. L'attività di mappatura ha portato all'individuazione dei processi aziendali più esposti al rischio di commissione dei reati tributari, spingendosi ad identificare i protocolli di prevenzione diretti - ovvero procedure, presidi e sistemi di controllo - già in essere e quelli la cui implementazione sarebbe funzionale alla mitigazione del rischio.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società è governato da un proprio

organismo di controllo chiamato Organismo di Vigilanza (di seguito anche “OdV”), ente dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento del M.O.G.C., garantirne l’efficacia e l’adeguatezza e di curarne il periodico aggiornamento. L’Organismo di Vigilanza di Sacbo S.p.A., vista la crescente complessità sia in termini di espansione delle figure di reato idonee a determinare la responsabilità amministrativa dell’ente, sia del business e della struttura aziendale, è un organo di tipo collegiale al fine di assicurare competenze diversificate, garantendo la presenza sia di una figura interna all’ente, sia di componenti esterni indipendenti, scelti fra professionisti dotati di specifiche competenze nel campo giuridico e/o economico e/o aziendalistico e di controllo interno.

L’Internal Auditing è il componente interno di tale Organismo di Vigilanza e, supporta la valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, attraverso e l’analisi dei flussi informativi, indirizzati all’OdV, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa e all’applicazione del Piano di Audit dedicato e approvato dall’Organismo di Vigilanza.

Regolamento disciplinare 231

Il Regolamento Disciplinare dedicato all’applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è uno degli elementi fondamentali del Modello stesso. Nello specifico, il Regolamento si rivolge ai soggetti interni alla Società, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi. Le sanzioni previste si applicano solamente agli illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

La norma all’art. 6 comma 1, lett b), dispone che il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello è affidato all’Organismo di Vigilanza in quanto dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che ogniqualvolta ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica.

All’esito della propria attività l’Organismo di Vigilanza assumerà le proprie valutazioni in merito alla sussistenza o meno dell’infrazione riscontrata, ad eventuali circostanze e alle cause della stessa. Indipendentemente dall’esito della propria attività, trasmetterà la documentazione corredata da un parere scritto all’organo decisionale competente individuato nel regolamento disciplinare 231.

Comitato Etico

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, declinando linee di comportamento da prospettare a tutti i destinatari interni ed esterni che entrano in relazione con la Società.

La Società ha nominato un “Comitato Etico” che promuove la divulgazione e vigila sull’osservanza del Codice Etico ed è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal Direttore Generale e dai responsabili delle funzioni aziendali “Direzione Risorse Umane” e “Direzione Amministrazione Finanza e Controllo”.

Con l’obiettivo di divulgare tale cultura etica, la Società ha pubblicato, anche in lingua inglese, sul sito istituzionale www.milanbergamoairport.it il testo del Codice Etico di Gruppo.

Sul piano formativo, nel corso del 2020 è proseguita l'erogazione, estesa a tutta la popolazione aziendale, dei corsi in modalità e-learning con il rilascio dell'attestazione una volta superato il test finale.

Whistleblowing

Sacbo S.p.A. a fronte dell'introduzione della Legge 179/2017 e delle conseguenti novità normative introdotte nel corso dell'anno successivo dal D.lgs. 231/2001 relativa all'istituzione di canali "whistleblowing", ha istituito due canali di comunicazione - uno su piattaforma informatica esterna ed uno tradizionale tramite casella postale - utili a raccogliere segnalazioni circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti di presunte condotte illecite a tutela dell'integrità della Società.

La ricezione e la successiva analisi ed eventuale fase istruttoria delle segnalazioni è presa in carico dal Comitato Whistleblowing, costituito dal Referente Anticorruzione, dal Presidente del Comitato Etico di Gruppo e dal membro interno dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio ha avuto il via l'erogazione in modalità e-learning del corso dedicato alla Procedura Whistleblowing. Il corso è stato somministrato a tutti i collaboratori interni di Sacbo S.p.A. così da renderli edotti sugli strumenti a disposizione per la segnalazione di presunti illeciti.

Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Sacbo S.p.A., pur consapevole di non essere tenuta alla nomina del Responsabile alla Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza, al fine di conformarsi a quanto consigliato dalle Linee Guida della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha deciso di individuare, con delibera del Consiglio di Amministrazione, nella figura del Responsabile Unità Affari Legali e Societari il "Referente della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al fine di assicurare il funzionamento del sistema di prevenzione, basato sulla Policy Anticorruzione e su di un Modello che integra il sistema di governance aziendale attraverso la definizione di una Procedura anticorruzione.

Tale procedura definisce innanzitutto i principali compiti del Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero:

- Verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello Anticorruzione, a partire dai report sulle verifiche effettuate dall'Internal Auditing in sede di audit, riferendone con periodica reportistica verso l'alta direzione di Sacbo, proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione;
- Collaborare con la funzione Internal Auditing e con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi della sezione speciale Anticorruzione MOGC 231, con il Comitato Etico per gli aspetti impattanti di competenza;
- Dare attuazione alle prescrizioni normative del Dec.to Leg.vo 33/2013, in materia di trasparenza, che si applicano alle Società di diritto privato a partecipazione pubblica quale è Sacbo;
- Membro del Comitato Whistleblowing per esame delle segnalazioni.

L'adozione quindi di un Referente per la prevenzione alla corruzione e della trasparenza, unitamente alla creazione di una "Sezione Speciale Anticorruzione" all'interno del Modello Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rafforza ulteriormente il sistema di prevenzione alla corruzione inteso in senso ampio, che comprende sia i delitti nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia i delitti in materia di corruzione ed istigazione nei confronti di altre entità private (anche prive di personalità giuridica) contemplati dal Catalogo Reati 231 (corruzione attiva), che tutte le fattispecie previste dalla Legge 190/2012 (corruzione passiva), che includono le situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato, in funzione del ruolo esercitato, al fine di ottenere vantaggi privati e come conseguenza uno svantaggio per la Società.

Ai fini della creazione della "Sezione Speciale Anticorruzione" all'interno del MOGC 231 è stata effettuata un'analisi del contesto aziendale, periodicamente aggiornata, per verificare dove (in quali processi, in quali aree/settori aziendali di attività e in quali ruoli organizzativi), secondo quali modalità e presumibile grado di rischiosità, possano essere commessi fatti riconducibili alle fattispecie dei reati di corruzione. Il risultato di tale analisi è concretizzato in un elenco di "aree sensibili" che, correlate ai protocolli di prevenzione in essere, sono oggetto di specifica analisi per valutare - con riferimento ad ogni attività - se il livello dei protocolli sia adeguato al corrispondente livello di rischio residuo.

Società Trasparente

In attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni applicabili a Sacbo S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 14 Marzo 2013, è attiva sul sito aziendale www.milanbergamoairport.it una sezione denominata "Società Trasparente" dedicata agli adempimenti delle prescrizioni che la norma prevede per le Società a partecipazione pubblica non di controllo quale è SACBO. Le informazioni pubblicate riguardano:

- L'accesso civico, con riferimento ai dati e informazioni di cui all'articolo 5 e con i limiti di cui all'articolo 5 bis del medesimo decreto;
- le indicazioni sulla trasparenza contenute nella delibera ANAC n° 1134 dell'8 Novembre 2017, con riferimento "all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea";
- le indicazioni, contenute nella delibera ANAC n° 141 del 21 Febbraio 2018, sulla attestazione in merito a Bilanci, Servizi erogati e registro degli accessi.

Internal Auditing

Le principali tematiche verificate nel corso dell'esercizio da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono seguenti macro aree:

- Valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/01 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presentato al Consiglio di Amministrazione. Le attività di audit sono volte a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati previsti dalla norma, generando così un continuo processo di miglioramento del M.O.G.C. stesso;
- Compliance rispetto al quadro normativo in cui è contestualizzata l'attività del Gestore Aeroportuale, quali ad esempio verifiche rispetto agli standard contrattuali applicati in ambito Commerciale Aviation e alla conformità delle procedure di ciclo passivo rispetto a quanto previsto dal Codice degli Appalti.

Particolare coinvolgimento ha richiesto inoltre il processo di compliance al Regolamento Europeo n°679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. La figura dell'Internal Auditing oltre ad avere il ruolo di capoprogetto nell'implementazione di un Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati personali, è anche membro del Comitato Data Protection, posto a presidio della verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'impianto organizzativo, giuridico e di sicurezza informatica per quanto attiene agli adempimenti richiesti dalla normativa.

Ulteriore attenzione ha richiesto poi l'attività di supervisione agli audit integrati ai Sistemi Gestionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 27001 e BH OHSAS 18001, sostituita proprio nel corso dell'esercizio 2020 dalla certificazione ISO 45001, in materia, rispettivamente, di Sistemi di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza delle Informazioni e della Sicurezza sul Lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Internal Auditing ha proseguito la partecipazione al tavolo di confronto appositamente creato a livello associativo e dedicato alla professione dell'Internal Auditing con la finalità di condivisione delle metodologie e dei framework di controllo applicati dai diversi gestori aeroportuali operanti sul territorio italiano.

General Data Protection Regulation, Regolamento (UE) 2016/679

A decorrere dal 25 maggio 2018, è applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (di seguito, anche, "GDPR"). Il GDPR agli articoli 4.7 e 4.8 definisce rispettivamente quale titolare del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" e quale responsabile del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento". La normativa impone un cambio d'approccio alla materia. Si passa, infatti, da un

sistema di tipo formalistico (basato sull'applicazione di regole formali e su un elenco di adempimenti e misure minime di sicurezza da adottare), a un sistema di governance dei dati personali basato sulla responsabilizzazione sostanziale («accountability») del titolare del trattamento, cui sono richieste proattività nonché capacità di dimostrare documentalmente, anche tramite l'adozione di appropriate disposizioni interne, la conformità al GDPR e l'adeguatezza delle decisioni adottate.

Proprio in conformità a tale Regolamento (UE) 2016/679, Sacbo S.p.A. ha introdotto un proprio Modello Organizzativo per la protezione dei dati personali, al fine di garantire la compliance normativa e la corretta gestione dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.

Il Modello adottato dalla Società risulta costituito da un impianto basato su tre livelli:

- Controllo, esercitato da un Data Protection Officer esterno, nominato da delibera del Consiglio di Amministrazione, avente il compito di informare, fornire consulenza, sorvegliare l'osservanza del Regolamento e interfacciarsi con l'Autorità Garante quando necessario.
- Indirizzo e Governo, funzione svolta da un Comitato Data Protection, costituito per le due Società dal rispettivo delegato del Titolare del trattamento e dalle funzioni Affari Legali e Societari, Internal Auditing, Sistemi Informativi, Security e Risorse Umane, al fine ultimo di garantire la copertura di tutte le competenze messe in campo e richieste da questa disciplina, ovvero competenze legali, di sicurezza fisica ed informatica, nonché organizzative. Il Comitato svolge attività di supporto interno nella gestione di tematiche relative al trattamento dei dati personali e garantisce l'applicazione e il costante aggiornamento del Modello organizzativo privacy adottato.
- Esecuzione, affidata ai Referenti interni del trattamento, ovvero i Direttori o Responsabili di unità aziendali, e dai loro incaricati, ovvero i loro collaboratori, i quali, a seguito di opportuna formazione, vengono incaricati direttamente dal delegato del Titolare del trattamento con una formale lettera di nomina che li responsabilizza nella gestione e nella tutela dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.

RISULTATI DI TRAFFICO

Il 2020 ha rappresentato l'“annus horribilis” per il trasporto aereo a livello mondiale. Il traffico passeggeri sul nostro scalo ha registrato una pesante contrazione sia in termini di passeggeri trasportati che di merce movimentata. L'esercizio si chiuso con un totale di 3.833.063 passeggeri (-72,3%), 38.668 movimenti (-59,5%) e 51.543 tonnellate di merce (-56,7%).

L'aviazione commerciale, i cui dettagli sono riportati in tabella, ha chiuso con 3.831.451 passeggeri, 37.673 movimenti e 51.543 tonnellate di merce.

	2020	2019	Var %
PASSEGGERI	3.831.451	13.853.176	-72,3%
Linea	3.792.897	13.589.949	-72,1%
Charter	35.163	245.050	-85,7%
Altri	3.391	18.177	-81,3%
MOVIMENTO AEROMOBILI	37.673	93.285	-59,6%
Linea	31.844	81.545	-60,9%
Charter	309	1.684	-81,7%
Courier	3.604	7.986	-54,9%
Dirottati e Posizionamenti	1.916	2.070	-7,4%
MERCI TRASPORTATE	51.542.890	118.964.361	-56,7%
UNITA' DI TRAFFICO	4.346.880	15.042.820	-71,1%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	2.876.671	6.837.188	-57,9%

Anche il traffico di Aviazione Generale, non incluso nella tabella sopra riportata, ha inevitabilmente risentito della crisi pandemica registrando una riduzione del numero di passeggeri del 60,5% e del numero di movimenti pari al 52,4%. Complessivamente sono transitati 1.612 passeggeri di aviazione generale a fronte di 995 movimenti. Il segmento di mercato di Aviazione Generale rimane una componente marginale del traffico gestito sullo scalo di Orio al Serio, rappresentando il 2,6% dei movimenti e lo 0,04% dei passeggeri complessivi.

Oltre la metà dei passeggeri è stata registrata nei mesi di gennaio e febbraio 2020 e cioè prima che lo scoppio dell'epidemia di Covid-19 portasse ad un progressivo azzeramento del traffico commerciale sullo scalo. Dal 21 febbraio infatti, data in cui è stato accertato il primo caso in Italia, è iniziato il lento declino del traffico aereo che ha portato prima ad una drastica riduzione dei passeggeri nel mese di marzo (-89,7%) e successivamente, nel mese di aprile, al suo totale azzeramento. Tale circostanza è stata principalmente determinata dalla chiusura del nostro scalo al traffico passeggeri, decisione adottata con provvedimento governativo. Il successivo mese di maggio ha visto la riapertura al traffico commerciale e contestualmente anche la ripartenza dei primi voli di linea passeggeri operati da Wizz Air. Una decisa ripresa del traffico si è registrata nella seconda metà di giugno, mese in cui hanno ripreso ad operare anche le compagnie Air Arabia Egypt, Neos, Ryanair e Volotea. Il trend positivo è proseguito anche a luglio ed agosto, mesi nei quali si è registrato un progressivo incremento del numero di voli operati e di destinazioni servite. Nei mesi centrali estivi

si è infatti avuto un discreto aumento del numero di passeggeri, trainato principalmente dalla ripresa del traffico domestico determinato sia dal progressivo aumento dei voli di linea che da una discreta attività charter. Anche il traffico internazionale europeo registrava timidi segnali di ripresa, più marcati de e per le destinazioni vacanziera in Grecia e Spagna. Tale ripresa, purtroppo, è stata bruscamente arrestata in seguito all'aumento dei contagi in tali nazioni con conseguente adozione di misure restrittive sia in arrivo che in partenza. Nei mesi di settembre ed ottobre si è avuta una situazione pressoché stazionaria con volumi migliori rispetto ai mesi precedenti ma ampiamente al di sotto di quelli dell'anno precedente (-71% a settembre e -74% ad ottobre). A partire da novembre, complice una nuova impennata dei contagi a livello globale ed il conseguente inasprimento delle misure restrittive, si è registrata una nuova riduzione del traffico passeggeri che è proseguita anche nel mese di dicembre, con eccezione dei giorni immediatamente a ridosso del Natale, e che ha portato a registrare poco più di 100.000 passeggeri mensili in entrambi i mesi.

Su base annua il traffico domestico ha rappresentato circa un terzo del totale passeggeri ma con un peso progressivamente maggiore nella seconda parte dell'esercizio. Nel complesso le rotte più trafficate del 2020 sono state Napoli, Catania, Palermo, Bari e Lamezia Terme. London Stansted, storicamente la prima destinazione dello scalo di Bergamo si è attestata al 6° posto con 125.739 passeggeri e una riduzione del 75,1% rispetto al 2019.

DESTINAZIONE	PAX 2020	PAX 2019	VAR. % 2020/2019
Napoli	149.262	472.621	-68,4%
Catania	139.642	362.379	-61,5%
Palermo	133.206	392.030	-66,0%
Bari	131.831	456.139	-71,1%
Lamezia Terme	128.520	371.387	-65,4%
London Stansted	125.739	504.418	-75,1%
Brindisi	117.402	393.329	-70,2%
Cagliari	115.825	353.241	-67,2%
Barcellona	105.679	409.051	-74,2%
Bucarest	85.342	365.534	-76,7%

La Spagna si è confermato il principale mercato estero con circa 465 mila passeggeri seguito da Inghilterra (267 mila passeggeri) e Romania (241 mila passeggeri).

Per quanto riguarda le compagnie aeree, Ryanair e Wizz Air si confermano i principali attivi sul nostro scalo. Da segnalare, al contrario, la mancata ripresa post lock-down dei collegamenti da parte di Alitalia su Roma Fiumicino, Air Cairo su Sharm el Sheikh, British Airways su Londra Gatwick, Arkia su Tel Aviv, Pobeda su Mosca e TuiFly su Casablanca.

Nonostante tutto, lo scorso anno non sono mancate le novità. Un nuovo vettore (Air Albania) ha debuttato sul nostro scalo inaugurando un nuovo collegamento con Tirana operato con frequenze variabili per tutti i mesi successivi. Sempre su Tirana ha debuttato anche Wizz Air con un collegamento plurisettimanale. Il vettore ungherese aveva poi annunciato altre due nuove rotte sul nostro

scalo (Bacau e San Pietroburgo). La prima è stata operata per alcune settimane mentre la seconda è stata posticipata all'anno successivo, causa restrizioni imposte dalla Russia.

Da segnalare, infine, anche l'avvio del nuovo collegamento diretto per il Senegal, novità assoluta per il nostro scalo, operato da Blue Panorama da fine ottobre. Altra importante novità è stata l'avvio, a partire da ottobre, di nuove catene charter per l'India con destinazione Amritsar-Nuova Delhi ed operate dai vettori indiani IndiGO e SpiceJet. Tali voli sono stati operati con cadenza regolare e, in alcuni periodi, anche con più frequenze settimanali. Al di fuori di quest'ultime operazioni, di alcune rotazioni legate ad eventi sportivi e di una limitata attività estiva, principalmente sull'Italia, il traffico charter ha registrato una contrazione più pesante (-86%) rispetto a quella del traffico di linea (-72%).

La seguente tabella riporta i dati di traffico passeggeri dei principali vettori

VETTORE	PAX 2020	PAX 2019	VAR. % 2020/2019
Ryanair	3.088.671	10.937.145	-71,8%
Wizzair	332.622	1.159.813	-71,3%
Volotea	51.569	62.328	-17,3%
Blue Panorama	44.682	229.767	-80,6%
Pobeda Airlines	43.612	197.302	-77,9%
Laudamotion	42.511	242.474	-82,5%
Air Arabia Egypt	40.034	46.283	-13,5%
Pegasus	39.478	175.747	-77,5%
Air Arabia Maroc	38.961	72.099	-46,0%
Albastar	24.408	169.359	-85,6%

In contrazione anche il traffico cargo, in quest'ultimo caso principalmente legato a scelte commerciali attuate dal principale operatore del nostro scalo, DHL. La riduzione del volume di merce movimentata dal courier era già stata prevista a partire dai mesi di giugno e luglio, in concomitanza con il previsto spostamento dell'HUB di DHL da Bergamo a Malpensa. Il calo è risultato più marcato del previsto poiché oltre al disimpegno da parte di DHL vi è stata anche una contrazione dei movimenti legato alle ripercussioni che la pandemia stava avendo sul nostro territorio.

Per quanto riguarda UPS, invece, il vettore ha avuto un andamento sostanzialmente di continuità con il passato (a parte un calo di frequenze temporaneo nei mesi di marzo ed aprile). Da segnalare, altresì, il consueto incremento di movimenti in concomitanza con il periodo natalizio, quest'anno in particolare spinto da una maggiore domanda legata al mondo dell'e-commerce.

Complessivamente il volume di merce trasportata nel 2020 è risultato pari a 51.543 tonnellate di merce, in calo del 56,7% rispetto al 2019.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono prevalentemente al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Viene comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo Sacbo S.p.A.

Valore Aggiunto

La prima analisi proposta si riferisce alla determinazione del Valore Aggiunto conteggiato a livello di Gruppo. Attraverso tale strumento viene data evidenza del valore prodotto e della distribuzione di tale valore tra gli stakeholder direttamente collegati alla sua produzione (dipendenti, soci, finanziatori, pubblica amministrazione), trattenuto in azienda, e/o elargito alla collettività.

Nella predisposizione dei prospetti di creazione e distribuzione del Valore Aggiunto sono state seguite le linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005). In particolare, si è adottata la struttura a Valore Aggiunto Globale Lordo che considera la determinazione del Valore Aggiunto al lordo degli accantonamenti per ammortamenti. Tale valore è stato quindi ricompreso tra le "remunerazioni dell'azienda", quale valore "trattenuto" all'interno dell'azienda a copertura di futuri investimenti.

L'analisi del Valore Aggiunto verrà riportata e commentata anche nel bilancio sociale/report di sostenibilità che verrà elaborato a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio.

Come evidenziato nei prospetti successivi il Gruppo ha continuato a generare valore nonostante l'esercizio sia stato fortemente condizionato dalla pandemia. Inevitabilmente il Valore Aggiunto Lordo complessivo pari a 17.175.589 Euro, è risultato in forte riduzione rispetto al 2019 (-78,6%).

Al personale sono stati distribuiti 22.268.554 Euro, ai terzi finanziatori 941.011 Euro mentre dall'azienda e dall'amministrazione pubblica sono state assorbite risorse per complessivi 6.347.775 Euro.

Significativo lo sforzo effettuato dalla Società nei confronti della comunità alla quale, in un anno di restrizioni economiche e finanziarie, sono stati destinati 313.800 Euro raddoppiando di fatto il contributo dello scorso esercizio.

Va ricordato inoltre che Sacbo S.p.A. effettua numerose attività di sponsorizzazione e pubblicità veicolate attraverso la collaborazione di Enti territoriali e Associazioni (2018: Euro 578.768; 2019: Euro 938.225; 2020: Euro 651.421). Nel prospetto sotto riportato per la determinazione del Valore

Aggiunto, tali oneri sono correttamente considerati come costi per acquisizione di servizi, ma possono indubbiamente considerarsi anch'essi a beneficio della comunità.

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
VALORE DELLA PRODUZIONE (+)	164.864.162	64.294.323	-100.569.839	-61,0%
Ricavi Gestione Aviation e Commerciale	138.770.752	50.590.706	-88.180.047	-63,5%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	23.675.427	12.395.530	-11.279.896	-47,6%
Altri ricavi e proventi	2.388.645	1.302.837	-1.085.807	-45,5%
Interessi Attivi	29.338	5.250	-24.088	-82,1%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (-)	84.960.084	47.537.496	-37.422.588	-44,0%
Costi per acquisizione di servizi	80.681.817	43.975.912	-36.705.904	-45,5%
Costi per consumi di materie prime	2.122.999	1.456.725	-666.274	-31,4%
Costi per godimento beni di terzi	1.071.829	761.520	-310.309	-29,0%
Accantonamenti	693.117	545.447	-147.670	-21,3%
Oneri diversi di gestione	407.596	864.888	457.292	112,2%
Altri oneri finanziari	4.293	2.579	-1.714	-39,9%
Variazione rimanenze	-21.566	-69.575	-48.009	222,6%
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO	79.904.078	16.756.827	-63.147.251	-79,0%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	190.248	418.762	228.514	120,1%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	80.094.326	17.175.589	-62.918.736	-78,6%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
PERSONALE	29.087.525	22.268.554	-6.818.970	-23,4%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	7.950.691	-6.112.852	-14.063.543	-176,9%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Canoni concessori)	10.696.600	2.769.322	-7.927.278	-74,1%
TERZI FINANZIATORI	584.861	941.011	356.149	60,9%
SOCI AZIONISTI	0	0	0	/
COMUNITA'	153.600	313.800	160.200	104,3%
AZIENDA	31.621.049	-3.004.246	-34.625.295	-109,5%
TOTALE DISTRIBUITO	80.094.326	17.175.589	-62.918.736	-78,6%

Giova inoltre ricordare che Sacbo S.p.A. effettua interventi di mitigazione e compensazione ambientale su edifici pubblici e privati esterni al sedime aeroportuale contabilizzati a Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali e pertanto non considerati nell'analisi del Valore Aggiunto. Nel 2020 tali interventi sono risultati pari a Euro 150.016 e rappresentano somme investite per la comunità.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Viene di seguito proposto un'ulteriore analisi di Conto Economico che consente di evidenziare il Primo Margine Operativo (*core operating income*) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (*non-core operating income*).

Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	162.446.179	62.986.236	-99.459.943	-61,2%
Ricavi Aviation Gestore	92.924.735	34.029.729	-58.895.006	-63,4%
Ricavi Commerciali	45.846.017	16.560.977	-29.285.040	-63,9%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	23.675.427	12.395.530	-11.279.897	-47,6%
COSTI OPERATIVI (-)	123.749.728	71.183.562	-52.566.166	-42,5%
Acquisti e prestazioni di servizi	84.287.386	46.324.031	-37.963.355	-45,0%
Costo del personale	28.770.242	22.094.709	-6.675.533	-23,2%
Canoni Concessori	10.692.100	2.764.822	-7.927.278	-74,1%
1° MARGINE OPERATIVO	38.696.451	-8.197.326	-46.893.777	-121,2%
Altri ricavi e proventi (+)	2.949.423	2.075.131	-874.292	-29,6%
Oneri diversi di gestione (-)	1.879.079	2.386.994	507.915	27,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	39.766.795	-8.509.189	-48.275.984	-121,4%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	16.310.960	18.137.045	1.826.085	11,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	23.455.835	-26.646.234	-50.102.069	-213,6%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-559.118	-938.068	-378.950	67,8%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	22.896.717	-27.584.302	-50.481.019	-220,5%
Oneri tributari (-)	6.893.511	-6.988.458	-13.881.969	-201,4%
REDDITO NETTO	16.003.206	-20.595.844	-36.599.050	-228,7%

Nonostante siano state messe in atto tutte le possibili azioni di contenimento dei costi operativi, la riduzione del 42,5% (Euro 52.566.166) non è stata sufficiente per compensare il calo di fatturato registrato nel corso dell'esercizio di poco inferiore ai 100 milioni di Euro (-61,2%). Per tale ragione tutti i margini economici intermedi sono risultati negativi a partire dal 1° margine operativo (- 8.197.326 Euro) fino al reddito netto pari a -20.595.844 Euro.

Un maggiore efficientamento dei costi non è stato possibile per molteplici cause tra cui in particolare si evidenziano le seguenti:

- lo scalo di Bergamo è sempre rimasto operativo h24 durante tutto il corso dell'anno. La chiusura delle attività volative dello scalo decretata tra il 2 marzo e il 5 maggio 2020 ha riguardato esclusivamente il traffico passeggeri restando operative le attività cargo e le attività per l'assistenza a voli militari e sanitari;

- l'attività del gestore aeroportuale è caratterizzata da una struttura rigida di costi correlati al mantenimento di elevati standard operativi, di safety e security dell'infrastruttura aeroportuale;
- al fine di assicurare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, degli operatori aeroportuali e dei passeggeri, entrambe le società del Gruppo hanno dovuto implementare numerose procedure atte ad arginare la diffusione del virus Covid-19. Ciò ha comportato un incremento di costi operativi pari a Euro 701.020 per Sacbo S.p.A. e Euro 53.750 per BGY International Services.

La gestione delle partite finanziarie, inclusive degli interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari in essere, è risultata negativa per Euro 938.068 in crescita del 67,8% per effetto dell'incremento dell'indebitamento bancario.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state pari a -6.988.458 Euro prevalentemente per effetto dello stanziamento delle imposte anticipate conteggiate sulla perdita dell'esercizio.

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2019 e 2020. Anche per Sacbo S.p.A. valgono le considerazioni riportate nei paragrafi precedenti.

Si segnala che nel Conto Economico di Sacbo S.p.A. sono inclusi ricavi per Euro 1.819.726 e costi per Euro 1.009.455 relativi a prestazioni infragruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SACBO S.P.A.				
	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	137.552.066	50.448.544	-87.103.522	-63,3%
Ricavi Aviation	93.415.421	34.396.374	-59.019.047	-63,2%
Ricavi Commerciali	44.136.645	16.052.170	-28.084.475	-63,6%
COSTI OPERATIVI (-)	104.387.681	59.359.993	-45.027.688	-43,1%
Acquisti e prestazioni di servizi	78.737.898	43.549.034	-35.188.864	-44,7%
Costo del personale	14.957.683	13.046.137	-1.911.546	-12,8%
Canone Concessorio	10.692.100	2.764.822	-7.927.278	-74,1%
1° MARGINE OPERATIVO	33.164.385	-8.911.449	-42.075.834	-126,9%
Altri ricavi e proventi (+)	4.439.283	3.242.276	-1.197.007	-27,0%
Oneri diversi di gestione (-)	1.749.476	2.297.779	548.303	31,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	35.854.192	-7.966.952	-43.821.144	-122,2%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	14.696.518	16.530.538	1.834.020	12,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	21.157.674	-24.497.490	-45.655.164	-215,8%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	39.482	-890.974	-930.456	-2356,7%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	21.197.156	-25.388.464	-46.585.620	-219,8%
Oneri tributari (-)	6.347.481	-6.330.142	-12.677.623	-199,7%
REDDITO NETTO	14.849.675	-19.058.322	-33.907.997	-228,3%

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

I ricavi complessivi di Gruppo consuntivati al 31.12.2020 ammontano a Euro 65.061.367 e registrano una riduzione rispetto all'esercizio 2019 di Euro 100.334.235 (-60,7%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie; le prime tre dettagliano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee.

Le ripartizioni dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono le seguenti:

- ricavi aviation del gestore pari a Euro 34.029.729 (-63,4%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;
- ricavi commerciali (o non-aviation) pari a Euro 16.560.977 (-63,9%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 12.395.530 (-47,6%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services s.r.l. e genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi caratteristici così ripartiti sono riconducibili alle 3 corrispondenti Strategic Business Unit di gruppo: attività aviation, attività Commerciali non-aviation, attività di Handling.

Altri ricavi e proventi, pari a Euro 2.075.131 (-29,6%) sono considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo.

Ricavi aviation

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 52,3% del totale Valore totale della produzione e complessivamente sono risultate in calo del 63,4%. Include tutti i proventi soggetti a regolamentazione tariffaria. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ad eccezione del corrispettivo PRM la cui definizione rimane di competenza di ENAC.

Le variazioni dei singoli raggruppamenti sono influenzate sia dai volumi di traffico che dalla revisione delle tariffe regolamentate applicate per l'intera annualità solamente nel 2020.

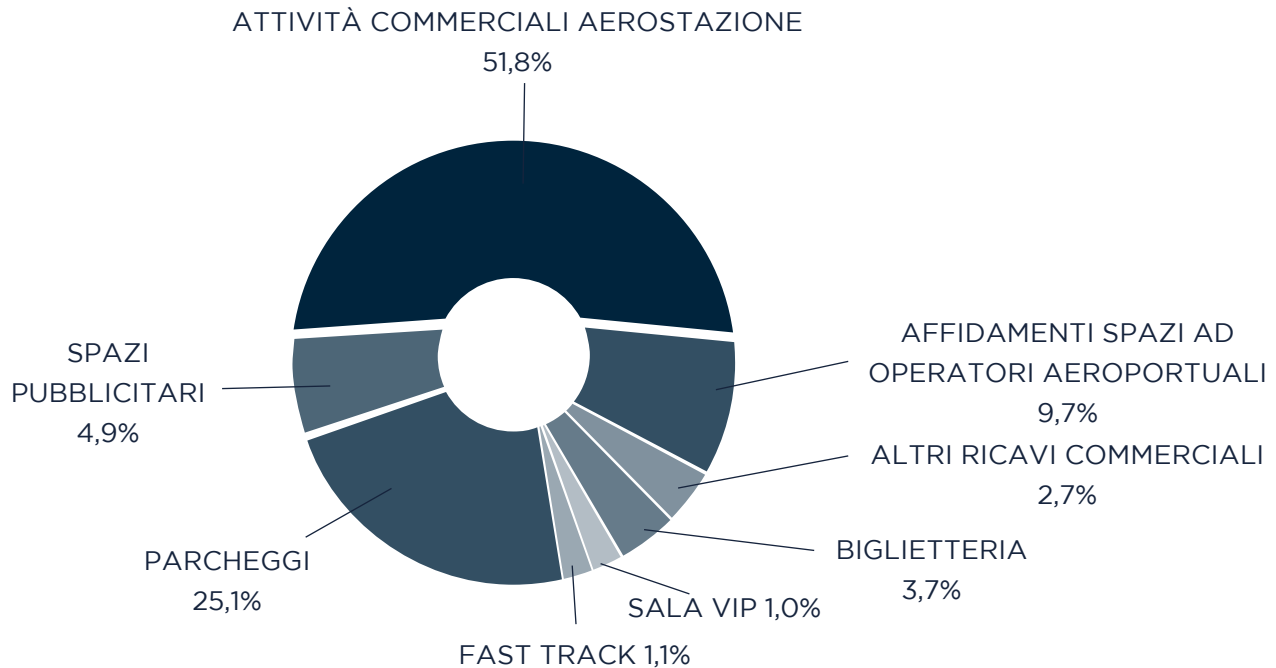
Si suddividono in:

- diritti aeroportuali pari a 26.841.723 Euro (-61% rispetto al 2019);
- corrispettivi sicurezza pari a 5.653.430 Euro (-70,6% rispetto al 2019);
- assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 663.673 Euro (-80,7% rispetto al 2019);
- altri ricavi (utilizzo banchi check in, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 870.903 Euro (-37,4% rispetto al 2019).

Ricavi commerciali

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 16.560.977 ed evidenziano una riduzione rispetto al 2019 pari al 63,9%.

Le componenti di ricavo maggiormente rilevanti in termini di fatturato sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (food&beverage, retail, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 51,8% e il 25,1% del complesso dei ricavi non aviation.



Analizzando nel dettaglio i ricavi dell'anno 2020, non si può far altro che rimarcare come l'andamento sia stato caratterizzato dall'inizio della pandemia dovuta al Covid-19, condizionando in modo significativo l'andamento degli esercizi commerciali. Dopo i mesi di gennaio e febbraio, che hanno registrato un trend in leggero aumento rispetto all'anno precedente, dal 13 marzo sino alla metà di giugno lo scalo è stato aperto solo ai voli di Stato e sanitari e cargo. Le attività commerciali, durante tutto il periodo non hanno potuto operare.

Nel corso dell'estate si è assistito ad una ripresa dei voli passeggeri, con conseguenti segnali positivi sulle attività, seguita però da un repentino calo degli stessi a partire dal mese di ottobre sino alla fine dell'anno:

- le attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 8.582.186 Euro (-66,4% rispetto al 2019). La categoria include i proventi derivanti da "Food & Beverage" pari a Euro 2.645.639 (-72,9%), "retail" pari a Euro 3.868.702 (-61,4%), "servizio autonoleggiatori" pari a Euro 1.145.976 (-62,3%), "servizio bus" pari a Euro 472.285 (70,2%), altre attività prevalentemente relative ai servizi forniti ai passeggeri per Euro 449.585 (-60,6%). L'offerta commerciale dello scalo al 31.12.2020 è costituita dai seguenti punti vendita: bar e ristorazione (15), retail (39), autonoleggiatori (11) e servizi al passeggero (28) come cambia valute, servizi di banca, servizi di collegamento a mezzo autobus (6). In riferimento alle tipologie di esercizi sopra descritti va detto che nel corso del 2020 sono terminate alcune attività commerciali, in alcuni casi per naturale

conclusione del contratto in essere mentre in altri per intervenute difficoltà o scelte aziendali delle società affidatarie. In land side è stato chiuso il ristorante ammezzato, un negozio retail di abbigliamento ed uno spazio dedicato a servizi passeggeri. Nell'area noleggiatori un operatore ha sospeso temporaneamente l'attività mentre un'altra società ha attivato la procedura fallimentare. In air side sono stati chiusi quattro negozi retail mentre un operatore di servizi cambia valuta ha ridotto la propria presenza nella zona togliendo il relativo spazio dedicato.

Da segnalare nel mese di luglio la conclusione dell'ampliamento del terminal - lotto 4A, con i nuovi spazi Duty free last minute e bar in sostituzione di quelli esistenti nella precedente area extra-Schengen;

- i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto sono risultati in calo del 69,1% ed ammontano a Euro 4.163.649. La repentina riduzione del traffico di marzo ha imposto da subito la chiusura del parcheggio P3 rimasto inutilizzato per tutto il resto dell'esercizio;
- i proventi di biglietteria ammontano a 612.859 Euro (-66,6% rispetto al 2019). Il servizio è prestato interamente dalla società controllata BGY International Services s.r.l.;
- l'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per Euro 1.599.260 (-4,1% rispetto al 2019);
- I proventi per l'affidamento di spazi pubblicitari ammontano a Euro 805.159 (-42,2% rispetto al 2019). L'attività di affissione pubblicitaria ha confermato un trend positivo nel corso del primo bimestre del 2020, tuttavia, a partire dal mese di marzo, il suo andamento è stato significativamente condizionato dagli effetti della Pandemia da Covid-19. Nonostante le criticità, dettate dalla significativa diminuzione del traffico passeggeri, i partner commerciali consolidati da tempo, hanno confermato le campagne pubblicitarie per tutto il corso del 2020;
- i servizi connessi all'utilizzo della Sala Vip e del varco fast track hanno generato proventi per complessivi Euro 348.372 (-70,5% rispetto al 2019);
- gli altri ricavi commerciali ammontano a Euro 449.492 (-38,1% rispetto al 2019). In particolare vengono riclassificati nella presente categoria i proventi percepiti da Sacbo S.p.A. per la vendita di pass e tesserini di accesso alle aree aeroportuali che ammontano ad Euro 367.590.

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services s.r.l. risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente maggiormente significativa dei ricavi complessivi della Società ed ammontano a Euro 12.395.530, in calo del 47,6% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si possono suddividere a loro volta in 3 ulteriori categorie:

- Handling Ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 9.659.706 (-50,2%). Riduzione strettamente correlata alle variazioni del traffico servito;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 2.052.641 (-42,4%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 775.082;
- Servizi di magazzinaggio pari a Euro 683.183 (-5,2%).

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 2.075.131 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

Il Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti evidenzia costi operativi per complessivi Euro 71.183.562 (-42,5%). La riduzione complessiva conferma la capacità di contenere i costi operativi nonostante l'azienda sia rimasta operativa h24 lungo tutto l'arco del 2020 garantendo l'assistenza ai voli courier, ai voli umanitari e militari anche durante il periodo di lock-down di marzo e aprile 2020.

Le principali voci dei costi operativi riguardano:

- Costi del personale pari a Euro 22.094.709 in riduzione del 23,2% rispetto al 2019. Sono state intraprese una serie di azioni finalizzate ad un ottimale utilizzo della cassa integrazione (l'azzeramento delle assunzioni stagionali, il contenimento degli straordinari, l'incremento della flessibilità operativa degli addetti) che hanno consentito al Gruppo di modulare nel miglior modo possibile il fabbisogno di personale operativo e tecnico alle variazioni di traffico e al mantenimento di presidi obbligatori richiesti al gestore aeroportuale;
- Acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 46.324.031 (variazione rispetto al 2019 Euro -37.963.355; -45%). Le principali voci di costo riguardano gli oneri per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator pari a Euro 19.125.160 (-28.038.278 Euro, -59,4%); oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale pari a Euro 4.483.912 (-2.672.923 Euro; -37,3%); acquisti di materiali pari a Euro 1.456.725 (-666.274 Euro; -31,4%); contributi VVFF pari a 2.126.445 Euro (-84.555 Euro; -3,8%); oneri di manutenzione pari a Euro 4.482.100 (+77.292 Euro; +1,8%); servizi di facchinaggio pari a Euro 2.308.640 (-1.873.785 Euro; -44,8%); utenze pari a Euro 3.221.108 (-102.443 Euro; -3,1%); servizio pulizia pari a Euro 1.163.350 (-28.777 Euro, -2,4%).
- Il raggruppamento contiene costi incrementali di varia natura (acquisto di dispositivi di protezione, materiali igienizzanti, sanificazioni locali, presidi di sicurezza) finalizzati al contenimento del virus. Complessivamente i maggiori "costi-Covid-19" che il Gruppo ha sostenuto nel corso dell'esercizio ammontano a Euro 745.394.
- Canoni concessori pari a Euro 2.764.822 (riduzione rispetto al 2019 pari a Euro 7.927.278; -74,1%). Include i canoni da corrispondere a ENAC per la gestione aeroportuale (Euro 2.596.834) e per i servizi di sicurezza (Euro 167.988).

Gli oneri diversi di gestione, che includono oneri di natura non ricorrente, ammontano complessivamente a Euro 2.386.994 e risultano in crescita di Euro 507.915 (+27%). Le voci considerate sono le seguenti:

- imposte e tasse non sul reddito Euro 953.072 (-5,8%);
- erogazioni liberali Euro 313.800 (+104,3%);
- contributi associativi Euro 324.913 (+6,5%);
- oneri straordinari e minusvalenze da alienazione cespiti Euro 658.776 (+201,5%);
- altri oneri Euro 136.444 (-10,2%).

Ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 18.137.045 e risultano in crescita di Euro 1.826.085. Il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato include:

- ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 17.141.306 che risultano in crescita di Euro 2.012.477 rispetto allo scorso esercizio;
- accantonamenti e svalutazioni per Euro 995.739, in riduzione di Euro 186.392 rispetto al 2019.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo riclassificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per il biennio 2019-2020.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
Rimanenze di magazzino	573.446	643.021	69.575	12,1%
Crediti Commerciali	30.667.991	11.969.460	-18.698.531	-61,0%
Debiti Commerciali	-27.954.377	-32.071.273	-4.116.896	14,7%
Altre Attività Correnti	4.712.064	6.953.060	2.240.996	47,6%
Altre Passività Correnti	-29.081.212	-20.304.480	8.776.732	-30,2%
Capitale Circolante Netto Operativo	-21.082.088	-32.810.212	-11.728.124	55,6%
Immobilizzazioni Materiali	229.954.672	265.085.515	35.130.843	15,3%
Immobilizzazioni Immateriali	10.553.776	10.220.877	-332.899	-3,2%
Altre Partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	5.849.590	12.838.048	6.988.458	119,5%
Capitale Immobilizzato	237.333.587	279.119.989	41.786.402	17,6%
Fondi Rischi e Oneri	-10.309.904	-11.239.205	-929.301	9,0%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-8.363.374	-8.613.837	-250.463	3,0%
Fondo TFR	-2.490.125	-2.418.556	71.569	-2,9%
Totale Fondi	-21.163.403	-22.271.598	-1.108.195	5,2%
TOTALE IMPIEGHI	195.088.096	224.038.179	28.950.083	14,8%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	8.026.619	12.625.455	4.598.836	57,3%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	46.928.403	68.664.672	21.736.269	46,3%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Breve Termine	496.567	558.310	61.743	12,4%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Lungo Termine	5.544.038	5.135.807	-408.231	-7,4%
Crediti finanziari	-16.093	-16.154	-61	0,4%
Disponibilità Liquide	-22.392.575	-7.660.617	14.731.958	-65,8%
Posizione Finanziaria Netta	38.586.959	79.307.473	40.720.514	105,5%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	119.755.858	143.430.946	23.675.088	19,8%
Utili/Perdite a nuovo	330.073	1.483.604	1.153.531	349,5%
Utile d'Esercizio	16.003.206	-20.595.844	-36.599.050	-228,7%
Patrimonio Netto	156.501.137	144.730.706	-11.770.431	-7,5%
TOTALE FONTI	195.088.096	224.038.179	28.950.083	14,8%

Il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) del Gruppo è risultato in riduzione di Euro 11.728.124 principalmente per effetto della riduzione dei crediti commerciali che sono calati di Euro 18.698.531 rispetto al 2019. La variazione è certamente attribuibile alla contrazione del volume d'affari complessivo, ma anche alla solidità della clientela che, pur in un anno finanziariamente complesso come il 2020, non ha rallentato la tempistica dei pagamenti. I tempi medi di incasso dei crediti sono risultati pari a 67,2 giorni contro i 67,7 giorni del 2019. Sacbo S.p.A. si è inoltre impegnata sottoscrivendo dei piani di dilazione di pagamento a favore dei propri clienti al fine di salvaguardare l'operatività degli stessi; tali piani di dilazione risultano essere rispettati alla data di predisposizione del presente bilancio.

Il capitale immobilizzato è risultato pari a Euro 279.119.989 (+ Euro 41.786.402 rispetto al 2018) per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio e delle rivalutazioni effettuate da entrambe le società del Gruppo che si sono avvalse della facoltà di rivalutare i cespiti ai sensi della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Le rivalutazioni hanno consentito di rafforzare i rispettivi patrimoni attraverso l'iscrizione di apposite riserve di rivalutazione pari a Euro 1.873.715 Euro per BGY International Services s.r.l. e 6.951.698 Euro per Sacbo S.p.A. L'incremento del capitale immobilizzato è dovuto anche alle maggiori imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2020 conteggiate sulle perdite d'esercizio.

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio Netto consolidato ammonta a Euro 144.730.706 contro Euro 156.501.137 dello scorso esercizio. La mancata distribuzione degli utili 2019 e la costituzione della riserva di rivalutazione sopraccitata, hanno consentito ad entrambe le società del gruppo di assorbire le perdite subite nell'esercizio e di mantenere i rispettivi patrimoni ad un livello di assoluta sicurezza anche in ottica futura.

La posizione finanziaria netta di gruppo risulta pari a Euro 79.307.473, in crescita di Euro 40.720.514 (+105,5%) prevalentemente per effetto dell'accensione di nuovi finanziamenti chirografari per un ammontare complessivo di 30 milioni di Euro.

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SACBO S.P.A.				
	2019	2020	Var € 20/19	Var % 20/19
Rimanenze di magazzino	315.400	395.689	80.289	25,5%
Crediti Commerciali	26.883.483	10.716.225	-16.167.258	-60,1%
Debiti Commerciali	-25.787.426	-30.525.880	-4.738.454	18,4%
Altre Attività Correnti	3.630.882	5.985.826	2.354.944	64,9%
Altre Passività Correnti	-26.195.536	-17.665.225	8.530.311	-32,6%
Capitale Circolante Netto Operativo	-21.153.197	-31.093.365	-9.940.168	47,0%
Immobilizzazioni Materiali	218.584.756	252.989.478	34.404.722	15,7%
Immobilizzazioni Immateriali	10.527.484	10.220.877	-306.607	-2,9%
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.025.000	5.025.000	0	0,0%
Altre Partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	5.389.754	11.719.896	6.330.142	117,4%
Capitale Immobilizzato	230.502.543	270.930.800	40.428.257	17,5%
Fondi Rischi e Oneri	-9.955.503	-10.351.092	-395.589	4,0%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-8.363.374	-8.613.837	-250.463	3,0%
Fondo TFR	-1.210.185	-1.150.330	59.855	-4,9%
Totale Fondi	-19.529.062	-20.115.259	-586.197	3,0%
TOTALE IMPIEGHI	189.820.284	219.722.176	29.901.892	15,8%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	7.792.843	12.624.205	4.831.362	62,0%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	46.928.403	68.665.922	21.737.519	46,3%
Crediti finanziari	-16.093	-16.154	-61	0,4%
Disponibilità Liquide	-19.902.402	-4.462.706	15.439.696	-77,6%
Posizione Finanziaria Netta	34.802.751	76.811.267	42.008.516	120,7%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	119.755.858	141.557.231	21.801.373	18,2%
Utile d'Esercizio	14.849.675	-19.058.322	-33.907.997	-228,3%
Patrimonio Netto	155.017.533	142.910.909	-12.106.624	-7,8%
TOTALE FONTI	189.820.284	219.722.176	29.901.892	15,8%

MARGINI E INDICI

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati per il Gruppo e per la Capogruppo Sacbo S.p.A.

INDICI E MARGINI

		Gruppo		Sacbo S.p.A.	
		2019	2020	2019	2020
Margini patrimoniali					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-1.363.109	-25.495.312	-3.653.885	-27.534.968
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immedieate - Passività Correnti	-1.963.555	-26.138.334	-3.969.285	-27.930.658
Indici di solidità					
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,99	0,91	0,98	0,90
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	1,95	2,18	1,87	2,11
Indici di liquidità					
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immedieate+Magazzino)/ Passività Correnti	0,98	0,61	0,94	0,55
Indici di redditività					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	10,2%	-14,2%	9,6%	-13,3%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	7,7%	-8,4%	7,3%	-8,1%
R.O.C.E Redditività operativa	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	9,8%	-10,7%	9,2%	-10,2%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo /Vendite	14,2%	-41,0%	14,9%	-45,6%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	23,7%	-13,1%	25,3%	-14,8%

INVESTIMENTI

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2020 DI GRUPPO

	Investimenti esercizio 2020	Immobilizzazioni in corso e acconti 2019	Acquisizioni esercizio 2020
A- Immobilizzazioni Immateriali	3.000.451	1.232.502	1.767.949
Incrementi	1.626.490	205.100	1.421.390
Migliorie su beni terzi	232.241	51.900	180.341
Viabilità esterna	109.416	-	109.416
Opere mitigazione e compensazione	66.500	25.900	40.600
Software	1.218.333	127.300	1.091.033
Acconti e lavori in corso	1.373.961	1.027.402	346.559
Oneri PSA e VIA	1.243.341	999.102	244.239
Viabilità esterna	46.620	3.300	43.320
Acconto Software	84.000	25.000	59.000
B- Immobilizzazioni Materiali	63.604.536	22.033.876	41.570.660
Incrementi	38.090.200	15.529.170	22.561.030
Ampliamento aerostazione lotto 4	18.589.287	12.488.255	6.101.032
Adeguamento sistemi EDS impianto BHS -S3	9.087.426	1.819.813	7.267.613
Macchine radiogene controllo pax e bagagli	3.057.698	532.408	2.525.290
Adeguamenti e impianti vari aerostazione	2.533.277	139.756	2.393.521
Viabilità Accesso area Nord-Est	2.212.241	-	2.212.241
Macchine elettroniche e HW vario	681.187	112.536	568.651
Torri faro	438.666	415.900	22.766
Fognolo piazzali fronte terminal	332.234	11.232	321.002
Mezzi e automezzi	404.478	3.978	400.500
Acquisti immobili adiacenti al sedime	189.801	-	189.801
Radar Perimetrale	181.490	-	181.490
Attrezzature Covid-19	126.395	-	126.395
Altri lavori / acquisizioni	256.020	5.292	250.728
Acconti e lavori in corso	25.514.336	6.504.706	19.009.630
Ampliamento Terminal Lotto 1b	11.823.302	796.724	11.026.578
Struttura ricettiva	2.226.443	2.223.323	3.120
Urbanizzazioni area nord	3.345.539	406.417	2.939.122
Varco dognale sud	2.012.568	131.326	1.881.242
Vie di rullaggio e raccordi	1.797.473	1.650.019	147.454
Deposito carburanti nord	887.892	202.394	685.498
Rete dati e reti elettriche	767.226	20.200	747.026
Adeguamenti e impianti vari aerostazione	503.375	11.826	491.549
Struttura Merci Nord- Lotto 1	340.088	53.823	286.265
Adeguamenti pista, piazzali e vie rullaggio	259.780	145.237	114.543
Ampliamento Terminal Lotto 2	235.520	39.520	196.000
Recinzioni e strade perimetrali	163.304	90.813	72.491
Trigenerazione e fotovoltaico	154.261	92.800	61.461
Altri lavori / acquisizioni	997.565	640.284	357.281
Totale Generale	66.604.987	23.266.378	43.338.609

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel quinquennio 2016/2020, ha comportato investimenti complessivi per circa 143 milioni di Euro.

L'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di investimenti pari a Euro 66.604.987 di cui Euro 26.888.297 contabilizzati come Acconti e Lavori In Corso di Realizzazione (Euro 25.514.336 immobilizzazioni materiali ed Euro 1.373.961 immobilizzazioni immateriali).

Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2020, sono riportate nella colonna "Acquisizioni esercizio 2020" della tabella precedente ed ammontano complessivamente a Euro 43.338.609 di cui Euro 1.767.949 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 41.570.660 per immobilizzazioni materiali. Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nell'anno dalla Capogruppo ammontano complessivamente a Euro 42.984.124.

Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016 - 2030

A seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte ENAC in data 21 giugno 2017 della versione definitiva del Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA), nell'anno 2018 è stata promossa l'apertura della procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale prodromico e necessario all'adozione del PSA stesso (unitamente al giudizio di Compatibilità Urbanistica). Il progetto in esame, rispondendo efficacemente alle future previsioni di sviluppo, contempla l'adeguamento dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso nell'orizzonte temporale 2016-2030, mediante la declinazione di ciascun intervento previsto, comprese le opere di mitigazione e compensazione ambientale.

A seguito dell'approvazione del PSA in linea tecnica, Sacbo S.p.A. ha sviluppato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del PSA, inviandolo ad ENAC in versione definitiva in data 16 luglio 2018.

In data 08 agosto 2018 ENAC quale autorità proponente ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto PSA 2030 a cui è seguita la fase di consultazione del pubblico prevista terminata a dicembre 2018 con il deposito delle osservazioni da parte dei cittadini e dei pareri da parte delle Amministrazioni Interessate.

A seguito della lettura delle osservazioni e dei pareri depositati, in data 10 Luglio 2019 la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali del Ministero ha richiesto una serie di approfondimenti ed integrazioni, precisando la necessità che a seguito del deposito della documentazione integrativa (attesa l'entità della stessa) segua una nuova fase di consultazione del pubblico.

ENAC, con comunicazione 07 agosto 2019, ha trasmesso istanza motivata alla Direzione Ministeriale sopra citata, richiedendo la sospensione, con conseguente differimento, come consentito dalla normativa, della scadenza del termine di presentazione della documentazione integrativa al 5 febbraio 2020 al fine di riscontrare in maniera esaustiva alle osservazioni e svolgere gli approfondimenti richiesti. In data 5 febbraio 2020 sono state depositate sia le controdeduzioni sia le integrazioni

tecniche richieste.

Causa emergenza sanitaria in corso, le Amministrazioni interessate hanno chiesto un differimento dei termini per la redazione delle contro-osservazioni alle integrazioni, che sono state effettivamente depositate nella prima metà di giugno 2020, ivi compreso il parere espresso da Regione Lombardia, deliberato ad ottobre 2020.

Ad oggi l'istruttoria tecnica non risulta aver avuto successivi sviluppi.

Esaurita la fase di istruttoria tecnica, seguirà poi l'iter formale che conduce alla adozione del provvedimento definitivo: sarà predisposto il parere di compatibilità e il correlato provvedimento di VIA, che verrà sottoposto e sottoscritto dal Ministero e successivamente altresì approvato dal Consiglio dei Ministri prima di essere pubblicato.

A conclusione dell'iter della valutazione di impatto ambientale, seguirà quello per la compatibilità urbanistica del progetto, con emissione del relativo parere da parte del Ministero competente ovvero quello dei Trasporti.

Terminal Passeggeri

Per rispondere al costante trend di sviluppo del traffico commerciale registrato negli ultimi anni la Sacbo S.p.A. ha investito ed ha pianificato di investire in futuro ingenti risorse economiche per poter adeguare gli spazi della sala imbarchi e della sala arrivi, nonché le strutture e gli impianti esistenti. I vari ampliamenti pensati per risolvere in maniera progressiva tutte le criticità legate al dimensionamento degli spazi dei servizi aeroportuali in funzione delle dinamiche di traffico, fanno riferimento ad un unico progetto preliminare generale dell'ampliamento del terminal passeggeri che risale al 2010 (approvazione ENAC 09/02/2010 con nota prot. 8935).

Secondo tale progetto, il ridisegno complessivo del terminal passeggeri poteva essere suddiviso temporalmente in 4 fasi (o 4 lotti), consentendo così di intervenire con flessibilità e gradualità sull'infrastruttura esistente garantendo adeguati livelli di servizio ed evitando sia sovradimensionamenti che sottodimensionamenti del terminal che avrebbero inciso negativamente sia sui costi di realizzazione sia su quelli di gestione.

Un primo ampliamento verso ovest (lotto 1a) ha avuto la sua realizzazione nel biennio 2014-2015, mentre la realizzazione di un secondo lotto di ampliamento del Terminal lato est (lotto 4a) è terminato a luglio 2020. L'ampliamento è sviluppato su due livelli: il piano terra di circa 2500 mq è occupato per una metà dagli spazi destinati all'ampliamento dell'impianto BHS, l'altra metà è occupata dal piano terra della Sala Partenze extraschengen ove sono stati realizzati 5 nuovi gates di imbarco; il primo piano è invece occupato da altri 5 gates di imbarco dei passeggeri extraschengen e dall'area controllo passaporti in partenza di accesso a questa area. La Sala al primo piano ha come appendici sul piazzale due nuovi torrini di imbarco fissi e da inoltre accesso a due grandi spazi sopraelevati ove troveranno posto potenziali spazi commerciali e locali tecnici.

A gennaio 2020, in parallelo al completamento dell'ampliamento Terminal lotto 4a, è stato dato il via

ad un ulteriore cantiere di ampliamento verso ovest la cui fine lavori stimata dovrebbe essere Ottobre 2021. L'ampliamento prevede la realizzazione di un nuovo volume su due livelli: circa 2500mq al piano terra per l'area ritiro bagagli in arrivo e prolungamento galleria landside, arrivi Schengen e presidio medico; circa 1500 mq al primo piano per l'ampliamento della Sala Imbarchi Schengen, comprensivi di un nuovo torrino d'imbarco e due "gates" oltre ad un polo uffici su tre piani (per circa 1.000mq a piano) destinato agli Enti di Stato.

Nella medesima commessa è prevista anche la realizzazione di una estensione verso ovest degli spazi al primo piano di circa 2500 mq con la realizzazione di altri due torrini e quattro nuovi "gates". L'opera è stata appaltata per un valore di 21,8 milioni di euro ed alla data del 31/12/2020 circa il 50% dell'importo dell'opera è stata eseguita.

Riconfigurazione della Sala Partenze extra Schengen in Sala arrivi extraschengen

Nell'Ottobre 2020 si sono conclusi i lavori di riconfigurazione della Sala partenza Extra-Schengen in Sala arrivi Schengen. Tali lavori sono fortemente interdipendenti con l'ampliamento Terminal verso Est. Tale opera si è resa necessaria al fine di consentire un forte miglioramento sulla distribuzione dei sottoservizi funzionali, consentendo la separazione netta delle aree arrivi Schengen ed extra-Schengen, elevando ulteriormente il già adeguato livello di security aeroportuale, dislocando in aree fisicamente distanti fra loro gli arrivi Schengen e gli arrivi extra-Schengen, aumentando contestualmente le superfici a disposizione dei passeggeri in arrivo.

I lavori hanno interessato un'area di circa 900mq e hanno comportato la trasformazione dell'area preesistente destinata ai gates di partenza del passeggero extra-schengen in area arrivi con l'installazione attrezzature radiogene di controllo bagagli a mano e controlli biometrici, con la realizzazione di spazi ampi al fine di favorire un corretto accodamento del passeggero e con l'approntamento di locali destinati al controllo passaporti.

Adeguamento impianto BHS

Nel 2020 è stato realizzato l'ampliamento e adeguamento del sistema di smistamento bagagli in partenza (BHS). L'esigenza di ampliare l'impianto BHS, arrivando ad almeno 3.600 bags/h come requisito di capacità, deriva dalla necessità di adempiere agli obblighi normativi in termini di sicurezza, che hanno comportato la sostituzione delle apparecchiature EDS (Esplosive Detection System) esistenti con i nuovi dispositivi certificati, le cui dimensioni, peso, modalità di gestione e smistamento dei bagagli, risultavano incompatibili con l'attuale lunghezza e dimensionamento dei percorsi dei nastri BHS. Quindi, oltre all'installazione di nuovi macchinari radiogeni, si è provveduto all'ampliamento e razionalizzazione dei percorsi del sistema BHS sfruttando la porzione dedicata dell'ampliamento del terminal "lotto 4a" piano terra.

Realizzazione nuovo varco doganale sud

Nel giugno del 2020 hanno avuto inizio i lavori per la realizzazione di un nuovo edificio che diventerà il varco doganale principale per l'accesso di uomini e mezzi a sud del sedime. Tale opera si rende necessaria per supplire all'attuale varco principale di accesso uomini e mezzi al sedime che è posizionato tra il Terminal e la Torre di controllo che fa sì che gli accodamenti in attesa in ingresso al varco per i dovuti controlli di sicurezza ostacolassero il traffico dei passeggeri in arrivo al Terminal nelle ore ove le partenze erano più numerose. All'interno del nuovo edificio saranno ospitati gli uffici degli Enti di Stato per il controllo d'accesso all'aera sterile ed inoltre gli uffici del polo security Sacbo. L'intervento comporta inoltre una riqualifica della viabilità di accesso al nuovo varco con lo spostamento del parcheggio comunale adiacente a via Orio al Serio (comune di Grassobbio). Alla data del 31/12/2020 circa il 90% dell'opera è stata eseguita e l'inaugurazione del nuovo varco è avvenuta in data 01/03/2021.

Viabilità di accesso allo scalo

Il tema della viabilità all'aeroporto di Bergamo risulta essere di particolare importanza considerato il contesto nel quale esso è inserito e i vincoli fisici all'espansione circostanti al sedime caratterizzati soprattutto dalla presenza del tracciato autostradale della A4 e dello spazio ridotto dedicato alla viabilità e sosta in prossimità del terminal passeggeri.

Nei primi mesi dell'anno 2019 è stata inaugurata una nuova rotatoria realizzata da Sacbo S.p.A. quale primo tassello del futuro accesso veicolare passeggeri da est, attraverso via Orio al Serio e Matteotti nel comune di Grassobbio (BG); ad Ottobre 2019 è stata invece completata la rotatoria all'ingresso del P3 per consentire agli autoveicoli in arrivo dal Terminal di effettuare l'ingresso al parcheggio P3 senza dover necessariamente immettersi sulla nuova Cremasca ed invertire la marcia attraverso la rotatoria dell'asse interurbano. La razionalizzazione dei flussi di traffico è stata poi completata nel corso del 2020 con la realizzazione di isole di traffico e canalizzazione, oltre che con la realizzazione di nuova segnaletica, in corrispondenza dell'intersezione della SP116 con la SP 591bis "Nuova Cremasca", nei pressi della rotatoria.

Nel mese di luglio 2020, inoltre, sono stati avviati i lavori di realizzazione del nuovo asse viario a nord della pista di volo, per una lunghezza complessiva di 700 metri e dotato di aree di sosta da 400 posti auto, quale primo tassello della futura zona cargo, comprendente palazzine uffici, aree operative, capannoni merci, un nuovo varco doganale ed un deposito di carburante. L'asse stradale è connesso alla viabilità esistente del comune di Seriate (via Paderno). L'opera si è conclusa nello scorso mese di dicembre 2020.

Acquisizione terreni

Nel corso del triennio 2017-2019 sono state effettuate una serie di acquisizioni di terreni a nord della pista di volo nella zona detta “Campo Serio” ricadente quasi completamente in Comune di Seriate. Su parte di queste aree verrà realizzato il prolungamento della via di rullaggio aeromobili Whisky ed una nuova piazzola deicing, in coerenza con il Piano di Sviluppo Aeroportuale vigente 2001-15 e con il nuovo Piano di Sviluppo 2016-30. Questo consentirà agli aeromobili parcheggiati nel piazzale nord di raggiungere la testata 28 della pista di volo senza dover necessariamente utilizzare la via di rullaggio a sud della pista, con attraversamento della stessa.

Nel 2020 si è proceduto all’acquisizione di ulteriori aree nella medesima zona, compresa tra la SP671 “asse interurbano” ed il sedime. I terreni acquisiti saranno interessati dalla realizzazione del collegamento viario tra l’asse interurbano e l’asse stradale di accesso area nord, oltre che dalle quinte paesaggistiche di compensazione ambientale.

Acquisto mezzi ed attrezzature aeroportuali

Nel corso del 2020 Sacbo S.p.A. ha acquistato un mezzo ambul-lift mentre BGY International Services s.r.l. un cargo loader.

Sistemi informativi

Durante periodo di emergenza sanitaria sono stati introdotti strumenti digitali che hanno consentito a Sacbo S.p.A. e BGY International Services s.r.l. l’erogazione in sicurezza dei servizi ai passeggeri, agli operatori aeroportuali e ai dipendenti.

Sono stati impiegati circa 150 note book e 200 tablet, si è fatto ricorso allo smart working, sono stati introdotti diversi tool di collaboration (applicazioni di messaggistica istantanea aziendale, i sistemi di video-conferenze dashboard digitali condivise, tool di project management) che hanno consentito di far interagire il personale anche a distanza condividendo le attività anche con aziende esterne.

Con l’obiettivo di migliorare ed implementare costantemente i canali di comunicazione digitale è stato realizzato un nuovo Captive Portal a disposizione di tutti i passeggeri per fornire informazioni istituzionali, circa l’operatività dello scalo, la disponibilità dei servizi (negozi, parcheggi, vip lounge, fast track etc.), offrendo una connettività wi-fi gratuita e con un buon livello di banda disponibile per la navigazione.

È stato introdotto il nuovo sistema di payroll che attraverso processi di scambio web service in tempo reale ha consentito agli utenti la possibilità di programmare da remoto le proprie presenze e assenze ed ai responsabili la possibilità di pianificare la copertura dei presidi operativi.

È stato implementato un nuovo software in cloud per la gestione della salute e della sicurezza sul

lavoro, utilizzato per migliorare le attività relative ai protocolli di sorveglianza sanitaria e sicurezza dei lavoratori. L'utilizzo del software è stato fondamentale anche per l'ottenimento della certificazione UNI ISO 45001:2018.

Con riferimento al progetto per il nuovo ERP SAP4HANA, entrato in funzione a gennaio 2020, sono stati effettuati ulteriori investimenti per sviluppare il processo di scambio dati con il sistema di Market Place, per il processo di archiviazione sostitutiva e per la configurazione del modulo di business intelligence SAP BO (Business Object). Nel recepimento delle normative fiscali si è proceduto anche all'adeguamento dei registratori di cassa per la cosiddetta "Lotteria dei scontrini" e per la fatturazione elettronica per l'adeguamento al nuovo formato digitale richiesto.

Attraverso l'introduzione delle nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale e Machine Learning si è proceduto a monitorare il distanziamento sociale dei passeggeri all'ingrosso del terminal, ai check-in, nell'area accodamenti per i controlli di sicurezza e per le aree adibite al controllo dei passaporti dei passeggeri in arrivo e in partenza.

Per far percepire ai passeggeri l'attenzione che Sacbo S.p.A. ha riposto nell'adozione delle misure di sicurezza per la sanificazione degli ambienti, in alcuni bagni delle aree di imbarco è stato realizzato un sistema per il monitoraggio degli ingressi e dell'occupazione attraverso l'analisi dei flussi video e con l'ausilio delle tecnologie di Intelligenza Artificiale e della Deep Learnig. Tale sistema produce come output una informativa ai passeggeri attraverso dei display posizionati all'entrata dei servizi che indicano il numero delle persone presenti nei bagni con il relativo invito a non entrare quando si supera la soglia di 5 persone presenti contemporaneamente.

Nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture aeroportuali si è registrato un incremento notevole degli investimenti per l'Information Technology che ha interessato in particolare la nuova area imbarchi extra Schengen, il sistema di smistamento bagagli e la nuova sala arrivi extra Schengen. In particolare, si segnala l'introduzione di una nuova tecnologia per la visualizzazione al pubblico delle informazioni relative ai voli in partenza e in arrivo con l'utilizzo dei cosiddetti "ledwall" che hanno sostituito di fatto i tradizionali display a led aumentando notevolmente la superficie di visualizzazione, la durata (circa 10 anni) e abbassando i consumi del 50%.

Oltre alle apparecchiature informatiche per l'allestimento dei banchi gate, per la videosorveglianza, per la diffusione sonora e per il controllo accessi, sono stati installati anche sei nuovi varchi automatici in rispetto delle specifiche "Frontex Best Practice Operational Guidelines for Automated Border Control (ABC) System" e a quanto stabilito dal Ministero degli Interni nel documento "Relazione Tavolo Tecnico Sistema ABC" del 26/01/2017 e successivi aggiornamenti. Le apparecchiature installate sono dotate di tecnologia di riconoscimento biometrico, per consentire ai passeggeri "Extra EU" in partenza di ridurre i tempi di attesa ai controlli passaporti.

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 ha rallentato ulteriormente avanzamento dei lavori per il progetto A-CDM, (Airport Collaborative Decision Making). Le attività di "Local test" con ENAV hanno subito un forte rallentamento a causa della riduzione del traffico ma grazie al completamento della piattaforma tecnologica che ospita la soluzione informatica è stato possibile continuare senza

sospendere il processo di certificazione con EUROCONTROL. Successivamente, tra settembre e dicembre è stata completata l'ultima fase relativa alla cosiddetta "Full Implementation" ottenendo la certificazione di EUROCONTROL e l'approvazione del "Change management" delle procedure operative da parte di ENAC, entrando così a far parte del network degli aeroporti europei più importanti che utilizzano il sistema A-CDM (circa 20 aeroporti).

Con riferimento al Regolamento (CE) 1107/2006 e alla costante attenzione ai PRM (Passeggeri con ridotta mobilità) è stata sviluppata una ulteriore integrazione al sistema di gestione dei PRM per poter rilevare anche la tempistica relativa ai tempi di imbarco e sbarco, con la conseguente produzione di report giornalieri automatici a servizio anche di Enac per il controllo delle attività relative ai PRM.

Per migliorare ulteriormente il livello di sicurezza informatica nel corso del 2020 si è proceduto alla sostituzione del sistema di difesa perimetrale, cosiddetto Firewall, con un sistema tecnologicamente più avanzato. Lo scenario generale della cybersecurity è caratterizzato dalla presenza di minacce globali, pervasive e sempre più sofisticate, a cui si può rispondere solo attraverso un costante processo di governance e monitoraggio, al fine di mantenere il rischio a un livello accettabile. Consapevoli che il rischio zero non esiste, la strategia di cybersecurity di Sacbo S.p.A. ha l'obiettivo, da un lato, di preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità degli asset digitali e dall'altro di minimizzare il danno (finanziario, operativo, di reputazione) in caso di una loro eventuale compromissione.

Il secondo obiettivo prevede un percorso di medio-lungo periodo verso la cosiddetta "cyber resilience", cioè la capacità di continuare le proprie attività di business anche in caso di attacco informatico che abbia impatti sui servizi erogati o in caso di una violazione di dati. Il percorso ha preso le mosse attraverso la partecipazione a un bando di finanziamento europeo promosso nell'ambito della "CEF-Telecom-2020-2", insieme ad altri operatori del settore trasporti di rilievo nazionale (ATM, Trenord, SEA).

L'obiettivo del progetto presentato alla Commissione di valutazione (il cui esito è previsto nel corso del 2021), del valore complessivo di circa 3 milioni di Euro è quello di misurare ed incrementare in modo continuativo la capacità di risposta dei partecipanti a cyber attacchi che possono avere un impatto significativo sulla continuità dei servizi essenziali erogati dall'organizzazione e che richiedono una risposta aziendale coordinata e strutturata attraverso un contingency plan con procedure approvate, diffuse e conosciute, sia internamente all'organizzazione target dell'attacco, sia esternamente verso stakeholders istituzionali, enti di riferimento del settore trasporti e in generale la comunità che usufruisce dei servizi.

INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2020

Il personale e l'organizzazione

Organico di Gruppo

A partire dal mese di marzo 2020, in concomitanza con l'inizio della pandemia, entrambe le società del Gruppo hanno sostanzialmente azzerato l'assunzione di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Il risultato di tale politica è riassunto nelle tabelle successive dalle quali si evince una riduzione di l'organico valutato sia in termini di personale in forza a fine esercizio (-73 unità) che in termini di Full Time Equivalent (-12,4 FTE).

Il personale in forza al 31/12/2020 ammonta a 506 unità di cui 148 assunte con contratto part time, mentre i Full Time Equivalent medi sono risultati pari a 468,5.

ORGANICO DI GRUPPO AL 31.12.2020				
	2019	2020	Variazione	Variazione %
Dirigenti	11	10	-1	-9,1%
Quadri	29	29	0	0,0%
Impiegati	421	363	-58	-13,8%
Operai	118	104	-14	-11,9%
Totale	579 (a)	506 (b)	-73	-12,6%

a) di cui 212 con contratto part time

b) di cui 148 con contratto part time

ORGANICO MEDIO MENSILE DI GRUPPO IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT				
	2019	2020	Variazione	Variazione %
Dirigenti	11	10,0	-1,0	-9,1%
Quadri	25,8	29,0	3,2	12,4%
Impiegati	339,2	328,0	-11,2	-3,3%
Operai	104,9	101,5	-3,4	-3,2%
Totale	480,9	468,5	-12,4	-2,6%

Organico Sacbo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio Sacbo S.p.A. ha effettuato 7 assunzioni a fronte di 12 cessazioni e pertanto il personale in forza al 31.12.2020 ammonta complessivamente 232 unità, in riduzione di 5 unità rispetto al 31.12.2019. 14 addetti dei 232 complessivi sono assunti con contratto part time.

La maggior parte delle assunzioni (5 su un totale di 7) sono state effettuate nei primi due mesi del 2020, appena prima dell'inizio della pandemia Covid-19.

ORGANICO SACBO S.P.A. AL 31.12.2020				
	2019	2020	Variazione	Variazione %
Dirigenti	10	9	-1	-10,0%
Quadri	26	26	0	0,0%
Impiegati	168	162	-6	-3,6%
Operai	33	35	2	6,1%
Totale Sacbo	237	232	-5	-2,1%

Per una rappresentazione esaustiva del dimensionamento dell'organico, nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi al personale in termini Full Time Equivalent (FTE) mediamente impiegate nel corso del 2020. Il numero complessivo di FTE risulta in crescita del 2% rispetto al 2019.

ORGANICO MEDIO MENSILE IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT SACBO S.P.A.				
	2019	2020	Variazione	Variazione %
Dirigenti	10	9	-1	-10,0%
Quadri	22,8	26	3,2	14,0%
Impiegati	162,8	159,3	-3,5	-2,1%
Operai	29	34,8	5,8	20,0%
Totale Sacbo	224,6	229,1	4,5	2,0%

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate modifiche organizzative.



Addestramento e formazione

Il 7 febbraio 2020 Sacbo S.p.A. ha ottenuto l'accreditamento alla sezione B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale. L'accreditamento è l'atto con cui la Regione riconosce che l'Azienda possiede i requisiti per operare come ente di formazione e costituisce garanzia di un determinato standard qualitativo.

L'emergenza sanitaria causata ha determinato la sospensione delle lezioni in aula a partire da marzo.

Le lezioni d'aula sono state quindi convertite in formazione a distanza, riunendo formatori e partecipanti in videoconferenza e sono stati implementati i corsi in modalità e-learning.

Il Gruppo ha così continuato il processo di valorizzazione delle competenze dei propri dipendenti in ambito manageriale, professionale e tecnico, in linea con mission, vision e valori aziendali quali: eccellenza, equilibrio, creazione di valore e responsabilità.

A livello di Gruppo nel corso del 2020 sono state erogate 20.863 ore di formazione che hanno coinvolto 533 addetti di cui 506 dipendenti e 27 stagisti. Nel complesso sono state somministrate mediamente 39,1 ore per dipendente. Il 32% delle ore erogate hanno riguardato formazione tecnico specialistica mentre la restante parte è relativa a formazione obbligatoria di salute e sicurezza sul lavoro, safety, security e altre.

La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI GRUPPO						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Stagisti	Totale
Ore di formazione	352,3	1.414,5	14.428,2	4.551,8	116,0	20.862,8
N° dipendenti partecipanti	10,0	29,0	363,0	104,0	27,0	533,0

Sacbo S.p.A. e BGY International Services s.r.l. si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

Regolamento UE 139/2014

Il Regolamento 139/2014 prevede che il Gestore Aeroportuale definisca ed attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, ed assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate.

In continuità con i precedenti esercizi tale attività è stata delegata dall'Accountable Manager al Direttore Risorse Umane che pertanto assunto il ruolo di Training Manager.

Nello specifico il Training Manager si occupa della formazione di safety di tutto il personale scortato e non scortato e anche di operatori terzi operanti in zona airside:

- Assicurando (attraverso l'utilizzo dei proficiency check) che tutto il personale operante nelle aree di movimento sia adeguatamente qualificato e addestrato e dimostri di possedere le capacità necessarie all'espletamento dei propri compiti;
- Garantendo che gli interventi formativi sia nella fase di progettazione, erogazione che di consuntivazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento UE 139/2014 e specificati nel training programme per tutto il personale, scortato e non scortato, coinvolto nelle operazioni, nella manutenzione e nella gestione dell'aerodromo;
- Avvalendosi di istruttori e assessors qualificati per l'attuazione del training programme.

Nel corso del 2020 Sacbo S.p.A. ha implementato in modo costante una piattaforma e-learning consentendo in tal modo di estendere capillarmente la formazione in materia di safety anche all'esterno dell'azienda, nel rispetto della normativa prevista dal Reg. UE 139/2014. Nel 2020 sono state coinvolte circa nove mila (9.027) persone per un totale di 13.902 ore di formazione erogate a personale esterno. Sono stati effettuati 29 differenti corsi di formazione. I corsi che hanno coinvolto il maggior numero di persone sono stati: piano di emergenza ed evacuazione (1.362 persone), regolamento di scalo (1.287 persone), airside safety (1.217 persone).

Il 15 e 16 ottobre 2020 Sacbo S.p.A. ha proposto per il terzo anno consecutivo il "Training Manager Benchmark for Aviation Safety" tenutosi in modalità video conferenza. Il benchmark, ha visto la partecipazione dei Training Manager degli aeroporti di Milano, Napoli, Bruxelles, Berlino, Riga, Dublino, Catania, Copenhagen, Atene, Belfast, Parma, Olbia, Pescara, Roma, Palermo. Ha partecipato anche il Process Manager Attività Infrastrutturali ENAC - Direzione Operazioni Nordovest.

Ambito D.lgs. 81/08

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2020 sono state erogate 4.006 ore di formazione a livello di Gruppo (pari a circa il 19% delle ore di formazione dell'anno), di cui 1.374 effettuate dalla Capogruppo.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

AMBITO DI FORMAZIONE D.LGS. 81/08 DI GRUPPO	
Tipologia	Ore
D.LGS. 81/08 Lavoratori	2.324,5
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	56
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	2
Antincendio	290
Primo Soccorso	270
D.LGS. 81/08 RLS	48
Piano di Emergenza	751
Formazione per formatori della sicurezza	264
Totale complessivo	4.006

Utilizzo cassa integrazione causa Covid-19

Entrambe le società del Gruppo, in considerazione delle circostanze emergenziali (Covid-19), hanno attivato lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria previsto dal D.lgs. 148/2015, che permette ai lavoratori di ottenere un trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS, a copertura delle mancate retribuzioni, per tutto il periodo di emergenza.

L'azienda, in particolare, ha attivato la CIGS a orario ridotto, che consente all'azienda di richiamare in servizio i dipendenti per esigenze organizzative.

L'erogazione della CIGS è stata inizialmente approvata dal Il Ministero del Lavoro dal 17 marzo 2020 al 17 settembre 2020 e successivamente prorogata in via definitiva fino al 17 marzo 2021.

Sacbo S.p.A. ha complessivamente utilizzato 90.219 ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria pari al 18,6% delle ore lavorabili dal proprio personale mentre la società controllata BGY International Services s.r.l. ha usufruito di 181.825 ore di cassa pari al 36,4% delle ore lavorabili.

Sacbo S.p.A. ha inoltre presentato in data 22 aprile 2020, istanza di attivazione della Cassa integrazione Guadagni in Deroga, come previsto dall'art. 22 del Decreto Cura Italia, poi convertito in Legge il 29 aprile. Si tratta di un ammortizzatore sociale aggiuntivo rispetto alla Cassa integrazione guadagni Ordinaria e Straordinaria, concesso dalla Regione Lombardia.

Quanto sopra si è reso necessario al fine di ottenere un trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS, in via retroattiva, a copertura delle giornate di sospensione/riduzione di orario precedenti la decorrenza della CIGS, ovvero dal 23 Febbraio 2020 (inizio dell'emergenza) fino al 16 marzo 2020 (ultimo giorno utile ante autorizzazione della CIGS in data 17 marzo).

Altre iniziative

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto nel 2019, Sacbo S.p.A. ha previsto la possibilità per i propri dipendenti di destinare tutto e/o parte del proprio Premio di Risultato in beni e servizi di welfare. Per un migliore utilizzo dello strumento la Società ha attivato uno "Sportello virtuale welfare", a disposizione dei dipendenti in caso di dubbi o quesiti. Pur essendo il primo anno di adesione al piano e in un contesto decisamente sfavorevole si è ottenuta una forte partecipazione all'iniziativa. Hanno aderito 160 dipendenti Sacbo S.p.A. (72%) per un importo totale convertito di 156.650 Euro, pari al 46% del totale convertibile. Il premio medio convertito a persona è stato pari a € 1.000. Il totale welfare utilizzato ammonta a 95.386 Euro, pari al 61% di quanto convertito. Relativamente alla società controllata hanno aderito 88 dipendenti (32%) per un importo totale convertito di 67.315 Euro, pari al 21% del totale convertibile. Il premio medio convertito a persona è stato pari a 750 Euro. Il totale welfare utilizzato dai dipendenti di BGY International Services s.r.l. ammonta a 53.809 Euro, pari al 80% di quanto convertito.

Al fine di assicurare il rispetto delle normative e delle procedure aziendali in tema di distanziamento e mobilità delle persone, la Società ha promosso presso i propri dipendenti l'utilizzo dello Smart Working nel rispetto di quanto stabilito dal DPCM del 8 marzo 2020 all'art. 2 lettera r) che ha snellito le procedure di attivazione abolendo l'obbligo di sottoscrivere un accordo individuale. Così, il 9 marzo, in applicazione del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 intitolato "Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", l'azienda ha comunicato che la prestazione lavorativa poteva svolgersi, eventualmente, anche in modalità di lavoro agile.

Relazioni Sindacali

A causa dell'emergenza sanitaria il 2020 è stato un anno fortemente caratterizzato dalla continua interazione tra azienda e sindacati, tramite incontri, al fine di poter usufruire di tutti gli strumenti utili messi a disposizione dalle normative in vigore.

I principali argomenti trattati sono:

- utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e in deroga;
- istituzione del così definito Comitato Covid. Ai sensi dell'art. 13 del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020, poi modificato il 24 aprile 2020, è stato costituito il relativo Comitato composto da RLS, RSU, RSPP, Medico Competente e Direttore Risorse Umane;
- regolamentazione della pausa dei manutentori elettrici e dei lavoratori turnisti;
- regolamentazione circa l'installazione di nuove telecamere sul sedime aeroportuale;
- regolamentazione del Piano Operativo di Sgombero Neve per l'anno 2020/2021;
- recesso unilaterale di BGY International Services s.r.l. dall'accordo di flessibilità del 04.12.2017
- erogazione in due tranche del PDR 2019.

Performance operativa di Gruppo

Al fine di valutare in modo omogeneo l'andamento nel corso dell'ultimo quinquennio, gli indici di performance operativa sono stati conteggiati a livello di Gruppo.

Inevitabilmente gli indicatori di performance del 2020 risultano tutti fortemente influenzati dalla contrazione del traffico registrata nell'esercizio a causa della pandemia. Ha influito negativamente anche un andamento stagionale altalenante del traffico che ha reso ancor più complessa l'attività di programmazione e dimensionamento delle risorse.

INDICI DI PERFORMANCE							
	2016	2017	2018	2019	2020	CAGR '16/'20	Var. '20/'19
Passeggeri per FTE	26.840	28.387	27.802	28.807	8.178	-25,7%	-71,6%
Unità di traffico per FTE	29.673	31.286	30.446	31.281	9.278	-25,2%	-70,3%
Movimenti per FTE	188	195	189	194	80	-19,2%	-58,5%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto delle disposizioni cogenti in materia rappresentano un fondamentale valore aziendale. Sacbo S.p.A. tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

In relazione alla tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, entrambe le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione certificato in base alla norma ISO 45001:2018.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di formazione e sensibilizzazione, sul tema della salute e sicurezza attraverso molteplici iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi. In particolare, la formazione del personale è stata incentrata su procedure ed informative di sicurezza di nuova emissione relative alla gestione della pandemia.

Grazie al riconoscimento di Ente di formazione di Sacbo S.p.A. da parte della Regione Lombardia, i corsi di aggiornamento al D.Lgs.81/08 sono proseguiti lungo tutto l'arco dell'anno in modalità e-learning. Nel periodo tra marzo e luglio 2020 in considerazione delle circostanze emergenziali (Covid-19) sono state sospese le formazioni in aula.

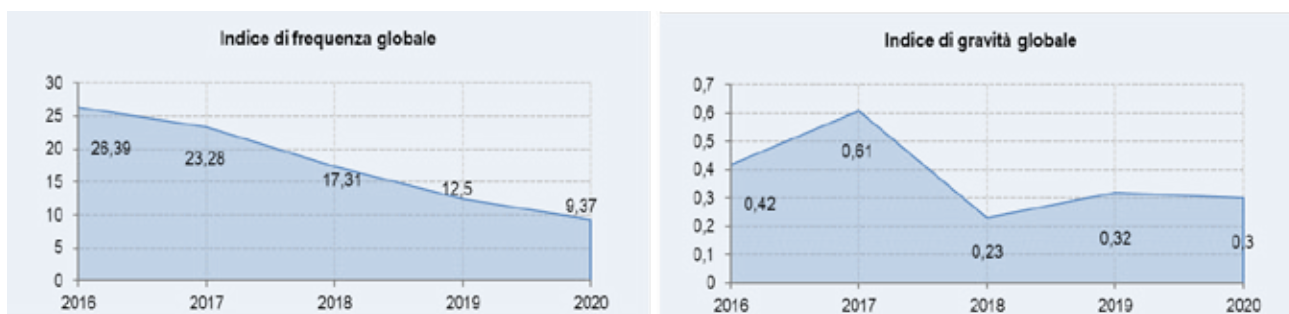
Il coinvolgimento dei RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) nelle attività aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro è avvenuto sia durante la riunione periodica annuale sia durante ulteriori incontri finalizzati a spiegare nel dettaglio le misure da attuare da parte dei lavoratori in considerazione delle circostanze emergenziali (Covid-19).

A livello di Gruppo, nel corso del 2020 si sono verificati complessivamente 5 infortuni, nessuno dei

quali in itinere.

L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 9,37 rispetto a 12,50 del 2019 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000), mentre l'indice di gravità è risultato invece pari a 0,30 rispetto a 0,32 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000).

INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI



Come mostrato nei grafici precedenti l'indice di frequenza continua a registrare un trend di progressivo e costante miglioramento, mentre l'indice di gravità, pur nell'ambito di un andamento irregolare tra gli esercizi, mostra un risultato 2020 allineato all'esercizio precedente.

Si può pertanto ragionevolmente affermare che la situazione della Società, relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è da ritenersi soddisfacente.

L'AMBIENTE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L'attenzione di Sacbo S.p.A. all'ambiente e alle relazioni con il territorio rappresenta un elemento centrale per la Società, volto a garantire la sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale anche con i limiti ambientali e di convivenza con i territori limitrofi. Oltre alla pianificazione di specifici obiettivi ambientali e allo sviluppo di relativi programmi di attuazione e di controllo, Sacbo S.p.A. intende mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e sotto la vigilanza di ENAC.

Il Gruppo ha pertanto proceduto nel percorso intrapreso dal 2018 e finalizzato alla redazione annuale, con il supporto dell'Università di Bergamo, del proprio report di sostenibilità. Il Report 2019 è stato reso disponibile a tutti gli stakeholder a fine maggio 2020. Il Gruppo, ispirato dai principi di trasparenza e responsabilità, con la redazione dell'anzidetto report si è determinato ad adottare una politica di comunicazione più ampia nei contenuti e diffusa nei riguardi degli stakeholder, raccogliendo in un unico documento la rendicontazione inerente i temi maggiormente rilevanti sotto un profilo sociale e ambientale, in coerenza e in rapporto alla strategia di business del Gruppo (centrali e di maggiore rilevanza i temi della sicurezza e salute in aeroporto, dell'accessibilità e intermodalità, e il tema ambientale).

Indicatori di tutela ambientale

Nonostante la più che significativa contrazione delle proprie esternalità ambientali dovuta agli effetti sull'attività di scalo procurati dalla pandemia Covid-19, Sacbo S.p.A. ha continuato le proprie attività di monitoraggio e analisi di diverse matrici ambientali, gli ambiti di osservazione principali hanno riguardato:

- **Inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse più due mobili. Da sottolineare gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2020 che hanno messo in evidenza la conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti.
- **Inquinamento atmosferico.** Il monitoraggio relativo alla qualità dell'aria è proceduto anche nel 2020 concretizzandosi attraverso la commissione ad una società specializzata di un'indagine riguardante la qualità dell'aria nell'intorno dell'aeroporto nel mese di dicembre. La valutazione ha riguardato 2 postazioni nei pressi dello scalo. Come per le pregresse campagne, le risultanze dell'indagine non hanno mostrato criticità legate all'attività di scalo.
- **Energy Management.** Nel 2020 le iniziative intraprese nel corso degli ultimi anni da Sacbo S.p.A. in materia di gestione dell'energia hanno messo in condizione la Società non solo di mantenere la certificazione "Airport Carbon Accreditation" (ACA) di ACI Europe, ma, nonostante la pandemia sanitaria in atto e a conferma del proprio impegno orientato alla sostenibilità, di incrementare

ulteriormente il livello di attestazione ACA, ottenendo il 3 livello di accreditamento (Optimisation). L'alto livello di accreditamento viene raggiunto quando lo scalo dimostra di aver coinvolto anche i Soggetti terzi operanti sullo scalo su cui non ha diretto controllo (vettori, affidatari, passeggeri, etc.) attraverso forme di sensibilizzazione e guida. L'accREDITamento del terzo livello di certificazione Airport Carbon Accreditation, che si affianca alla serie di certificazioni di alto profilo comprendenti il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000, è un ulteriore importante segnale di attenzione alle problematiche ambientali legate all'inquinamento atmosferico, riscaldamento globale e gas ad effetto serra.

- **Acque.** Prosegue con regolarità l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente.

Rapporti con il territorio

Sacbo S.p.A. ha inteso da sempre il significato di "Rapporto con il Territorio" nella sua piena accezione, in cui l'aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. Sacbo S.p.A. e il Territorio non costituiscono due realtà distinte, o in contrapposizione. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, Sacbo S.p.A. ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo; volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l'impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

Negli ultimi anni, Sacbo S.p.A. ha promosso molteplici interventi di mitigazione ambientale (insonorizzazione e condizionamento di edifici pubblici e privati) sul territorio limitrofo all'aeroporto, ultimi tra i quali conclusi a cavallo tra il 2019 e 2020. In tale prospettiva, nei consessi di confronto ambientali allo scopo individuati (VAS e VIA), Sacbo S.p.A. mantiene la sua apertura al loro impiego, ancorché adeguatamente motivato, quale parte integrante dei procedimenti focalizzati sullo sviluppo del sistema Aeroporto-Territorio.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'accessibilità ferroviaria allo scalo, nell'ottica di miglioramento e di potenziamento dell'interconnettività dei diversi modi di trasporto, lo studio effettuato originariamente da Sacbo S.p.A. nel 2011 ha costituito imprescindibile base sulla quale si sono fondati gli ulteriori approfondimenti di merito che hanno permesso ad RFI di sviluppare nel 2017 un primo studio di fattibilità del percorso. Nel settembre 2019 RFI, tramite Italferr, ha dato avvio alla progettazione definitiva del collegamento; la consegna del progetto è avvenuta nel giugno 2020. A luglio 2020 il progetto è stato inviato al CSLP per il parere di competenza e, ad ottobre, ha iniziato l'iter istruttorio di VIA presso il Ministero dell'Ambiente. Intenzione di RFI è di completare l'iter autorizzativo entro la metà del prossimo anno.

Contemporaneamente all'avanzamento della progettazione RFI, Sacbo S.p.A. ha completato il progetto definitivo delle opere necessarie a collegare la stazione ferroviaria presso l'aeroporto con il terminal. Tale progetto prevede un tunnel interrato di circa 80 m di lunghezza dotato di tappeti mobili e 1 pensilina a copertura di una piazzetta pedonale prospiciente il terminal zona arrivi. L'aeroporto è dunque candidato a divenire una piattaforma intermodale di accesso alla rete core. In tal senso, il collegamento alla rete ferroviaria e, tramite Milano, all'Alta velocità è obiettivo imprescindibile.

LA SICUREZZA IN AEROPORTO

Safety Management System

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici. Tale attività è attuata in conformità alle Politiche di Safety di Sacbo S.p.A. riportate nel Manuale Safety Management System.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enti) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

Sacbo S.p.A. attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:

- Mappatura dei pericoli (Hazard Log). La mappatura dei pericoli è inserita all'interno del documento definito Hazard Log. Al fine di mantenere sotto controllo eventuali adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali, tale documento è in costante revisione e viene periodicamente presentato all'interno dei comitati di safety per garantire la completezza dei pericoli analizzati e trattati durante l'anno.
- Risk assessment e risk management. Qualora la mappatura dei pericoli ne evidenzia la necessità, il Safety Manager procede alla loro valutazione, condividendone i risultati con i Post Holder e le Direzioni interessate, tenendo sotto controllo l'efficacia delle azioni correttive.
- Reporting system. La quantità di segnalazioni 2020 (Ground Safety Report sommate a check-list giornaliera) evidenzia una diminuzione del 53% causata dalla marcata riduzione dei movimenti aerei. Nonostante la diminuzione delle attività in rampa si è assistito ad un aumento delle collisioni. Si ritiene che tale dato sia frutto della riduzione del monte orario del personale, con conseguente aumento dei rischi derivanti da una perdita di general awareness in piazzale. Sono incrementate di 4 unità anche le segnalazioni FOD ma al riguardo si riscontra come questo aumento non sia sintomo di un peggioramento del sistema, bensì di un aumento della consapevolezza dell'argomento da parte del personale operativo che, attraverso i Ground Safety Report, ha permesso una gestione ancor più capillare degli eventi. La razionalizzazione delle vie di uscita degli aeromobili dai piazzali ha contribuito alla riduzione degli eventi, comunque tutti gestiti in sicurezza da ENAV. L'indice BRI2 (Bird Risk Index) si conferma al di sotto della soglia di attenzione (0.5), tuttavia, complice il periodo pandemico che ha bloccato l'operatività di scalo, vi è stato un incremento del dato (+64%). Proprio la mancanza di operatività ha contribuito all'aumento della presenza di avifauna sul sedime aeroportuale, proprio perché, in assenza di attività di disturbo, la stessa ha trovato facile acclimatemento all'ambiente aeroportuale.
- Il piano di audit. Si compone di un programma relativo ad attività di auditing interno (SMS-

procedure del manuale di aerodromo e audit ai processi) e verso i soggetti esterni (terze parti e contracted activities). Il programma relativo all'SMS-Procedure del Manuale di Aerodromo è stato rispettato per il 60% (dei 15 audit previsti ne sono stati condotti 9) mentre quello relativo ai Processi è stato rispettato nella misura del 70% (5 audit effettuati sui 7 previsti). Il programma relativo alle terze parti è stato rispettato per l'85% (11 audit effettuati sui 13 previsti) mentre afferente alle contracted activities è stato rispettato per il 73% (8 audit conclusi su 11 previsti). Complessivamente, ha influito in maniera significativa sulla esecuzione del programma di auditing la quasi completa interruzione di tutte le attività lavorative in sede per quasi 3 mesi consecutivi (da marzo a maggio) e la ripresa in presenza ridotta per i mesi successivi e fine al termine dell'anno. Essendo il programma stilato su base biennale (2020-2021) gli audit non completati nel 2020 verranno condotti nel 2021 garantendo il rispetto del programma nel suo complesso.

- Safety Programmes. Nel corso del 2020 si sono tenuti diversi incontri al fine di effettuare dei programmi di safety con le tematiche di Apron Safety, FOD, Runway Incursion/Excursion, Airport Resource.
- Investigazioni di safety. Nel corso del 2020 è stata svolta una rivisitazione delle investigazioni di safety per renderle maggiormente strutturate e migliorarle sulla base dei dettami internazionali. Si sono verificati 20 eventi che hanno richiesto approfondimenti, con la redazione da parte di Sacbo S.p.A. di altrettanti report di investigazione.

INDICI DI SAFETY			
	2018	2019	2020
Segnalazioni ricevute	685	748	323
Danneggiamenti a veicoli in airside	10	10	14
FOD	16	20	24
Uscite non standard	12	9	3
Wildlife control (indice BRI2)	0,25	0,14	0,23

Compliance Monitoring System

Sacbo S.p.A. ha istituito, in ottemperanza ai Regolamenti UE 216/2008 e 139/2014, la funzione di Compliance Monitoring con lo scopo di controllare, monitorare e mantenere il rispetto dei requisiti operativi e tecnici stabiliti dalla normativa necessari per il mantenimento del Certificato di Aeroporto.

La figura del Compliance Monitoring Manager risponde direttamente all'Accountable Manager dal quale è nominato e al quale riporta periodicamente lo stato delle attività in essere.

Più in dettaglio, sul Compliance Monitoring Manager ricade la responsabilità delle seguenti attività:

- garantire il monitoraggio della conformità dell'organizzazione ai requisiti applicabili relativamente a ciò che riguarda il Regolamento (UE) 2018/1139;
- attraverso la continua interazione e collaborazione con le figure di Post Holder, Safety Manager, Training Manager e Quality Manager, assicura la conformità ai requisiti applicabili in un contesto di sistema dell'organizzazione;
- monitora la conformità delle modifiche ai requisiti applicabili supervisionando i processi di Change Management;
- gestisce il processo di auditing e le ispezioni di compliance;
- si interfaccia con le autorità e gli enti per assicurare il continuo rispetto e la conformità ai requisiti applicabili;
- valuta progetti e change dal punto di vista della compliance;
- mantiene la conservazione della Base di Certificazione dell'aeroporto (Certification Basis).

Nel corso del 2020 il controllo normativo è stato effettuato con frequenza quindicinale attraverso la registrazione all'interno del "Registro controllo aggiornamenti della norma" (Allegato 2 alla Parte B del Manuale di Aerodromo) con l'accesso ai siti di EASA, ENAC, ICAO. ecc.

Certificazione di Aeroporto

In data 22 dicembre 2016 ENAC ha rilasciato la conversione del certificato di aeroporto ai sensi del Regolamento UE n.139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relative agli scali comunitari.

Enac, Direzione Operazioni, ha effettuato gli audit come da previsione del triennio 2020-2022, senza elevare rilievi di particolare criticità (afferenti al Livello 1); le non conformità sono state gestite nelle modalità previste, con la collaborazione delle figure aziendali preposte (Post Holder).

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Come esplicitato nella Politica della Qualità, Sacbo S.p.A. intende consolidare il proprio ruolo di fondamentale motore di sviluppo economico e sociale nell'ambito territoriale di riferimento, coniugando le esigenze dei clienti (compagnie aeree, passeggeri, spedizionieri, affidatari ed altri operatori) e delle altre parti interessate (comunità, enti e territorio in genere), mediante un costante raffronto con le migliori tecnologie ed innovazioni di prodotto attuate dalle realtà aeroportuali europee più avanzate.

Attraverso il proprio Sistema di Gestione si propone di perseguire e migliorare continuamente i propri obiettivi di qualità in coerenza con il contesto dell'organizzazione, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità, e rafforzando il legame tra strategie aziendali, assetti organizzativi, correttezza gestionale e ragionevole soddisfazione di tutti i portatori di interesse.

A tal fine il Gruppo Sacbo S.p.A. definisce gli obiettivi di qualità dell'aeroporto e ne controlla il rispetto da parte di tutti gli operatori. Gli standard di qualità dei servizi aeroportuali vengono fissati sulla base di norme che ne stabiliscono le modalità di misurazione. Gli standard di qualità sono riportati nella Carta dei Servizi e nel Regolamento di Scalo e sono accessibili a tutti gli operatori.

Gli eventi legati alla pandemia ed i provvedimenti normativi emessi nel corso del 2020 per il contrasto alla diffusione del Covid-19, hanno determinato importanti impatti dal punto quantitativo e qualitativo sul traffico passeggeri. La mutata sensibilità dei passeggeri ha comportato per Sacbo S.p.A. la necessità di affrontare, in termini operativi, organizzativi e di sviluppo infrastrutturale, le necessarie variazioni di offerta in accordo ai dettami dell'apparato normativo italiano ed europeo, la cui applicazione nel nostro paese è coordinata da ENAC.

L'apparato normativo, uniforme per tutti gli aeroporti italiani, è composto dalle seguenti circolari ENAC e standard ISO:

- regolamento per la certificazione dei prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra Edizione 5 del 23/04/2012 emendamento del 25 gennaio 2018;
- circolare ENAC APT 02B del 22 novembre 2013, anch'essa inerente la certificazione e sorveglianza dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra;
- circolare ENAC GEN 02A del 19 dicembre 2014, inerente l'applicazione del Regolamento (CE) n.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle persone con disabilità e a mobilità ridotta nel trasporto aereo;
- circolare ENAC GEN 06 del 31 ottobre 2014, inerente la Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei;
- norma UNI EN ISO 9001/2015 (Certificazione Qualità);
- norma UNI EN ISO 19001/2018 (Modalità di effettuazione degli audit).

Nel corso del 2020, si è provveduto alla certificazione delle attività operative e gestionali di in ottemperanza alla norma internazionale ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La certificazione ISO 45001 ha confermato l'attenzione dello scalo di Bergamo-Orio al Serio alla tutela della salute di passeggeri ed operatori e si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni) inserendosi in una visione integrata dell'operatività al servizio dei clienti (passeggeri, compagnie aeree, spedizionieri, esercenti attività commerciali ecc.) e del territorio. A livello internazionale la norma ISO 45001 sostituirà entro il 2021 la norma BS OHSAS 18001 in accordo alla quale il Gruppo Sacbo S.p.A. aveva già certificato il proprio sistema salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutte le certificazioni Sacbo S.p.A. sono inerenti i seguenti ambiti: progettazione, realizzazione, conduzione, manutenzione di infrastrutture, impianti e mezzi aeroportuali ed hanno soddisfatto le richieste di garanzia di qualità del dato aeronautico pervenute da Enac in ambito di applicazione del reg 139/2014, il quale definisce i requisiti tecnico/operativi e le procedure amministrative degli aeroporti.

In continuità con le rilevazioni effettuate nei precedenti esercizi la Società ha proseguito nella ricerca dell'individuazione delle caratteristiche personali e comportamentali dei propri clienti, riscontrando che il passeggero tipico dello scalo "Il Caravaggio":

- è giovane, il 71% ha meno di 45 anni e quasi il 37% non ne ha più di 34;
- il 47% dei passeggeri è donna;
- ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 94% delle prenotazioni avviene via internet;
- utilizza mezzi pubblici per raggiungere lo scalo (37% del totale);
- nel 50% dei casi arriva in aeroporto due ore prima rispetto all'orario di partenza del volo, nel 45% dei casi arriva in aeroporto con un anticipo tra 1 e 2 ore, mentre nel 5% dei casi si reca in aeroporto con meno di un'ora di anticipo.

Nel 2020 si è ridotta a circa il 45% la quota di incoming rispetto al 50% registrato nel 2019, mentre è confermato che il passeggero in incoming si ferma nel territorio per almeno due notti nella gran parte dei casi.

Si è ridotta al 22% la quota di passeggeri stranieri rispetto al 30% registrato negli anni scorsi ed anche i collegamenti da e per l'estero hanno visto ridotta la propria incidenza al 70% rispetto al 75% registrato nel 2019.

Data la chiusura per decreto del nostro aeroporto e altre pesanti riduzioni di attività, le campagne di monitoraggio della Customer Satisfaction nel 2020 sono state due invece delle usuali tre condotte negli anni scorsi.

Il Customer Satisfaction index che emerge dalle campagne di rilevazione del 2020 mantiene i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti attestandosi al 96%.

In affiancamento alla qualità percepita, anche detta qualità "soggettiva", al fine di verificare il rispetto

degli standard indicati nella Carta dei Servizi, sono stati implementati piani di controllo dei valori quantitativi/oggettivi che hanno condotto a oltre 100 verifiche dell'intero ciclo produttivo e 15.000 rilevazioni quantitative.

Nel corso del 2020 si è sviluppata la rilevazione in tempo reale (con sistemi automatizzati) della puntualità di scalo e dei tempi di attesa e di assistenza ai nostri clienti.

In pieno rispetto delle normative inerenti la privacy è infatti possibile verificare da postazione remota i tempi di attesa in area check-in, controlli di sicurezza, controlli passaporti e riconsegna bagagli oltre ai tempi di assistenza ai passeggeri diversamente abili.

Gli indicatori oggettivi della qualità dei servizi offerti dall'aeroporto "Il Caravaggio" nel corso del 2020 sono così sintetizzabili:

- puntualità in partenza del 89%, con incidenza delle cause di ritardo attribuibili a SACBO, come gestore, dello 0,1%;
- bagagli disguidati nella misura di 0,2 ogni mille passeggeri in partenza;
- tempi di riconsegna bagagli di 20 minuti per il primo e 26 minuti per l'ultimo bagaglio;
- tempi di attesa al controllo radiogeno di passeggeri e bagagli a mano di 13 minuti e 08 secondi;
- tempi di attesa ai check-in di 9 minuti e 45 secondi;
- tempo di attesa al controllo passaporti 3 minuti e 47 secondi.



ASSISTENZA A PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ

Sacbo S.p.A. riserva particolare attenzione ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM). A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

Nel 2020 sono stati assistiti 22.124 passeggeri diversamente abili in riduzione 58.988 del 2019. La media giornaliera di assistenze fornite è stata di 61. Importante rilevare che il decremento dei PRM rispetto al 2019 (-62%) sia stato sensibilmente inferiore a quello registrato per i passeggeri complessivi (-72%).

La grande maggioranza dei PRM (il 93% del totale) aveva problemi di deambulazione ed ha utilizzato sedie a rotelle nelle operazioni di imbarco o sbarco dagli aeromobili.

Altre categorie di diversamente abili sono: i non vedenti (3% del totale), i non udenti (2% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi (il 2% del totale) principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down).

L'assistenza ai diversamente abili in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 13 minuti, mentre le operazioni in arrivo hanno comportato impegno di risorse per tempo complessivo di 22 minuti.

La soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata (96%) nonostante, a tutt'oggi, il 25% dei diversamente abili non segnali in prenotazione, come previsto dalle norme vigenti, la necessità di assistenza ed il 17% di essi indichi in modo erroneo la propria disabilità impendendo, di fatto, un'efficace programmazione delle risorse.

A fine ottobre 2020 è stata inaugurata la nuova Sala Amica per la gestione dei Passeggeri a Ridotta Mobilità, posizionata al primo piano del terminal partenze, e contestualmente sono state riviste le procedure di imbarco dei PRM, rendendo i percorsi più agevoli e confortevoli. La nuova Sala Amica è stata visitata dai rappresentanti delle associazioni diversamente abili. Al termine della visita detti rappresentanti hanno attestato che l'intero processo di assistenza, la conformazione della Sala Amica e l'uso del mezzo elevatore per l'imbarco garantiscono il rispetto delle vigenti normative e il confortevole utilizzo dell'aeroporto da parte dei soggetti diversamente abili.

REGOLAZIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI

Il D.L. 24/1/2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012 n.27, di recepimento della Direttiva 12/2009/CE in materia di Diritti aeroportuali, demanda all'Autorità di Regolazione dei Trasporti italiana (di seguito A.R.T) compiti di regolazione economica e di vigilanza, ivi inclusa l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei Diritti aeroportuali.

In data 22/9/2014 A.R.T. ha pubblicato i nuovi modelli tariffari che regolano la determinazione delle tariffe dei servizi offerti in esclusiva dai gestori aeroportuali e il processo di condivisione delle tariffe con gli Utenti aeroportuali. Il modello tariffario di riferimento per l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio è il Modello 1 - per gli aeroporti con un traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri l'anno.

Sulla base di tale metodologia ed a seguito dell'approvazione in linea tecnica di ENAC dei piani di Investimento, Qualità e Tutela Ambientale, la Società ha avviato il processo di ridefinizione delle tariffe aeroportuali per il periodo 2017 - 2020 (Anno Ponte 2016 ed Anno Base 2015) notificando ad A.R.T. in data 7.12.2016 l'avvio della consultazione degli Utenti del proprio aeroporto.

Con la delibera n° 41 del 24 marzo 2017, A.R.T. ha sancito la conformità della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla Società al modello tariffario pertinente. Una successiva delibera (n° 73 del 18 maggio 2017) ha recepito i correttivi prescritti da A.R.T. nel precedente provvedimento.

La normativa in vigore (D.leg. 18/99, D.M. 107/T) affida ad ENAC la regolamentazione del corrispettivo applicabile per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM).

Tutti i corrispettivi aeroportuali aggiornati hanno avuto decorrenza a partire dal primo luglio 2017.

In data 27 Ottobre 2020, nel rispetto delle modalità e tempistiche definite al paragrafo 5.2 del Modello di regolazione di A.R.T., la Società ha provveduto alla consultazione annuale degli Utenti finalizzata all'aggiornamento delle tariffe aeroportuali applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In applicazione di quanto definito dalle nuove Linee Guida emanate da ENAC (edizione n.1, agosto 2018), anche il corrispettivo PRM è stato aggiornato nell'ambito della medesima consultazione, a seguito della quale l'Ente ha comunicato (nota ENAC prot. 30/10/2020 01106187-P) valori applicabili a decorrere dal primo gennaio 2021.

Stante la situazione emergenziale in atto Sacbo S.p.A. in accordo con gli Utenti, ha deciso di mantenere inalterati tutti i corrispettivi regolamentati applicati nel 2020 fino alla definizione di un nuovo piano quadriennale.

Tutte le tariffe aeroportuali in vigore sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente link: www.milanbergamoairport.it/it/corrispettivi-regolamentati/

CONTRATTO DI PROGRAMMA ENAC / SACBO

In data 04 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, Sacbo S.p.A. ha sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

Come previsto dall'art.1 comma 11 del D.L. 12 settembre 2014, n° 133 (c.d. "sblocca Italia") convertito con legge l'11 novembre 2014, n°164, il Contratto di Programma sottoscritto tra ENAC e Sacbo S.p.A. deve essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il 4 aprile 2019 (GU n. 167 del 18-07-2019) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha espresso parere favorevole sullo schema di Contratto di Programma tra ENAC e Sacbo S.p.A. per il periodo 2017-2020, con alcune prescrizioni tra cui in particolare la richiesta di introdurre un articolo riguardante la "rinuncia al contenzioso". Sacbo S.p.A. ha presentato ricorso al Tar Lazio avverso la delibera CIPE del 4/4/2019 (contro CIPE, ENAC, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MEF e MIT).

Nel corso del 2020 la Società ha ottemperato a tutte le attività richieste per il monitoraggio annuale del Contratto di Programma. In particolare sono stati comunicati ad ENAC i dati consuntivi dell'esercizio 2019 relativamente al Piano Investimenti, Traffico, Qualità e Ambiente oltre che alla separazione contabile delle attività del gestore certificata dalla società di revisione.

Con specifico riferimento al Piano Investimenti del triennio 2017, 2018, 2019 la Società ha realizzato interventi per Euro 76.721.998, sostanzialmente in linea con quanto pianificato nel medesimo periodo temporale nel Contratto di Programma, rispettato al 98,5%.

Nel corso del 2020 Sacbo S.p.A. avrebbe dovuto definire con Enac un nuovo Piano Quadriennale degli Investimenti per il periodo 2021-2024. A tal fine sin dal primo bimestre 2020, Sacbo S.p.A. ha alacremente lavorato per addivenire alla chiusura dell'accordo e della relativa della documentazione. L'inizio dell'emergenza sanitaria Covid-19, ancora oggi in corso, ha minato le due colonne portanti legate alla redazione del Piano Quadriennale: i dati di traffico atteso e la capacità di investimento previsto del Gestore per l'infrastruttura aeroportuale rendendo di fatto impossibile concludere l'iter approvativo del Piano quadriennale 2021-2024.

Per tale ragione in data 17 agosto 2020 la Società ha proposto ad ENAC la proroga del periodo di validità dell'attuale contratto di programma (17-20) nell'anno 2021 per il tempo strettamente necessario ad una elaborazione attendibile dei contenuti del nuovo Piano Quadriennale 2021-2024, procedendo in continuità con gli interventi in esso contenuti e considerando eventuali correttivi ritenuti opportuni dall'Ente.

In data 9 settembre 2020 Enac, condividendo le motivazioni addotte, ha autorizzato a procedere come da proposta di Sacbo S.p.A.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Novità normative e regolatorie 2020

L'impatto globale del virus Covid-19 nel corso del 2020, a livello economico, sociale, storico, istituzionale e scientifico è stato profondo.

La necessità di contenimento del rischio epidemiologico ha portato il governo a varare misure restrittive per la gestione dell'emergenza sanitaria. La normativa e i provvedimenti maggiormente rilevanti nel corso dell'esercizio 2020 sono quelli relativi all'emergenza sanitaria da Covid-19 e di seguito riassunti.

Stato di emergenza

In data 31 gennaio 2020, con Delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato lo stato di emergenza, per 6 mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Successivamente, in data 29 luglio, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020. In data 7 ottobre 2020, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021. Infine, il 13 gennaio 2021 lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato fino al 30 aprile 2021.

Chiusura aeroporti

In data 12 marzo 2020, con D.M. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministro della salute n. 112, al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'operatività dei servizi è stata limitata agli aeroporti di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Fiumicino, Torino e Venezia Tesserà e Roma Ciampino per i soli voli di stato, trasporti organi, canadair e servizi emergenziali. In ottemperanza a quanto disposto, con comunicazione del 13 marzo 2020, ENAC ha disposto la chiusura dell'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio a far data dal 14 marzo 2020. In data 5 maggio 2020, con D.M. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministro della salute n. 194, viene incluso l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio tra gli aeroporti operativi.

Misure a sostegno del lavoro e dell'economia

Le principali misure in materia di sostegno al lavoro e all'economia connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 vengono di seguito riassunte, evidenziando le misure riguardanti principalmente il settore aeroportuale.

Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 c.d. Decreto Cura-Italia. Viene riconosciuta formalmente l'epidemia da Covid-19 come calamità naturale ed evento eccezionale per il settore del trasporto aereo prevedendo misure compensative dei danni subiti. Nel Decreto viene disposto l'incremento di 200 milioni di euro per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo, prevedendo, altresì, il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale al fine di finanziare interventi di sostegno al reddito a fronte delle gravi crisi aziendali che hanno investito il settore aereo.

Decreto-Legge n. 23 del 8 aprile 2020 c.d. Decreto Liquidità. Viene disciplinato l'accesso ai finanziamenti garantiti dallo stato per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza da Covid-19 e favorire i settori più colpiti dall'emergenza.

Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 c.d. Decreto Rilancio. Il Decreto disciplina in particolare:

- l'istituzione di un fondo per la compensazione dei danni subiti settore aereo con una dotazione di 130 milioni di euro per l'anno 2020, per la compensazione dei danni subiti dagli operatori nazionali;
- la proroga di due anni della durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;
- l'incremento dotazione del Fondo di solidarietà per il settore aereo. A decorrere dal 1° luglio 2021, le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, sono riversate, nella misura del 50 per cento, alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS, e nella restante misura del 50 per cento sono destinate ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Decreto-Legge n. 76 del 16 luglio 2020 c.d. Decreto Semplificazioni finalizzato ad incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nonché a contrastare le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale da Covid-19. Tale decreto ha apportato, tra le altre cose, importanti modifiche al codice appalti e ai procedimenti di valutazione ambientale.

Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 c.d. Decreto Ristori. Misure Sostegno alle imprese e all'economia e disposizioni in materia di lavoro e di salute e sicurezza.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 c.d. Legge di Bilancio. La Legge disciplina in particolare:

- istituzione di un fondo con dotazione di 500 milioni di euro (di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di euro agli handler) per la compensazione dei danni subiti a causa della diffusione del virus Covid-19;
- riconoscimento delle prestazioni integrative del "fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale" anche ai trattamenti di integrazione salariale in deroga, richiesti dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale per 12 settimane, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021.

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono stati emanati diversi DPCM contenenti norme relative alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza.

- DPCM del 26 aprile 2020 tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, vengono dettate le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. In allegato al Decreto, vengono disciplinate le specifiche misure di contenimento per il settore del trasporto aereo riguardo il corretto utilizzo delle aerostazioni e degli aeromobili. Nello specifico, è prevista l'osservanza delle seguenti misure sia a carico rispettivamente dei gestori, degli operatori aeroportuali, dei vettori e dei passeggeri, come di seguito indicate: (a) gestione dell'accesso all'aerostazione prevedendo ove possibile una netta separazione delle porte di entrata e di uscita in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti; (b) interventi organizzativi e gestionali e di contingentamento degli accessi al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi comuni dell'aeroporto al fine di evitare affollamenti nelle zone antistanti i controlli di sicurezza; (c) previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita; (d) obbligo di distanziamento interpersonale di un metro a bordo degli aeromobili, all'interno dei terminal e di tutte le altre facility aeroportuali (es. bus per trasporto passeggeri). Con particolare riferimento ai gestori ed ai vettori nelle aree ad essi riservate, questi ultimi predispongono specifici piani per assicurare il massimo distanziamento delle persone nell'ambito degli spazi interni e delle infrastrutture disponibili. In particolare, nelle aree soggette a formazione di code sarà implementata idonea segnaletica a terra e cartellonistica per invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento fisico; (e) i passeggeri sull'aeromobile dovranno indossare necessariamente una mascherina; (f) attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, anche più volte al giorno in base al traffico dell'aerostazione e sugli aeromobili, con specifica attenzione a tutte le superfici che possono essere toccate dai passeggeri in circostanze ordinarie. Tutti i gate di imbarco dovrebbero essere dotati di erogatori di gel disinfettante. Gli impianti di climatizzazione vanno gestiti con procedure e tecniche miranti alla prevenzione della contaminazione batterica e virale; (g) introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali. In linea di massima, potrebbero comunque prevedersi controlli della temperatura al terminal d'imbarco, per le partenze, ed alla discesa dall'aereo per gli arrivi in tutti gli aeroporti.
- DPCM del 7 agosto 2020, in particolare: i vettori possono definire con i gestori aeroportuali specifiche procedure che consentano l'imbarco di bagaglio a mano di dimensioni consentite per la collocazione nelle cappelliere, mettendo in atto idonee misure di imbarco e di discesa selettive, in relazione ai posti assegnati a bordo dell'aeromobile garantendo i dovuti tempi tecnici operativi al fine di evitare assembramenti nell'imbarco e nella discesa e riducendo al minimo le fasi di movimentazione (ad es. chiamata individuale dei passeggeri al momento dell'imbarco e della discesa, in modo da evitare contatti in prossimità delle cappelliere); gli indumenti personali da collocare nelle cappelliere, dovranno essere custoditi in un apposito contenitore monouso, consegnato al vettore al momento dell'imbarco, per evitare il contatto tra gli indumenti personali dei viaggiatori nelle stesse cappelliere. Nelle operazioni di sbarco e imbarco dei passeggeri va utilizzato, ove possibile, il finger in via prioritaria e in caso di trasporto tramite navetta bus,

va evitato l'affollamento, prevedendo una riduzione del 50% della capienza massima prevista per gli automezzi e una durata della corsa comunque inferiore ai 15 minuti, garantendo il più possibile l'aerazione naturale del mezzo. Vanno assicurate anche tramite segnaletica le procedure organizzative per ridurre i rischi di affollamento e mancato distanziamento nella fase di ritiro bagagli presso i nastri dedicati alla riconsegna. E' consentito derogare al distanziamento interpersonale di un metro, a bordo degli aeromobili, nel caso in cui: l'aria a bordo sia rinnovata ogni tre minuti, i flussi siano verticali e siano adottati i filtri HEPA, in quanto tali precauzioni consentono una elevatissima purificazione dell'aria, nonché in caso in cui siano adottati specifici protocolli di sicurezza sanitaria, prevedendo in particolare la misurazione della temperatura prima dell'accesso all'aeromobile e vietando la salita a bordo in caso di temperatura superiore a 37,5 °C; sia garantita la durata massima di utilizzo della mascherina chirurgica non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori; siano disciplinate individualmente le salite e le discese dall'aeromobile e la collocazione al posto assegnato al fine di evitare contatti stretti tra i passeggeri nella fase di movimentazione; sia acquisita dai viaggiatori, al momento del check-in online o in aeroporto e comunque prima dell'imbarco, specifica autocertificazione che attesti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia Covid-19 negli ultimi due giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei medesimi; sia assunto l'impegno da parte dei viaggiatori, al fine di definire la tracciabilità dei contatti, di comunicare anche al vettore ed all'Autorità sanitaria territoriale competente l'insorgenza di sintomatologia Covid-19 comparsa entro otto giorni dallo sbarco dall'aeromobile; siano limitati al massimo gli spostamenti e i movimenti nell'ambito dello stesso aeromobile.

Ordinanze del Ministero della Salute

Conseguentemente al diffondersi della pandemia a livello nazionale ed internazionale, sono state emesse durante tutto l'arco del 2020 e nei primi mesi del 2021 numerose ordinanze da parte del Ministero della Salute finalizzate a disciplinare gli ingressi nel territorio nazionale. Complessivamente sono stati emessi 16 differenti provvedimenti nelle seguenti date: 30 gennaio 2020, 28 marzo 2020, 30 giugno 2020, 9 luglio 2020, 16 luglio 2020, 24 luglio 2020, 30 luglio 2020, 12 agosto 2020, 21 settembre 2020, 7 ottobre 2020, 23 novembre 2020, 18 dicembre 2020, 20 dicembre 2020, 23 dicembre, 9 gennaio 2021, 16 gennaio 2021.

Canone Concessorio

A causa del protrarsi del crollo dei volumi di traffico aereo legato alla pandemia da Covid-19 Enac, in accordo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con provvedimento dell'11 maggio 2020, ha disposto la sospensione del versamento dei canoni relativi alle concessioni aeroportuali in scadenza nel mese di luglio 2020, quale misura di sostegno alla grave crisi di liquidità delle società di gestione aeroportuale. Il pagamento sarà commisurato al traffico effettivamente registrato nel corso dell'anno 2020, ed evitando i versamenti in acconto sulla base del traffico 2019.

Con provvedimento del Direttore Generale ENAC n. 4 del 25.01.2021 è stata disposta la modifica del provvedimento dell'11 maggio 2020, con un ulteriore differimento, dal 31 gennaio al 30 aprile 2021, del termine per il versamento del canone di concessione aeroportuale 2020, con possibilità di rateizzazione in tre rate a decorrere dal mese di maggio 2021.

Trasparenza

Comunicato Presidente ANAC del 9 aprile 2020 - Indicazioni in merito all'attuazione delle misure di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella fase dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e all'attività di vigilanza e consultiva dell'ANAC. L'Autorità ha deciso di rinviare fino alla data del 15 maggio 2020 l'avvio di nuovi procedimenti di vigilanza, sia d'ufficio che su segnalazione, sul rispetto delle misure di trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e al d.lgs. 33 del 2013.

Comunicato Presidente ANAC del 12 marzo 2020 - Proroga dei termini delle Attestazioni degli OIV in materia di obblighi di pubblicazione. In relazione alle recenti disposizioni in materia di emergenza sanitaria e tenuto conto di quanto previsto nel DPCM 11 marzo 2020 sulle ulteriori disposizioni attuative del d.l. 23.2.2020 n. 6 applicabili all'intero territorio nazionale, gli OIV e gli organismi con funzioni analoghe sono tenuti ad attestare la pubblicazione dei dati - come indicati nella delibera 213 - al 30 giugno 2020 e non più al 31 marzo 2020. L'attestazione va pubblicata entro il 31 luglio 2020 e non più entro il 30 aprile 2020.

DURC

Messaggio INPS n. 2998 del 30 luglio 2020 - Soppressione del comma 1 dell'articolo 81 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, disposta in sede di conversione dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Verifica della regolarità contributiva ai sensi all'articolo 103, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. La soppressione dell'articolo 81, comporta che i Durc On Line, con scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. Tenuto conto che lo stato di emergenza è stato dichiarato per sei mesi decorrenti dal 31 gennaio 2020 e pertanto con scadenza 31 luglio 2020, la validità dei Durc risulta estesa fino al 29 ottobre 2020.

Regolamentazione ENAC

Linee Guida ENAC 2020/001-APT - Linee Guida per la ripresa del traffico negli aeroporti, a partire dalla "Fase 2" - Edizione n. 1 del 18 maggio 2020. Presupposto delle Linee Guida è che la gestione del trasporto aereo rispetto alle nuove esigenze sanitarie debba contemperare il prioritario obiettivo della salute di passeggeri, degli equipaggi e degli addetti dell'intera filiera con le caratteristiche funzionali e operative sensibili del trasporto aereo stesso, e, con un approccio multilayered coerente con i principi del Safety Management Systems (SMS), debba salvaguardare le condizioni operative sostenibili e la praticabilità dei servizi commerciali, nonché recuperare confidenza dei passeggeri stessi nel trasporto aereo.

Nota ENAC del 25 giugno 2020 - Prot. 25/06/2020 - 0062354 - P - Sono confermate le condizioni necessarie per derogare all'obbligo di distanziamento indicate nell'allegato 15 del DPCM 11 giugno

2020. Per quanto riguarda la misurazione della temperatura, il controllo deve essere effettuato prima dell'accesso all'aeromobile (se la temperatura supera i 37,5 ° deve essere vietato l'accesso a bordo); ai passeggeri è consentito di portare a bordo solo bagagli di dimensioni tali da essere posizionati sotto il sedile di fronte e per quanto riguarda: a) l'autocertificazione da parte del passeggero che attesti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia Covid-19 negli ultimi due giorni, prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi e b) l'impegno del passeggero a comunicare l'insorgenza di sintomatologia Covid-19 comparsa entro 8 giorni dallo sbarco dall'aeromobile, è stato fornito dal Ministero della salute modello di autocertificazione da consegnare al vettore prima della partenza. L'obbligo di distanziamento deve essere rispettato da tutti i vettori a prescindere dalla nazionalità e che tutte le condizioni per derogare al distanziamento devono sussistere contemporaneamente.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Linee Guida sul consenso dell'European Data Protection Board (EDPB) del 4 maggio 2020 – Adozione della versione definitiva delle Linee guida sul consenso. Le linee guida hanno l'obiettivo di chiarire il significato della nozione di Regolamento 2016/679. L'evoluzione della nozione nel nuovo regolamento sulla protezione dei dati richiede la soddisfazione di un maggior numero di requisiti per poter considerare il consenso validamente espresso e per assicurarne la prova. Il consenso risulta appropriato solo nel caso in cui l'interessato abbia effettivamente la possibilità di prestarlo o negarlo senza per questo subire alcun pregiudizio.

Brexit

A partire dal 31 gennaio 2020 il Regno Unito non è più parte dell'Unione Europea. È stato siglato un accordo di recesso fra le parti, entrato in vigore dal 1 febbraio 2020 che ha previsto un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020. Nel corso di tale periodo il Regno Unito, pur se diventato uno Stato terzo, ha continuato a partecipare al mercato unico e all'unione doganale dell'Unione Europea. Con il termine del periodo di transizione la normativa europea ha cessato di applicarsi al Regno Unito, che ora è a tutti gli effetti un Paese terzo.

A partire dal 1 gennaio 2021 le relazioni riguardanti il settore del trasporto aereo dovranno essere disciplinate da un apposito accordo che dovrà essere negoziato ed approvato. Il negoziato tra Unione europea e Regno Unito potrà essere avviato solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della proposta di mandato negoziale, già presentata dalla Commissione Europea.

All'approvazione del mandato seguiranno una serie di tornate negoziali per la definizione delle disposizioni di dettaglio, così da poter definire la disciplina delle nuove relazioni aeronautiche fra Unione Europea e Regno Unito a partire dal 1 gennaio 2021.

IL CONTENZIOSO

Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2020

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2020 ed ancora in corso al 31 dicembre 2020.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Sacbo S.p.A. ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da Sacbo, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile - n. 13689/2014.

La Corte di Appello di Roma, con la sentenza non definitiva, Sez. I del 28 ottobre 2019 n. 6508/2019 (giudizio n.R.G. 5957/2014), ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689, condannando il Ministero al risarcimento del danno causato dal mancato adeguamento dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel corso degli anni 2001-2007 e disponendo la prosecuzione del giudizio con CTU per la sola quantificazione del danno. Ad esito della CTU e intercorse le rituali precisazioni delle conclusioni, la Corte d'Appello di Roma ha trattenuto la causa in decisione. La sentenza non definitiva della Corte d'Appello sopra richiamata è stata impugnata dal Ministero con ricorso dinnanzi alla Corte di Cassazione

Nel giugno 2019 è stata esperita una seconda azione dinnanzi al Tribunale Civile di Roma Sez. II (n.r.g. 40026/2019) per il periodo dal 1° marzo 2008 al 30 giugno 2017 (data della sottoscrizione del Contratto di Programma 2017/2020). I danni per tale periodo ammontano, in linea capitale, all'importo di Euro 46.808.772, ovvero in subordine, euro 44.428.731, oltre interessi e rivalutazione monetaria sino all'integrale soddisfo e spese di lite. Il Giudice, nel corso dell'udienza del 22 gennaio 2021, non ritenendo necessario disporre una consulenza tecnico-contabile d'ufficio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 01.12.2021.

Sacbo S.p.A. ha inoltre impugnato in via amministrativa:

- avanti il Tar Lazio sez. Roma, il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.08 con il quale erano stati aggiornati i diritti aeroportuali all'inflazione programmata nell'anno 2008, poiché l'adeguamento al tasso di inflazione è avvenuto tardivamente e in una misura notevolmente

inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto essere prevista (1,7%). Con sentenza n. 6032/2018 depositata il 29/5/2018 il ricorso è stato accolto ed il decreto è stato annullato.

In data 26/11/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Sacbo S.p.A. si è regolarmente costituita in data 20 maggio 2019. L'udienza non risulta ancora fissata.

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011 di cui è stato richiesto l'annullamento, oltre al risarcimento dei danni per l'errato, tardivo e parziale adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione programmata per l'anno 2011. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata in data 30/01/2019. In data 1 marzo 2019 è stata pubblicata la sentenza del Tar Lazio sez. III ter n. 2712/2019. Con detta pronuncia il Tar ha annullato il decreto del MIT dell'11 novembre 2011 tenuto conto, da un lato, dell'erroneità di alcuni dati confluiti nella tabella allegata al medesimo DM e, dall'altro, che, per il 2011, "i diritti aeroportuali avrebbero dovuto essere adeguati al nuovo tasso di inflazione programmata pari al 2%, come rettificato dalla nota di aggiornamento del Documento di economia e di finanza 2011 del 22 settembre 2011 e secondo i termini già riconosciuti dallo stesso Ministero". Il 13 settembre 2019, l'Avvocatura dello Stato nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Enac ha notificato ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato R.G. n. 7606/2019; Sacbo S.p.A. si è regolarmente costituita in data 22/01/2020 la Società ha provveduto a costituirsi in giudizio. L'udienza non risulta ancora fissata.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. Come già illustrato nelle Relazioni afferenti i precedenti esercizi, la Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di euro annui, al fine di ridurre il costo -a carico dello Stato- del servizio antincendi prestato da Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del DL n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Sacbo, congiuntamente ad altre Società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa, in quanto ha ritenuto, fra l'altro, che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 185/2008, le risorse che avrebbero dovuto alimentare il fondo antincendio sarebbero state destinate al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

A distanza di anni, si sono susseguiti positivi ed importanti pronunciamenti, in ordine di tempo:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018, pubblicata il 25 luglio 2018 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" con cui il legislatore ha disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria, riconoscendo la sempre invocata e fatta valere natura di tributo del c.d. Fondo Antincendio.
- la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili n. 3162/19, pubblicata 1° febbraio 2019,

con la quale è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria;

- la sentenza della CTP di Roma n. 2517/19, e della CTP Roma n. 4874/8/19, oltre all'Ultima sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2019 n. 7164/2019.

Il 19 febbraio 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato il ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2019 n. 7164/2019.

In data 11 maggio 2020 la Società si è costituita presso la cancelleria della Corte di Cassazione e si resta in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Altro procedimento pendente è innanzi il Tribunale di Roma, II Sez - (RG n. 43796/2012). A seguito dei pronunciamenti della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, si è depositata istanza di accertamento dell'incompetenza del Giudice Civile a favore del Giudice Tributario. L'udienza di trattazione, dopo una serie di rinvii, è stata fissata per il 27 gennaio 2021. Nel corso dell'udienza la causa verrà posta in decisione.

Contenziosi con il personale. Sono in corso di giudizio quattro contenziosi con personale dipendente di Sacbo S.p.A. e BGY International Services s.r.l. aventi per oggetto licenziamenti per giusta causa irrogati dalle Società e un contenzioso relativo all'orario di lavoro.

Ricorso ex art. 414 cpc - Dipendenti di BGY International Services s.r.l. In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services s.r.l. hanno notificato a Sacbo S.p.A. e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra Sacbo S.p.A. e BGY International Services s.r.l. ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 e ad essere reintegrati in Sacbo S.p.A.

Sacbo S.p.A. e BGY International Services s.r.l. hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da Sacbo S.p.A. a BGY International Services s.r.l.

Il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro ha emanato sentenza di soccombenza per i ricorrenti, ritenendo che la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione fosse un vizio insanabile che comporti l'improcedibilità dell'azione di impugnazione posta in essere. I ricorrenti, in data 24 settembre 2018, hanno notificato a Sacbo S.p.A. e a BGY International Services s.r.l. l'impugnazione della sentenza del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro al fine di annullare la decisione, poiché priva di fondamento giuridico, in relazione al vizio procedurale stabilito dal giudice del Tribunale di Bergamo, e vedere riconosciuti i loro presunti diritti, ovvero la reintegrazione presso la società Sacbo S.p.A.

La Corte d'appello di Brescia sez. lavoro nella prima udienza in data 14 marzo 2019 ha emanato sentenza nella quale ha respinto il ricorso in appello promosso dai dipendenti di BGY International Services s.r.l. e compensato le spese, in data 10/05/2019 sono state pubblicate le motivazioni della sentenza d'appello. Il 24 luglio 2019 è stato notificato a a Sacbo S.p.A. e a BGY International Services s.r.l. il ricorso per Cassazione, al fine di ribaltare l'esito delle due pronunce del Tribunale di Bergamo e della Corte d'Appello di Brescia. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o

accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza.

Nota ENAC in materia di ostacoli alla navigazione aerea. Enac con nota del 22 febbraio 2018 ha attribuito alla società di gestione il compito di monitorare le aree limitrofe all'aeroporto rilevando la presenza di ostacoli e pericoli non conformi "all'autorizzazione rilasciata da ENAC" ovvero "non autorizzati ai sensi degli artt. 709 e 711 del codice della navigazione". Al gestore con la nota in questione è altresì attribuito il compito di interloquire direttamente con i privati svolgendo un ruolo di intermediazione e di vigilanza, funzioni che, stante l'attuale quadro normativo nazionale, competono ad ENAC. Sotto il profilo normativo i contenuti della nota sono in contrasto con le previsioni del codice della navigazione che agli artt. 707, 712 e 714 attribuisce i compiti di vigilanza e polizia ad ENAC.

È di tutta evidenza che il Gestore aeroportuale non dispone di potestà tali da poter incidere, in assenza di copertura normativa, su diritti di proprietà dei terzi. Detto potere compete ad ENAC ovvero ai Comuni od agli organi di polizia dai medesimi incaricati. La nota in questione non attribuisce alcun incarico, che il Gestore eserciterebbe per conto e sotto la vigilanza di ENAC, ma presume una serie di responsabilità dirette in capo al Gestore derivanti dalla normativa. Sotto il profilo sostanziale il Gestore non ha neppure le informazioni relative alle autorizzazioni rilasciate da ENAC sulle costruzioni dell'intorno, pertanto è di tutta evidenza come tale funzione non possa che essere espletata da organi di polizia od Enti pubblici o territoriali.

Ritenuta l'illegittimità della nota Enac in argomento, essendo decorsi i termini per l'impugnazione in via amministrativa, è stato presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. Con atto di opposizione, notificato alla Sacbo S.p.A. in data 20/08/2018, l'ENAC ha chiesto che il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale invitando il ricorrente a costituirsi in giudizio presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale. Con atto del 12 ottobre 2018 la Sacbo S.p.A. ha provveduto a costituirsi in giudizio innanzi al TAR Brescia. Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica.

Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019 "Parere sul contratto di programma tra ENAC e Sacbo S.p.A. 2017-2020". Sacbo S.p.A., con ricorso notificato in data 11 ottobre 2019 proposto al Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio - sez. Roma (TAR Lazio, Sez. I bis, R.G. 12718/2019), contro il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE), l'ENAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha chiesto l'annullamento della Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019. Con suddetta Delibera, il CIPE ha espresso parere favorevole sullo schema di contratto di programma stipulato tra l'Ente nazione per l'aviazione civile (ENAC) e la Società per l'aeroporto civile di Bergamo Orio al Serio S.p.A. (Sacbo S.p.A.) 2017-2020", tuttavia nell'esprimere parere favorevole, il CIPE fa proprie le raccomandazioni espresse dal NARS ed, in particolare, quelle di "allineare i contenuti del contratto stipulato al nuovo schema del contratto di programma approvato dall'ENAC con delibera 2 ottobre 2018, n. 20" e "inserire apposita clausola di «(Rinuncia al contenzioso) dal seguente tenore - 1. La società, con il presente contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo contratto e a quelli precedentemente stipulati, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relativi a tutti gli ambiti citati".

Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica.

Regolamento ENAC concernente “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”. In data 14 Maggio 2018 BGY International Services s.r.l. ha proposto ricorso avanti al Tar Lazio (R.G. n. 6253/2018) per l’annullamento del Regolamento ENAC concernente “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ente del 25.01.2018, pubblicato sul sito dell’ENAC in data 16.03.2018. Il ricorso riguarda in particolare l’art. 10, rubricato “condizioni per il ricorso al subappalto”, lett. d) con cui ENAC ha integralmente sostituito e riscritto la previgente disciplina in materia di subappalto per il settore dell’handling, dettando una serie di prescrizioni e imponendo dei vincoli non solo assenti nelle precedenti edizioni del medesimo regolamento, ma ultronee e/o in contrasto rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Il 4 dicembre 2020 è stata depositata istanza di prelievo affinché venga fissata l’udienza per la discussione del ricorso. Non risulta ancora fissata l’udienza pubblica.

Principali contenziosi con Compagnie aeree:

- MyAir. Con decreto n. 9/10 Reg. Sent., emesso in data 28/01/2010 dal Tribunale Civile Penale di Vicenza - Sezione fallimentare, depositato in cancelleria il 02/02/2010, è stato dichiarato il fallimento della società Myair.Com Spa. È ancora pendente la procedura di fallimento a cui è stata ammessa la domanda chirografa di Sacbo S.p.A. per la somma di euro 1.411.362. Lo stato passivo è definitivo. Credito svalutato interamente.
- Alitalia Linee aeree italiane. Nel 2008 a seguito dell’ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all’Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, Sacbo S.p.A., ha provveduto all’insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681 in via chirografaria ed Euro 237.284 in prededuzione, per un totale di Euro 669.965. In data 13 novembre 2018, Sacbo S.p.A. ed i Commissari straordinari sono addivenuti ad un accordo transattivo con rinuncia da parte di Sacbo S.p.A. al 10% del credito prededotto (Euro 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di Euro 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad Euro 257.736) Sacbo S.p.A. rimane insinuata nel passivo di Alitalia per i crediti di natura chirografaria.
- Ernest S.p.A. Enac ha adottato in data 29 dicembre 2019 un provvedimento con il quale ha disposto la sospensione della licenza di esercizio di trasporto aerei passeggeri e merci al vettore Ernest spa, cosicché dall’11 gennaio 2020 la Compagnia aerea ha interrotto i voli. Sacbo S.p.A. ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per un importo pari a 379.102,71 regolarmente notificato alla controparte il 3.1.2020. Il Tribunale di Milano con sentenza n. 556/2020 in data 19.11.2020 ha dichiarato il fallimento.

Nuovi contenziosi iniziati nel 2020

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi nel 2020 ed ancora in corso al 31 dicembre 2020.

Revoca gara appalto fornitura letti di arresto. Il 31 agosto 2020 Sacbo S.p.A. ha deciso di revocare la gara pubblica europea per l'individuazione dell'aggiudicatario per la fornitura e la manutenzione quinquennale di un letto d'arresto (Engineered Materials Arresting System-Emas), per i seguenti motivi:

- l'installazione dell'EMAS non è obbligatoria, nel senso che essa rappresenta uno strumento di mitigazione di uno specifico rischio delle operazioni di atterraggio e di decollo dei velivoli (runway overrun e runway excursion) negli aeroporti in cui non sia possibile estendere l'area di sicurezza oltre la pista (RESA) fino alla misura di 240 metri, ma è assodato che lo standard minimo di sicurezza (una RESA di 90 metri) è comunque già oggi garantito per la pista dell'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio "Il Caravaggio", dove le RESA hanno, sulle due testate 10 e 28, lunghezza rispettivamente di 150 e di 90 metri;
- la pandemia di SARS-CoV-2, nonché le misure restrittive assunte dai vari Paesi per il suo contenimento, sopravvenute all'indizione della gara d'appalto, hanno drasticamente abbattuto i volumi del traffico aereo, determinando un gravissimo squilibrio economico-finanziario della gestione dell'aeroporto, destinato a durare nel medio periodo.

Runway Safe Group AB, in proprio e quale mandataria del costituendo RTI con Impresa Edile Stradale Artifoni S.p.A. e Kibag Airfield Construction AG (RUNWAY), ha impugnato, avanti il TAR Brescia, la decisione di Sacbo S.p.A. chiedendone l'annullamento ed il risarcimento dei danni.

Per la discussione, è stata fissata l'udienza pubblica il 24 marzo 2021.

ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento delle società e le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

Rischio Covid-19

Il diffondersi del virus Covid-19 e la successiva pandemia dichiarata dall'OMS ha avuto pesanti ripercussioni sul business aziendale, che risulta insieme all'intero settore aeroportuale uno dei più duramente colpiti da tale evento. Il protrarsi nel tempo di tale pandemia avrà un effetto sul volume d'affari e sulla redditività anche dei prossimi periodi tuttavia stante l'incertezza legata alle dinamiche di diffusione del virus, sia a livello nazionale che internazionale, le stime circa le tempistiche di ripresa delle attività risultano essere di difficile elaborazione.

Nonostante il diffondersi della pandemia da Covid-19 la società ha mantenuto, seppur in maniera ridotta, la propria operatività garantendo quindi il corretto svolgimento dei servizi necessari ai voli umanitari, militari e cargo, operanti anche nel periodo di lock-down.

Fin dall'inizio, Sacbo, di concerto con la controllata BGY International Services, ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, telecamere termiche, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working). Dall'inizio dell'emergenza pandemica, il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, attivandosi anche nel 2021 per adottare ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie.

Rischi strategici

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da molteplici fattori quali ad esempio l'andamento dell'economia (PIL) e congiuntura economica (incremento deficit, contrazione consumi etc); scelte strategiche delle compagnie aeree dipendenti da condizioni economiche finanziarie dei vettori; alleanze nazionali e

internazionali tra vettori; rafforzamento dei vettori low cost; modifica della struttura della domanda e dipendenza da un numero limitato di clienti; incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza; incremento della concorrenza di mezzi di trasporto alternativi (treno, autobus); incertezze derivanti dall'evoluzione normativa in materia aeronautica (assegnazione slot, certificazione EASA) e in materia di regolazione tariffaria; terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali nonché da eventi quali epidemie o pandemie.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo Sacbo. In particolare le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui il gestore aeroportuale gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

Rischi associati alla gestione della safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività del gestore aeroportuale e può avere ricadute anche sui passeggeri, residenti locali, dipendenti e altri soggetti. Il Safety Management System (SMS) assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e alla security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security.

Rischi legati all'interruzione dell'attività e del servizio. Il gestore è impegnato a evitare ogni interruzione di servizio/attività. Tali eventi potrebbero comunque verificarsi a causa di avverse condizioni meteo (neve, nebbia, etc..), scioperi del proprio personale, delle CNA, dei servizi pubblici di emergenza, non corretta e/o non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi (handlers, vettori, autorità locali). Per un'ottimale gestione di tali eventi, la Società predispone e aggiorna piani e procedure di emergenze con cui presiedere alla corretta gestione operativa dello scalo coordinando, anche in emergenza, i servizi e le attività di scalo, anche con il supporto dei propri sistemi informatici, seleziona e impiega staff qualificato e competente, effettua aggiornamenti periodici degli accordi

con soggetti terzi, seleziona partner sulla base anche di criteri economico/finanziari e di sostenibilità.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o non appropriati da parte dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, ha la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

Rischi legati all'impiego di Information Technology. La crescente aggressività e diffusione degli attacchi cyber a livello globale e il costante sviluppo delle tecnologie di Digital Trasformation, aumentano il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi aeroportuali. Il gruppo Sacbo S.p.A. pone grande attenzione alla tematica che potrebbe anche portare a situazioni di sospensione dei servizi e/o degrado della funzionalità dei sistemi stessi. Al fine di minimizzare tale rischio vengono ciclicamente effettuate attività di vulnerability assessment e penetration test dei sistemi aziendali applicando le più moderne e tecnologie e metodologie disponibili. Sempre in tale ottica il Gruppo è certificato ISO 27001.

Rischi finanziari

Il gestore aeroportuale svolge le proprie attività in un contesto altamente regolamentato a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale. La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio credito per il 2020, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono costantemente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse e pianificare preventivamente eventuali future necessità di liquidità.

Al termine dell'esercizio 2020 si ritiene che le società non siano, dunque, soggette al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, i nuovi finanziamenti attivati ad inizio 2021 (erogato finanziamento garantito SACE ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità" del valore di 57,5 milioni di Euro) oltre a quelli che saranno generati dalla gestione operativa nella seconda parte dell'anno 2021, consentiranno alle società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Le società inoltre eseguono un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con

conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

Le società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.



RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Gruppo Sacbo

Ai fini dell'identificazione delle parti correlate la società ed il Gruppo hanno fatto riferimento a quanto specificato nello IAS24 e nel Regolamento operazioni con parte correlate della Consob (ossia la sua Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010) in particolare per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto su una società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone. Entrano nel novero delle parti correlate i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche o delle persone che controllano o influenzano in maniera notevole una società. La correlazione dunque si rintraccia per tutte le entità sulle quali le parti correlate di cui sopra abbiano controllo, un'influenza notevole o posseggano direttamente o indirettamente una quota non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In merito all'informativa sulle operazioni del Gruppo Sacbo S.p.A. con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra il Gruppo Sacbo S.p.A. e Sea nel corso del 2020.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2020 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2020 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche delle società del gruppo	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	309		309	30.776	1,00%
Debiti	329		329	139.198	0,24%
Ricavi	3.674		3.674	65.061	5,65%
Costi	467	1.078	1.545	73.571	2,10%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2020.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 non sono stati distribuiti utili a Sea S.p.A.

Sacbo S.p.A.

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate di Sacbo S.p.A., allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra Sacbo S.p.A. e le parti correlate nel corso del 2020.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2020 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2020 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	BGY International Services s.r.l.	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	708	309		1.017	27.519	3,69%
Debiti	351	329		680	129.327	0,53%
Ricavi	1.820	3.674		5.494	53.691	10,23%
Costi	1.009	467	767	2.243	62.203	3,61%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2020.

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 non sono stati distribuiti utili a Sea Spa e che Sacbo S.p.A. non ha incassato dividendi dalla controllata BGY International Services s.r.l..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dati di traffico gennaio-febbraio e proiezioni 2021

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2021, riportati nella tabella seguente, evidenziano una riduzione del traffico passeggeri del 89,9% e del 83,5% dei movimenti. I risultati di traffico registrati nel primo bimestre confermano una contrazione del traffico causata dalla pandemia Covid-19 che è proseguita anche nei primi mesi del 2021.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2020			
	Gen/Feb 2021	Gen/Feb 2020	VAR. %
PASSEGGERI	198.017	1.960.275	-89,9%
Linea	188.236	1.941.037	-90,3%
Charter	9.753	16.911	-42,3%
Altri	28	2.327	-98,8%
MOVIMENTO AEROMOBILI	2.361	14.315	-83,5%
Linea	1.706	12.628	-86,5%
Charter	75	111	-32,4%
Courier	345	1.260	-72,6%
Altri	235	316	-25,6%
MERCI TRASPORTATE (Kg)	4.741.003	17.955.574	-73,6%
UNITA' DI TRAFFICO	245.427	2.139.831	-88,5%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	188.879	1.068.522	-82,3%

Sulla base delle informazioni disponibili, impiegate anche per la formulazione del budget 2021, approvato da Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2020, si può stimare una progressiva ripresa del traffico a partire dai mesi di aprile/maggio e per tutto il secondo semestre dell'esercizio. Su base annua si prevede un incremento dei movimenti del 50% circa rispetto al 2020 ma comunque in riduzione del 36% circa rispetto al 2019, ultimo anno di riferimento "ante covid". La Società mantiene costantemente monitorate le proiezioni di traffico sulla base dell'andamento della pandemia e delle informazioni rese disponibile dai vettori aerei.

Il Gruppo, forte delle esperienze maturate nel corso del 2020, ha predisposto tutte le necessarie attività finalizzate a valutare e contenere l'impatto della crisi sotto i profili economici e finanziari.

A fine anno Sacbo S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità")

a parziale copertura degli investimenti previsti per l'esercizio 2021 pari a circa 66 milioni di Euro. L'importo del finanziamento è stato erogato a gennaio 2021.

Se il cronoprogramma delle realizzazioni considerato dal piano investimenti 2021 verrà interamente rispettato, Sacbo S.p.A. dovrà reperire a partire dalla seconda metà del 2021 ulteriori risorse necessarie per la copertura finanziaria del piano investimenti. A tal fine, oltre ai canonici canali bancari, si potrà avvalere anche del contributo assicurato dal fondo appositamente previsto dalla Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, con una dotazione di 500 milioni di euro, destinato alla compensazione dei danni subiti dai gestori aeroportuali e dagli handlers a causa della pandemia da Covid-19.

Sulla base delle proiezioni di budget si stima di riportare in positivo il margine operativo (EBITDA) già nel 2021. L'ammontare del Patrimonio Netto al 31.12.2020, pari a 142.910.909 Euro per Sacbo S.p.A. e 7.765.164 Euro per BGY International Services s.r.l., è risultato in grado di assorbire le perdite dell'esercizio 2020 è considerato capiente anche per la copertura delle perdite stimate nel budget 2021.





PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		2.625
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.373.961	1.232.502
7) altre	8.846.916	9.318.649
Totale immobilizzazioni immateriali	10.220.877	10.553.776
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	192.120.770	177.515.881
2) impianti e macchinario	37.956.087	25.218.119
3) attrezzature industriali e commerciali	900.441	773.391
4) altri beni	8.593.881	4.413.405
5) immobilizzazioni in corso e acconti	25.514.336	22.033.876
Totale immobilizzazioni materiali	265.085.515	229.954.672
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.154	16.094
Totale crediti verso altri	16.154	16.094
Totale crediti	16.154	16.094
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.412	16.352
Totale immobilizzazioni (B)	275.322.804	240.524.800
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	643.021	573.446
Totale rimanenze	643.021	573.446
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.969.460	30.667.990
Totale crediti verso clienti	11.969.460	30.667.990
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.975.224	3.821.857
Totale crediti tributari	4.975.224	3.821.857
5-ter) imposte anticipate	12.838.048	5.849.590
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	993.765	324.032
Totale crediti verso altri	993.765	324.032
Totale crediti	30.776.497	40.663.469
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.593.544	22.331.030
3) danaro e valori in cassa	67.073	61.545
Totale disponibilità liquide	7.660.617	22.392.575
Totale attivo circolante (C)	39.080.135	63.629.490
D) Ratei e risconti	984.071	566.175
Totale attivo	315.387.010	304.720.465

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	14.037.134	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	136.197.812	121.348.137
Totale altre riserve	136.197.812	121.348.137
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.483.604	330.073
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-20.595.844	16.003.206
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	144.730.706	156.501.137
Totale patrimonio netto consolidato	144.730.706	156.501.137
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	28.877.751	27.697.987
Totale fondi per rischi ed oneri	28.877.751	27.697.987
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.418.556	2.490.125
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.625.455	8.026.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.664.672	46.928.403
Totale debiti verso banche	81.290.127	54.955.022
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.310	496.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.135.807	5.544.038
Totale debiti verso altri finanziatori	5.694.117	6.040.605
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.647	454.120
Totale acconti	255.647	454.120
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.815.626	27.500.257
Totale debiti verso fornitori	31.815.626	27.500.257
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.904.893	11.266.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	181.967	
Totale debiti tributari	3.086.860	11.266.198
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.374.145	748.354
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.374.145	748.354
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.681.507	17.046.261
Totale altri debiti	15.681.507	17.046.261
Totale debiti	139.198.029	118.010.817
E) Ratei e risconti	161.968	20.399
Totale passivo	315.387.010	304.720.465

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.986.236	162.446.179
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.075.131	2.949.423
Totale altri ricavi e proventi	2.075.131	2.949.423
Totale valore della produzione	65.061.367	165.395.602
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.456.725	2.122.999
7) per servizi	44.170.861	81.109.627
8) per godimento di beni di terzi	3.530.842	11.768.429
9) per il personale		
a) salari e stipendi	14.614.141	20.901.935
b) oneri sociali	4.934.785	6.310.984
c) trattamento di fine rapporto	1.273.870	1.333.269
e) altri costi	1.271.913	224.054
Totale costi per il personale	22.094.709	28.770.242
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.100.848	1.809.256
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.040.458	13.319.571
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	450.292	489.014
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.591.598	15.617.841
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-69.575	-21.567
12) accantonamenti per rischi	83.447	68.117
13) altri accantonamenti	462.000	625.000
14) oneri diversi di gestione	2.386.994	1.879.079
Totale costi della produzione	91.707.601	141.939.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-26.646.234	23.455.835
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.522	30.035
Totale proventi diversi dai precedenti	5.522	30.035
Totale altri proventi finanziari	5.522	30.035
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	943.590	589.153
Totale interessi e altri oneri finanziari	943.590	589.153
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-938.068	-559.118
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.584.302	22.896.717
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		7.539.998
imposte differite e anticipate	-6.988.458	-646.487
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-6.988.458	6.893.511
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-20.595.844	16.003.206



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-20.595.844	16.003.206
Imposte sul reddito	-6.988.458	6.893.511
Interessi passivi/(attivi)	938.068	559.118
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	479.808	20.334
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-26.166.426	23.476.169
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	
Accantonamenti ai fondi	3.404.154	2.190.119
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.141.306	15.128.829
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-272.952	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	20.272.508	17.318.948
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-5.893.918	40.795.117
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-69.575	-21.567
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	18.814.743	-4.662.002
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.215.489	-2.917.741
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-417.896	-47.070
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	141.569	-113.951
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-10.003.039	5.228.764
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.250.313	-2.533.567
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.356.395	38.261.550
Altre rettifiche	-	
Interessi incassati/(pagati)	-938.068	-559.118
(Imposte sul reddito pagate)	-760.836	-12.841.312
(Utilizzo dei fondi)	-2.412.173	-2.434.247
Totale altre rettifiche	-4.111.077	-15.834.677
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.754.682	22.426.873
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-36.215.801	-25.019.127
Disinvestimenti	17.916	43.110
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.767.949	-5.848.956
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-60	-1
Disinvestimenti	-	25.517
Attività finanziarie non immobilizzate	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-37.965.894	-30.799.457

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.250	-4.983
Accensione finanziamenti	29.877.874	30.362.223
(Rimborso finanziamenti)	(3.890.506)	-5.915.301
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-6.343.313
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	25.988.618	18.098.626
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(14.731.958)	9.726.042
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.331.030	12.611.563
Danaro e valori in cassa	61.545	54.970
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.392.575	12.666.533
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.593.544	22.331.030
Denaro e valore in cassa	67.073	61.545
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.660.617	22.392.575



ADAC

Ambulance

D-BADA

Ambulance

ADAC

onata



**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO**

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo S.p.A. (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori infatti hanno ritenuto appropriato tale presupposto, nonostante i significativi effetti che la pandemia ha avuto sul settore ove opera la società, tenendo in considerazione i) la patrimonializzazione della capogruppo Sacbo S.p.A., che nel corso del 2020 ha beneficiato dell'effetto derivante dalla rivalutazione dei beni, così come meglio descritto in seguito, ii) le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2020 (7.660.617 euro) unitamente agli affidamenti già concessi dalle banche ed ancora non utilizzati, iii) i dati di Budget, approvato dal consiglio di amministrazione della capogruppo nel mese di novembre 2020.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo S.p.A. include il bilancio d'esercizio della Sacbo S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services s.r.l. in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Sacbo S.p.A.;
- BGY International Services s.r.l.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione;
- La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento;
- L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione";
- La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento";
- L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in

parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto e comunque a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. [OIC 17.59];

- Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuità dell’attività dell’impresa, nonché nell’osservanza delle norme stabilite dall’art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall’OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell’esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 2423.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in area nord, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2020 in corso di elaborazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla capogruppo.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

A partire da questo esercizio la Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati dalla capogruppo Sacbo:

- Piste Piazzali Infrastrutture Interne:.....Finanziario
- Viabilità ed Infrastrutture Esterne:.....Finanziario
- Torre di controllo:.....4%
- Manufatti su aree in concessione:.....4% e Finanziario
- Ampliamento aerostazione:.....4% e Finanziario
- Uffici direzione:.....4%
- Impianti pista e aerostazione:.....10%
- Impianti vari:10%
- Impianti di segnalazione:.....31,5%

Beni di proprietà delle società del Gruppo

- Parcheggi e Infrastrutture:.....3%
- Fabbricati Industriali:.....4%
- Costruzioni Leggere:.....10%
- Impianti vari:10%
- Attrezzatura varia e minuta:10%
- Mezzi di carico e scarico:.....10%
- Mobili e arredi:.....12%
- Automezzi e mezzi di piazzale:20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: ..20%
- Autovetture:.....25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.



Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto dalle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2020 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio, nel 2018 relativi a mutui chirografari di Euro 20 milioni, nel 2019 per un valore di Euro 30 milioni e per l'apertura avvenuta nel corso del 2020 di finanziamenti per un valore di Euro 30 milioni.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti una-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

La legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto un'addizionale IRES per i redditi generati da attività esercitate in regime di concessione (commi 716 e 718) tale addizionale porta l'aliquota IRES al 27.5% in luogo del 24% per i periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021.

Per quanto concerne gli impatti di tale legge sulla fiscalità differita, la Società ha provveduto ad effettuare una valutazione dell'impatto di tale addizionale. Considerando che la tempistica con la quale le differenze temporali che hanno dato origine al relativo credito iscritto in bilancio, verranno riassorbite in conto economico è stimata essere per la quasi totalità delle voci oltre il 2021, si è provveduto ad utilizzare l'aliquota del 24%.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I ricavi totali ammontano ad Euro 14.199.728 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 14.031.286, in diminuzione di Euro 12.716.254 rispetto al precedente esercizio (Euro 26.747.540) e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 168.442, in diminuzione di Euro 112.326 rispetto al precedente esercizio (Euro 280.768).

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2				
	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	1.232.502	17.018.228	18.263.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.501	-	7.699.579	7.710.080
Valore di bilancio	2.625	1.232.502	9.318.649	10.553.776
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	346.559	1.421.390	1.767.949
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-205.100	205.100	-
Ammortamento dell'esercizio	2.625	-	2.098.223	2.100.848
Totale variazioni	-2.625	141.459	-471.733	-332.899
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	1.373.961	18.644.718	20.031.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	9.797.802	9.810.928
Valore di bilancio		1.373.961	8.846.916	10.220.877

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono alle spese sostenute nella fase di start-up per la costituzione della società controllata; il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.625, al 31.12.20 per effetto dell'ammortamento dell'esercizio risulta pari a Euro 0.

Gli importi iscritti tra gli acconti per immobilizzazioni in corso, che al 31.12.2020 ammontano a Euro 1.373.961, si riferiscono:

- per Euro 46.620 agli acconti per i lavori di migioria della viabilità di accesso in area nord;
- per Euro 84.000 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 427.492 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- per Euro 815.849 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 8.846.916 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.902.983 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 66.500 di cui Euro 25.900 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.534.120 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non si sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 280.803, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 1.010.942 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 109.416. L'ammortamento è pari a Euro 43.954 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti.
- Immobili in locazione. Ammontano ad Euro 947.739 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 232.241 di cui Euro 51.900 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 202.134 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.383.508 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.218.333 di cui Euro 127.300 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 1.367.921.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 13.333 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 54.291 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati dalla capogruppo nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 13.573.



Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31.12.2020 ammontano ad Euro 265.085.515, con un incremento di Euro 35.130.843 rispetto all'esercizio precedente (Euro 229.954.672).

Le variazioni intervenute nel corso del 2020 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	264.245.722	73.294.021	2.312.050	15.439.983	22.033.876	377.325.652
Rivalutazioni	4.729.814	1.219.046	-	46.463	-	5.995.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.459.655	49.294.948	1.538.659	11.073.041	-	153.366.303
Valore di bilancio	177.515.881	25.218.119	773.391	4.413.405	22.033.876	229.954.672
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.289.062	8.196.373	279.668	4.795.927	19.009.630	41.570.660
Riclassifiche (del valore di bilancio)	12.187.561	2.636.449		705.160	-15.529.170	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	496.740			983		497.723
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.516.750	7.046.814		534.800		9.098.364
Ammortamento dell'esercizio	7.891.744	5.141.668	152.618	1.854.428		15.040.458
Totale variazioni	14.604.889	12.737.968	127.050	4.180.476	3.480.460	35.130.843
Valore di fine esercizio						
Costo	284.670.963	83.972.441	2.591.718	20.227.306	25.514.336	416.976.764
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800		46.463		5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.280.007	47.227.154	1.691.277	11.679.888		157.878.326
Valore di bilancio	192.120.770	37.956.087	900.441	8.593.881	25.514.336	265.085.515

Beni di Proprietà delle società del gruppo

I beni di proprietà ammontano complessivamente a Euro 108.964.280 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 54.205.671, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 2.409.715 il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.478.043. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.443.376, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 52.599, alienazioni Euro 826.168 e rivalutazioni Euro 1.516.750, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 4.085.586;

- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 13.347.230, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 400.500, riclassifiche Euro 3.978, alienazioni Euro 145.108 e rivalutazioni Euro 2.680.114, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 14.391.993;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 773.391, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 279.668, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 900.441;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.413.405, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 4.795.927, riclassifiche Euro 705.160, rivalutazioni Euro 534.800 e alienazioni Euro 713.763, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 8.593.881;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 22.033.876, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 19.009.630 e riclassifiche Euro 15.529.170, il valore di Bilancio al 31.12.2020 risulta pari a Euro 25.514.336.

Beni gratuitamente reversibili allo Stato

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 156.121.235 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 60.471.170, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 23.568 e alienazioni Euro 225.215, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 57.823.696;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.846.173, non sono intervenute variazioni nel 2020, pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2020 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 4.644.249;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 38.670.893, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 6.787.559, riclassifiche Euro 12.187.561, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 54.607.401;
- uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 43.860, non sono intervenute variazioni nel 2020 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 40.850;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 817.998, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 752.805;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.992.031, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 15.621, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 5.663.431;
- impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 10.476.552, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 7.693.024, riclassifiche Euro 2.632.471 e alienazioni Euro 17.538, il valore di Bilancio al 31.12.2020 al netto dei relativi fondi ammortamento

risulta pari a Euro 18.462.044;

- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.394.337, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 102.849 e rivalutazioni Euro 4.366.700, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 5.102.050;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020 ha provveduto ad effettuare rivalutazioni per complessivi Euro 9.098.364 riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- Apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700
- Mezzi di carico e scarico Euro 2.680.114
- Costruzioni Leggere Euro 1.516.750
- Automezzi e mezzi di piazzale Euro 534.800

La Società ha incaricato un professionista per effettuare le perizie, successivamente sottoposte ad asseverazione allo scopo di identificare il valore corrente di mercato dei cespiti rivalutati.

In accordo alla vigente normativa, la Società ha effettuato la rivalutazione applicando il criterio della riduzione del fondo di ammortamento.

Poiché la società ha optato per l'allineamento fiscale dei maggiori valori emersi, è stata iscritta una passività classificata tra i debiti tributari per euro 272.951 relativa all'imposta sostitutiva a fronte della riduzione della riserva di rivalutazione che pertanto è stata incrementata di Euro 8.825.413.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo S.p.A. e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.712.307 e sono così suddivise:

- terreni e fabbricati di proprietà Sacbo S.p.A. Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà Sacbo S.p.A. Euro 128.231;
- impianti e macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Comprendono acconti e lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31 dicembre 2020 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 25.514.336 rispetto ad Euro 22.033.876 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 15.529.170 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 19.009.630 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 12.384.286 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 3.616.079 per le opere di urbanizzazione nell'area merci;
- per Euro 2.226.443 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 2.110.788 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 2.012.568 agli acconti per i lavori di ricollocamento varco doganale sud;
- per Euro 3.164.172 ad altri lavori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 16.412 con un incremento di Euro 60 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 16.352).

Si riferiscono per Euro 258 alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		
Valore di bilancio	258	258

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 16.154, e risultano in aumento di Euro 60 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 16.094. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	16.094	16.094
Variazioni nell'esercizio	60	60
Valore di fine esercizio	16.154	16.154
Quota scadente entro l'esercizio	16.154	16.154

Attivo circolante**Rimanenze**

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 643.021 in aumento di Euro 69.575 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 573.446 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	573.446	573.446
Variazione nell'esercizio	69.575	69.575
Valore di fine esercizio	643.021	643.021

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 148.829 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 69.635 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 127.785 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 64.191 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- per Euro 232.581 a materiale di rampa.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dal gruppo, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

Ammontano a Euro 30.776.497 con un decremento di Euro 9.886.972 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 40.663.469).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2021 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6					
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	30.667.990	3.821.857	5.849.590	324.032	40.663.469
Variazione nell'esercizio	-18.698.530	1.153.367	6.988.458	669.733	-9.886.972
Valore di fine esercizio	11.969.460	4.975.224	12.838.048	993.765	30.776.497
Quota scadente entro l'esercizio	11.969.460	4.975.224		993.765	17.938.449

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
	Totale	ITALIA	EUROPA/PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.969.460	10.376.019	1.230.404	11.331	351.706
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.975.224	4.975.224	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.838.048	12.838.048	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	993.765	993.765	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.776.497	29.183.056	1.230.404	11.331	351.706

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 11.969.460 con un decremento di Euro 18.698.530 rispetto allo scorso esercizio (Euro 30.667.990) e si riferiscono:

- per Euro 12.179.084 a crediti verso clienti;
- per Euro 370.762 a crediti verso clienti in contenzioso;
- per Euro 478.567 a fatture da emettere;
- al netto delle note di credito da emettere per Euro 41.519 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.017.434.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.017.434 con un decremento di Euro 116.213 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.133.647), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2020 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 450.292 e l'utilizzo per complessivi Euro 566.505 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'esiguità degli importi.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 4.975.224, con un incremento di Euro 1.153.367 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.821.857) e sono costituiti come segue:

- per Euro 2.262.551 dal saldo netto dei maggiori importi versati nell'esercizio 2019 per acconti Ires ed Irap;
- per Euro 1.803.450 dal credito iva;
- per Euro 764.607 dai crediti IRAP 2007-2010 conseguenti all'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, presentata in data 14/03/2013, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del d.l. 6/12/2011, n.201 e ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;
- per Euro 127.730 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 23.349 dal credito d'imposta sanificazione;
- per Euro -17.488 da rettifiche di consolidamento;
- per i restanti Euro 11.025 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 12.838.048 con un incremento di Euro 6.988.458 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.849.590). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2019	Effetto fiscale 2019	Ammontare delle differenze temporanee 2020	Effetto fiscale 2020
Perdite fiscali			25.348.851	6.083.724
Beni in leasing	1.156.266	366.536	1.347.534	427.168
Fondo svalutazione crediti	1.110.332	266.479	982.534	235.808
Compensi amministratori	174.556	41.893	86.579	20.779
Costi deducibili per cassa	4.411.641	1.058.794	6.672.357	1.601.366
Fondo oneri futuri	10.034.904	2.408.377	10.964.205	2.631.409
F.do manutenzione ciclica	6.055.001	1.707.511	6.517.001	1.837.794
Totale		5.849.590		12.838.048

Come già commentato nella sezione dei principi e dei criteri di valutazione la Società, a seguito di un'analisi circa la tempistica entro la quale tali differenze temporali si riverseranno nel conto economico, ha provveduto ad utilizzare un'aliquota IRES unica pari al 24%.

L'applicazione di un'aliquota al 27,5% per gli importi che verosimilmente si riverseranno nel corso del 2021 (principalmente connessi a Compensi Amministratori) avrebbe comportato un effetto non rilevante sul bilancio consolidato.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 993.765 con un incremento di Euro 669.733 rispetto allo scorso anno (Euro 324.032). Questa voce è costituita per Euro 659.287 dagli anticipi al personale della cassa integrazione guadagni straordinaria, per Euro 30.433 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 110.686 da un credito verso l'INAIL, per Euro 37.930 dagli acconti relativi al Welfare dipendenti, per Euro 101.595 dagli acconti per l'acquisto di mezzi, per Euro 14.812 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 39.022 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	22.331.030	61.545	22.392.575
Variazione nell'esercizio	-14.737.486	5.528	-14.731.958
Valore di fine esercizio	7.593.544	67.073	7.660.617

Ammontano ad Euro 7.660.617 e rispetto allo scorso esercizio (Euro 22.392.575) registrano un decremento di Euro 14.731.958.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2019 e quella al 31.12.2020 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2020".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 7.593.544, con un decremento di Euro 14.737.486 rispetto allo scorso esercizio (Euro 22.331.030) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 5.354.118 UBI BANCA SPA (di cui Euro 2.201.624 con la capogruppo e Euro 3.152.494 con BGY);
- per Euro 2.002.283 BANCO BPM SPA.;
- per Euro 55.322 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 181.821 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 67.073, con un incremento di Euro 5.528 rispetto allo scorso esercizio (Euro 61.545). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 984.071 con un incremento di Euro 417.896 rispetto allo scorso esercizio (Euro 566.175).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 785.441 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2021 e per Euro 198.630 a premi assicurativi 2021.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	566.175	566.175
Variazione nell'esercizio	417.896	417.896
Valore di fine esercizio	984.071	984.071

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART.2427, COMMA 1, NUMERO 4										
	Capitale	Riserve di rivalutazione	Altre riserve		Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi
			Riserva legale	Riserva straordinaria						
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	121.348.137	121.348.137	330.073	16.003.206	-6.804.000	156.501.137	156.501.137
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	14.849.675	14.849.675	1.153.531	-16.003.206	-	-	-
Altre variazioni										
Incrementi		8.825.413							8.825.413	8.825.413
Risultato d'esercizio							-20.595.844		-20.595.844	-20.595.844
Valore di fine esercizio	17.010.000	14.037.134	3.402.000	136.197.812	136.197.812	1.483.604	-20.595.844	-6.804.000	144.730.706	144.730.706

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS				
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			-
Riserve di rivalutazione	14.037.134	Riserva di capitale	A,B	14.037.134
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000
Riserve statutarie				-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	136.197.812	Riserva di utili	A,B,C	136.197.812
Totale altre riserve	136.197.812			136.197.812
Utili portati a nuovo	1.483.604	Riserva di utili		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 6.804.000			-
Totale	165.326.550			153.636.946
Quota non distribuibile				17.439.134
Residua quota distribuibile				136.197.812

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 14.037.134)

Ammonta ad Euro 14.037.134 con un incremento di Euro 8.825.413 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.211.721). La variazione è relativa alle rivalutazioni, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, per complessivi Euro 9.098.364 (Euro 7.166.698 capogruppo ed Euro 1.931.666 BGY) riferiti ad alcuni specifici cespiti. La riserva è stata iscritta a patrimonio al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 272.951 che le Società dovranno pagare poiché hanno optato per l'allineamento fiscale dei maggiori valori emersi.

L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2020 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 136.197.812)

Ammonta ad Euro 136.197.812 con un incremento di Euro 14.849.675 rispetto allo scorso esercizio (Euro 121.348.137). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 così come deliberata in data 19.10.2020 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2020 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo S.p.A. avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto al 31.12.2020	Risultato d'esercizio 2020
Sacbo S.p.A.	142.910.909	-19.058.322
Consolidamento BGY International Services S.r.l.	2.740.164	-1.406.885
Altre scritture - contabilizzazione locazioni finanziarie	-920.367	-130.637
Gruppo SACBO	144.730.706	-20.595.844

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il “Fondo per contributi da parte dello Stato”, il “Fondo per Rischi ed Oneri futuri” ed il “Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino”.

Complessivamente considerati ammontano ad Euro 28.877.751 con un incremento di Euro 1.179.764 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.697.987) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	27.697.987	27.697.987
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.704.667	1.704.667
Utilizzo nell'esercizio	500.229	500.229
Altre variazioni	-24.674	-24.674
Totale variazioni	1.179.764	1.179.764
Valore di fine esercizio	28.877.751	28.877.751

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *Fondo Contributi da parte dello Stato.* Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni.
- *Fondo rischi ed oneri futuri.* Ammonta ad Euro 11.239.205 con un incremento di Euro 929.301 rispetto alle analoghe risultanze del 2019 (Euro 10.309.904). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 1.242.667 Euro), scioglimenti (- 24.674 Euro) e utilizzi (- 288.692 Euro) effettuati nel corso del 2020.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 5.374 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 78.073 all'adeguamento della stima accantonata nel 2009 a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in riferimento a un contenzioso IVA e per Euro 1.159.220 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale.

Gli scioglimenti dell'esercizio per Euro 12.280 e gli utilizzi per Euro 288.692 riguardano le spettanze riconosciute al personale della capogruppo a seguito dell'una tantum relativa al CCNL scaduto il 31/12/2016 e rinnovato in data 17/01/2020 e per Euro 12.394 alla definizione a favore di BGY delle sanzioni amministrative emesse dalla Polizia di Frontiera.

Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo “contenziosi”, Euro 3.706.520 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 275.000 pari al 36% del credito IRES 2007-2010 rilevato tra i crediti tributari dell’attivo circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell’incertezza nell’ammontare del riconoscimento da parte dell’Agenzia delle Entrate e per quanto riguarda BGY continua a permanere l’accantonamento a fronte del mancato rinnovo del CCNL Assohandler scaduto il 31 dicembre 2016 per Euro 335.192.

- *Fondo Manutenzione Ciclica.* Ammonta ad Euro 8.613.837 registrando un incremento di Euro 250.463 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.363.374). La variazione è dovuta all’accantonamento dell’esercizio di Euro 462.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d’uso al netto degli utilizzi di Euro 211.537.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito nella relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l’ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4	
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.490.125
Variazioni nell’esercizio	
Accantonamento nell’esercizio	1.273.870
Utilizzo nell’esercizio	98.681
Altre variazioni	-1.246.758
Totale variazioni	-71.569
Valore di fine esercizio	2.418.556

Il debito costituisce l’impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31 dicembre 2020 determinato in conformità a quanto previsto all’art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all’accantonamento dell’esercizio per Euro 1.273.870, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.246.758 ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell’Imposta di Rivalutazione e per Euro 98.681 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell’esercizio 2020 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2020, i debiti ammontano ad Euro 139.198.029 con un incremento di Euro 21.187.212 rispetto all'esercizio scorso (Euro 118.010.817).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2021 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	54.955.022	6.040.605	454.120	27.500.257	11.266.198	748.354	17.046.261	118.010.817
Variazione nell'esercizio	26.335.105	-346.488	-198.473	4.315.369	-8.179.338	625.791	-1.364.754	21.187.212
Valore di fine esercizio	81.290.127	5.694.117	255.647	31.815.626	3.086.860	1.374.145	15.681.507	139.198.029
Quota scadente entro l'esercizio	12.625.455	558.310	255.647	31.815.626	2.904.893	1.374.145	15.681.507	65.215.583
Quota scadente oltre l'esercizio	68.664.672	5.135.807	-	-	181.967	-	-	73.982.446
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	13.789.854	-	-	-	-	-	-	13.789.854

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2021 ammontano complessivamente a Euro 73.800.479 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari, ai finanziamenti e alle quote capitale del bene in locazione finanziaria.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2025 ammontano ad Euro 13.789.854.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
	Totale	ITALIA	EUROPA/ PAESI UE	EUROPA/ PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Debiti per area geografica					
Debiti verso banche	81.290.127	81.290.127	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	5.694.117	5.694.117	-	-	-
Acconti	255.647	38.483	150.373	58.645	8.146
Debiti verso fornitori	31.815.626	27.249.392	4.222.584	205.985	137.665
Debiti tributari	3.086.860	3.086.860	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.374.145	1.374.145	-	-	-
Altri debiti	15.681.507	15.178.763	396.097	61.920	44.727
Debiti	139.198.029	133.911.887	4.769.054	326.550	190.538

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti.

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	7.331.636	-	-	-	-	-	-	7.331.636
Totale debiti assistiti da garanzie reali	7.331.636	-	-	-	-	-	-	7.331.636
Debiti non assistiti da garanzie reali	73.958.491	5.694.117	255.647	31.815.626	3.086.860	1.374.145	15.681.507	131.866.393
Totale	81.290.127	5.694.117	255.647	31.815.626	3.086.860	1.374.145	15.681.507	139.198.029

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2020 ammontano ad Euro 81.290.127 con un incremento di Euro 26.335.105 rispetto all'esercizio precedente (Euro 54.955.022) e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 3.568.330) e con Banco BPM SPA (Euro 3.404.646) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggio per l'utenza);

- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo S.p.A. è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 358.660, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo S.p.A. si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 6.017.950), con Banco BPM SPA (Euro 4.514.251) e con UBI Banca SPA (Euro 4.140.452);
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 10.000.000), con Banco BPM SPA (Euro 9.973.921) e con UBI Banca SPA (Euro 9.974.831);
- dal residuo del valore di cinque mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2020 tre con Banco BPM SPA per complessivi Euro 14.752.730 e 2 con UBI Banca SPA per complessivi Euro 14.583.106;
- per Euro 1.250 dal saldo passivo sul c/c n.41727 per "denaro caldo" presso la sede di Bergamo del BANCO BPM Spa.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2020 ammontano ad Euro 5.694.117 con un decremento di Euro 346.488 rispetto allo scorso esercizio (Euro 6.040.605) e sono relativi al debito per le quote capitale del bene in locazione finanziaria (palazzina uffici).

Acconti

Ammontano ad Euro 255.647 con un decremento di Euro 198.473 rispetto allo scorso esercizio (Euro 454.120) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 31.815.626 con un incremento di Euro 4.315.369 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.500.257) e si riferiscono:

- per Euro 24.638.466 a debiti verso fornitori;
- per Euro 7.226.189 a fatture da ricevere;
- per Euro 49.360 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 3.086.860 con un decremento di Euro 8.179.338 rispetto allo scorso esercizio (Euro 11.266.198) e sono composti come segue:

- Euro 2.332.838 per le Addizionali Regionale / Comunale;

- Euro 404.738 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 74.671 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2020;
- Euro 272.951 per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali, di cui Euro 181.967 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- Euro 1.662 per bollo virtuale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 1.374.145 con un incremento di Euro 625.791 rispetto all'esercizio 2019 (Euro 748.354) e sono così composti:

- Euro 1.151.603. per i contributi Inps;
- Euro 222.542 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 15.681.507 con un decremento di Euro 1.364.754 rispetto allo scorso esercizio (Euro 17.046.261) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 7.643.411 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 3.265.870 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 3.011.377 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, per le retribuzioni del mese di dicembre ed i relativi contributi;
- Euro 958.660 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 323.455 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 106.887 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 73.415 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 6.557 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 291.875 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2020 ammontano ad Euro 161.968 e registrano un incremento di Euro 141.569 rispetto allo scorso esercizio (Euro 20.399).

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	20.399	20.399
Variazione nell'esercizio	141.569	141.569
Valore di fine esercizio	161.968	161.968

Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso dell'anno 2020, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2021 per Euro 46.236 e risconto sul bonus investimenti in beni strumentali per Euro 115.732.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 65.061.367 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 62.986.236, in diminuzione di Euro 99.459.943 rispetto al precedente esercizio dovuta agli effetti del Covid-19 e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 2.075.131 in diminuzione di Euro 874.292.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 10				
	Totale	GESTORE AVIATION	RICAVI COMMERCIALI	ASSISTENZA PAX, MERCI E VETTORI
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	62.986.236	34.029.729	16.560.977	12.395.530

Nella voce ricavi gestore aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 12.037.911), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 5.653.430), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 14.190.599) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 613.213), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 663.673) ed i ricavi da handlers (Euro 870.903).

Nella voce ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, ecc. (Euro 8.582.186), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (4.163.649), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.599.260), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 805.159), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 348.372), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 612.859), i restanti Euro 449.492 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 12.395.530) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 2.075.131 e comprende Euro 891.160 il recupero spese ed utenze, Euro 335.596 affitti attivi, Euro 34.505 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 17.167 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 24.674 lo scioglimento fondi, Euro 578.696 sopravvenienze attive, Euro 169.324 contributi in conto esercizio ed infine Euro 24.009 i proventi vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10					
	Totale	Italia	Europa/Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altri paesi
Area geografica					
Valore esercizio corrente	62.986.236	51.255.912	9.667.271	1.150.207	912.846

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 91.707.601 in diminuzione di Euro 50.232.166 rispetto all'esercizio precedente dovuta agli effetti del Covid-19 e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.456.725 con una diminuzione di Euro 666.274 rispetto al 2019 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 44.170.861 in diminuzione di Euro 36.938.766 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 19.125.160 in diminuzione di Euro 28.035.737 rispetto ai valori 2019, da costi per servizi di facchinaggio per Euro 2.308.640 in diminuzione di Euro 1.873.785 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 467.318 in diminuzione di Euro 557.636 rispetto al 2019, da costi per incarichi/consulenze per Euro 1.501.801 in diminuzione di Euro 265.067 rispetto ai valori 2019, da spese di manutenzione per Euro 4.482.100 in aumento di Euro 77.292 rispetto al 2019, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 4.483.913 diminuiti di Euro 2.672.922 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 3.221.108 in diminuzione di Euro 102.443 rispetto ai valori del 2019, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.126.445 in diminuzione di Euro 84.555 e da costi per le pulizie Euro 1.163.350 diminuite di Euro 28.777 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 3.530.842 in diminuzione di Euro 8.237.587 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 703.687, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 57.833, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 167.988 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 2.596.834.

Il significativo decremento della voce è ascrivibile alla variazione del canone di concessione aeroportuale il cui conteggio è direttamente connesso alle unità di traffico.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 22.094.709 con un decremento di Euro 6.675.533 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 14.614.141), per oneri sociali (Euro 4.934.785), per trattamento di fine rapporto (Euro 1.273.870), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 1.159.220) e per Euro 112.693 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.100.848 in aumento di Euro 291.592 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a costi di impianto ed ampliamento per Euro 2.626, a programmi software per Euro 1.367.920 e ad oneri pluriennali vari per Euro 730.302 così costituiti: Euro 470.036 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 174.292 per migliorie su altri beni di terzi, Euro 39.707 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per Oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale ed Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 15.040.458 in aumento di Euro 1.720.887 rispetto all'esercizio 2019 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e fabbricati Euro 7.891.744;
- Impianti e macchinari Euro 5.141.668;
- attrezzature e commerciali Euro 152.618;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 1.854.428.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro -69.575 contro Euro -21.567 dello scorso esercizio e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2020, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 643.021, rispetto al valore del 2019 (Euro 573.446).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 545.447 in diminuzione rispetto ai valori del 2019 (Euro 693.117) e riguardano per Euro 5.374, la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 78.073 all'adeguamento della stima accantonata nel 2009 a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in riferimento a un contenzioso iva della capogruppo e, per Euro 462.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 2.386.994 in aumento di Euro 507.915 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 541.363 I.M.U.;
- per Euro 360.669 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 161.801 sopravvenienze passive;
- per Euro 313.800 erogazioni liberali;
- per Euro 324.913 quote associative;
- per Euro 496.973 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 51.040 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 84.914 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 6.793 A.G.C.M.;
- per Euro 44.728 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 5.522 in aumento di Euro 24.513 rispetto ai valori del 2019 e sono composti per Euro 4.120 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 1.402 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 943.590 in aumento di Euro 354.437 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 888.236 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari, per Euro 1.250 dagli interessi passivi su c/c bancari, per Euro 5.420 da interessi passivi diversi, per Euro 46.200 da oneri finanziari relativi al bene in leasing e per Euro 2.484 da oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12			
	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	889.486	54.104	943.590

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro -6.988.458 e sono riferite alle imposte anticipate di competenza dell'esercizio corrente; tale importo è relativo a differenze temporanee rilevate nell'esercizio per Euro - 904.734 e ad imposte anticipate a fronte di perdite fiscali per Euro - 6.083.724.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI		
	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	26.570.210	7.864.535
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	26.570.210	7.864.535
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-5.546.717	-302.873
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-877.297	-27.437
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-6.376.850	-330.310

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI					
Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Differenze da consolidamento IAS 17	Fondo svalutazione crediti	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.034.904	6.055.001	1.156.266	1.110.332	4.586.197
Variazione verificatasi nell'esercizio	929.301	462.000	191.268	-127.798	2.172.738
Importo al termine dell'esercizio	10.964.205	6.517.001	1.347.534	982.534	6.758.935
Aliquota IRES	24%	24%	27,5%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.631.409	1.564.080	370.572	235.808	1.622.144
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	-	273.714	56.596	-	-

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI				
Descrizione	Ammontare es. 2020	Aliquota fiscale es. 2020	Imposte anticipate rilevate es. 2020	Aliquota fiscale es. 2019
Perdite fiscali dell'esercizio	25.348.851			
Totale perdite fiscali	25.348.851			
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	25.348.851	24%	6.083.724	-

Si precisa che al fine della rilevazione delle imposte anticipate, così come dettagliato nella sezione sui principi, è stata utilizzata l'aliquota Ires del 24%, in luogo dell'aliquota del 27,5%, introdotta in via transitoria per il triennio 2019-2021 dell'art. 1 co. 716 della Legge n. 160 del 27.12.2019. Si ritiene tale assunto coerente con la tempistica entro la quale le poste che hanno dato origine alla fiscalità differita si riverseranno nel conto economico della Società.

Riconciliazione IRES e IRAP

La riconciliazione fra onere fiscale corrente e onere fiscale teorico, sia ai fini Ires che ai fini Irap, non viene analizzata in assenza di materia imponibile.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddituale**, il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2020 si attesta su valori negativi pari ad Euro 2.754.682 in riduzione rispetto ai 22.426.873 Euro del 2019. Questa riduzione pari ad Euro 25.181.555, è imputabile principalmente al flusso negativo prima delle variazioni di CCN che si è ridotto di Euro 46.689.035 a causa del risultato netto negativo del 2020. Il flusso generato dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto. Il punto di partenza di tale metodologia è la determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio (- Euro 26.166.426) valutato prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- *Elementi di natura non monetaria* (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2020 ad Euro 20.272.508 e determinano un flusso finanziario negativo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 5.893.918. Nel 2020 vengono considerate anche rettifiche in diminuzione per elementi non monetari per Euro 272.952 afferenti all'imposta sostitutiva applicata alla rivalutazione cespiti effettuata al 31.12.2020.
 - *Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale*: incidono positivamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 7.250.313. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 1.356.395 Euro.
 - *Altre rettifiche*: al netto delle imposte pagate (Euro 760.836), degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 938.068) e dell'utilizzo fondi (Euro 2.412.173) il Gruppo ha utilizzato risorse liquide per 2.754.682 Euro.
- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2020 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 37.965.894 contro i 30.799.457 Euro del 2019.
 - **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione pari a Euro 29.877.874 e rimborso finanziamenti pari a Euro 3.890.506) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche. Quest'ultima macroarea ha generato liquidità per complessivi Euro 25.988.618.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 14.731.958.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 15						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	10	29	380,9	108,1	0	528

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle società del gruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16		
	Amministratori	Sindaci
Compensi	287.259	159.000

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS				
	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	76.000	6.650	40.000	122.650

() In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia consolidata.*

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo.

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17	
Azioni emesse dalla società per categorie	Azioni Ordinarie
Descrizione	3.543.750
Consistenza iniziale, numero	4,80
Consistenza iniziale, valore nominale	
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 11.492.010

Questa voce comprende per Euro 10.692.010 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla capogruppo per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, per Euro 784.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per la realizzazione della rotatoria in prossimità del parcheggio P3.

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 20.264.519

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo S.p.A. a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.639.819) e dai Fornitori (Euro 9.624.700).

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services s.r.l.: Euro 281.000

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A fine anno la capogruppo Sacbo S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità") a parziale copertura degli investimenti previsti per l'esercizio 2021. L'importo del finanziamento è stato erogato a gennaio 2021.

Nel corso del 2021 il Gruppo potrà avvalersi del contributo riconosciuto dal fondo appositamente previsto dalla Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, con una dotazione di 500 milioni di euro, destinato alla compensazione dei danni subiti dai gestori aeroportuali e dagli handlers a causa della pandemia da Covid-19. I Decreti attuativi finalizzati alla definizione delle modalità di quantificazione e di richiesta del danno verranno emessi nei primi mesi del 2021.

Il diffondersi del virus Covid-19 e la successiva pandemia dichiarata dall'OMS così come già descritto ampiamente nelle sezioni precedenti della nota integrativa e della relazione sulla gestione ha avuto pesanti ripercussioni sul business aziendale, che risulta, insieme all'intero settore aeroportuale uno dei più duramente colpiti da tale evento.

Il protrarsi nel tempo di tale pandemia avrà un effetto sul volume d'affari e sulla redditività anche dei prossimi periodi tuttavia stante l'incertezza legata alle dinamiche di diffusione del virus, sia a livello nazionale che internazionale, le stime circa le tempistiche di ripresa delle attività risultano essere di difficile elaborazione.

Sin dall'inizio dell'emergenza pandemica, Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, attivandosi per adottare ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie.

Pur in un contesto di elevata incertezza circa la tempistica di uscita e la velocità di recupero dall'attuale contesto economico, il management, sulla base delle informazioni disponibili impiegate anche per la formulazione del budget 2021, stima una progressiva ripresa del traffico a partire dai mesi di aprile/maggio e per tutto il secondo semestre dell'esercizio.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ricevuti i contributi di seguito riepilogati:

SACBO S.P.A. (C.F. 00237090162)			
Soggetto Erogante	Somma incassata/ disponibile (Euro)	Data Incasso/ disponibilità	Causale
Comune di Como	12.629	28/01/2020	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Erario	32.518	18/03/2020	Bonus Pubblicità 2019
Fondimpresa	6.607	25/03/2020	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	8.893	25/03/2020	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	16.303	25/03/2020	Attività di formazione del personale
Comune di Como	5.897	24/08/2020	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Erario	9.385	11/09/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020
Fondirigenti	1.900	11/09/2020	Attività di formazione del personale
Assaeroporti	25.760	30/09/2020	Contributo Progetto Cybersecurity
Erario	18.912	16/12/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020
Erario	11.997	31/12/2020	Credito Imposta Beni Strumentali 2020

BGY INTERNATIONAL SRL. (C.F. 04158360166)			
Soggetto Erogante	Somma incassata/ disponibile (Euro)	Data Incasso/disponi- bilità	Causale
Fondimpresa	4.683	27/03/2020	Attività di formazione del personale
IGRUE	7.200	24/06/2020	Iniziativa occupazione giovani
Erario	2.202	11/09/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020
Erario	4.437	16/12/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2020, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

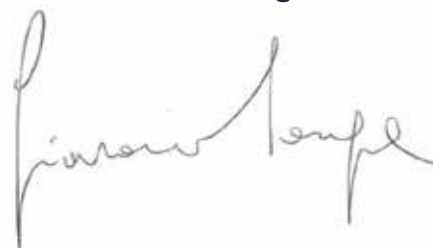
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo Sacbo S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 09 Aprile 2021

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Sanga', written in a cursive style.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione in cui gli amministratori informano circa le previsioni di traffico ed economiche per l'esercizio 2021, ancora condizionate dagli effetti della pandemia da Covid 19, e la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00197 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie



delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 9 aprile 2021

EY S.p.A.


 Marco Malaguti
 (Revisore Legale)



A photograph of a Ryanair aircraft on a runway at sunset. The sky is a mix of blue and orange, and the runway has yellow markings. The aircraft's tail features the Ryanair harp logo.

PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.373.961	1.232.502
7) altre	8.846.916	9.294.982
Totale immobilizzazioni immateriali	10.220.877	10.527.484
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	184.592.187	169.449.542
2) impianti e macchinario	31.406.241	19.265.939
3) attrezzature industriali e commerciali	823.053	686.562
4) altri beni	7.962.716	4.232.697
5) immobilizzazioni in corso e acconti	28.205.281	24.950.016
Totale immobilizzazioni materiali	252.989.478	218.584.756
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.025.000	5.025.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	5.025.258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.154	16.094
Totale crediti verso altri	16.154	16.094
Totale crediti	16.154	16.094
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.041.412	5.041.352
Totale immobilizzazioni (B)	268.251.767	234.153.592
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	395.689	315.400
Totale rimanenze	395.689	315.400
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.008.173	26.242.725
Totale crediti verso clienti	10.008.173	26.242.725
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	708.052	640.757
Totale crediti verso imprese controllate	708.052	640.757
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.782.994	2.827.130
Totale crediti tributari	4.782.994	2.827.130
5-ter) imposte anticipate	11.719.896	5.389.754
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.524	267.771
Totale crediti verso altri	299.524	267.771
Totale crediti	27.518.639	35.368.137
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.441.050	19.881.123
3) danaro e valori in cassa	21.656	21.279
Totale disponibilità liquide	4.462.706	19.902.402
Totale attivo circolante (C)	32.377.034	55.585.939
D) Ratei e risconti	903.308	535.981
Totale attivo	301.532.109	290.275.512

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.163.419	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	136.197.812	121.348.137
Totale altre riserve	136.197.812	121.348.137
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-19.058.322	14.849.675
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	142.910.909	155.017.533
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	27.989.638	27.343.586
Totale fondi per rischi ed oneri	27.989.638	27.343.586
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.150.330	1.210.185
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.625.455	7.792.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.664.672	46.928.403
Totale debiti verso banche	81.290.127	54.721.246
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.716	442.426
Totale acconti	250.716	442.426
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.924.159	25.084.995
Totale debiti verso fornitori	29.924.159	25.084.995
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.005	260.005
Totale debiti verso imprese controllate	351.005	260.005
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.701.876	11.102.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.333	
Totale debiti tributari	2.845.209	11.102.994
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.489	381.669
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	710.489	381.669
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.955.316	14.690.474
Totale altri debiti	13.955.316	14.690.474
Totale debiti	129.327.021	106.683.809
E) Ratei e risconti	154.211	20.399
Totale passivo	301.532.109	290.275.512

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.448.545	137.552.066
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.242.276	4.439.283
Totale altri ricavi e proventi	3.242.276	4.439.283
Totale valore della produzione	53.690.821	141.991.349
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	970.745	1.491.196
7) per servizi	41.583.996	75.757.548
8) per godimento di beni di terzi	3.839.404	12.145.223
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.773.002	10.853.809
b) oneri sociali	2.897.547	3.284.625
c) trattamento di fine rapporto	700.448	700.599
e) altri costi	675.140	118.650
Totale costi per il personale	13.046.137	14.957.683
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.074.556	1.782.964
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.480.428	11.759.415
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.107	461.022
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.985.091	14.003.401
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-80.289	36.031
12) accantonamenti per rischi	83.447	68.117
13) altri accantonamenti	462.000	625.000
14) oneri diversi di gestione	2.297.780	1.749.476
Totale costi della produzione	78.188.311	120.833.675
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-24.497.490	21.157.674
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		551.138
Totale proventi da partecipazioni		551.138
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.316	21.293
Totale proventi diversi dai precedenti	5.316	21.293
Totale altri proventi finanziari	5.316	21.293
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	896.290	532.949
Totale interessi e altri oneri finanziari	896.290	532.949
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-890.974	39.482
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-25.388.464	21.197.156
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		6.947.957
imposte differite e anticipate	-6.330.142	-600.476
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-6.330.142	-6.347.481
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-19.058.322	14.849.675

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-19.058.322	14.849.675
Imposte sul reddito	-6.330.142	6.347.481
Interessi passivi/(attivi)	890.974	511.656
Dividendi	-	-551.138
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	479.807	14.420
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-24.017.683	21.172.094
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.276.836	1.529.457
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.554.984	13.542.379
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-215.001	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.616.819	15.071.836
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-6.400.864	36.243.930
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-80.289	36.031
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	16.370.949	-3.947.086
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.275.598	-2.861.881
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-367.327	-42.800
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	133.812	-113.951
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-9.867.199	5.089.725
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.914.348	-1.839.962
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.486.516	34.403.968
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-890.974	-511.656
(Imposte sul reddito pagate)	-760.836	-12.677.796
Dividendi incassati	-	551.138
(Utilizzo dei fondi)	-1.827.036	-1.690.903
Totale altre rettifiche	-3.478.846	-14.329.217
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-4.965.362	20.074.751
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-35.293.123	-22.365.770
Disinvestimenti	17.917	11.710
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.767.949	-5.848.956
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-60	24.517
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-37.043.215	-28.178.499
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.250	-4.983
Accensione finanziamenti	29.877.874	30.012.223
(Rimborso finanziamenti)	-3.310.242	-5.316.626
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-6.343.313
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	26.568.882	18.347.301

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-15.439.695	10.243.553
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.881.123	9.635.568
Danaro e valori in cassa	21.279	23.278
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.902.402	9.658.846
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.441.050	19.881.123
Danaro e valori in cassa	21.656	21.279
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.462.706	19.902.402





A photograph of an Alitalia airplane on a runway at dusk. The sky is a mix of blue and orange, and the airplane is illuminated by ground lights. The Alitalia logo is visible on the fuselage.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2019, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio dell'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori infatti hanno ritenuto appropriato tale presupposto, nonostante i significativi effetti che la pandemia ha avuto sul settore ove opera la società, tenendo in considerazione i) la patrimonializzazione della capogruppo Sacbo S.p.A., che nel corso del 2020 ha beneficiato dell'effetto derivante dalla rivalutazione dei beni, così come meglio descritto in seguito, ii) le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2020 (4.462.706 euro) unitamente agli affidamenti già concessi dalle banche ed ancora non utilizzati, iii) i dati di Budget, approvato dal consiglio di amministrazione della capogruppo nel mese di novembre 2020.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come per l'esercizio precedente, la società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in area nord, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2020 in corso di elaborazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è determinato tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

A partire da questo esercizio la Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della

Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati da Sacbo:

- Piste Piazzali Infrastrutture Interne:..... Finanziario
- Viabilità ed Infrastrutture Esterne: Finanziario
- Torre di controllo: 4%
- Manufatti su aree in concessione:..... 4% e Finanziario
- Ampliamento aerostazione: 4% e Finanziario
- Uffici direzione: 4%
- Impianti pista e aerostazione:..... 10%
- Impianti vari:..... 10%
- Apparecchiature di segnalazione: 31,5%

Beni di proprietà Sacbo:

- Parcheggi e Infrastrutture:..... 3%
- Fabbricati Industriali:..... 4%
- Costruzioni Leggere: 10%
- Impianti vari:..... 10%
- Attrezzatura varia e minuta:..... 10%
- Mezzi di carico e scarico: 10%
- Mobili e arredi: 12%
- Automezzi e mezzi di piazzale:..... 20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche..... 20%
- Autovetture: 25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Beni in Leasing

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2020 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- Fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142

stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali.

- Fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio.
- Fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2020 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del

debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio, nel 2018 relativi a mutui chirografari di Euro 20 milioni, nel 2019 per un valore di Euro 30 milioni e per l'apertura avvenuta nel corso del 2020 di finanziamenti per un valore di Euro 30.000.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi all'interno della galleria commerciale dell'aerostazione qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti un tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

La legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto un'addizionale IRES per i redditi generati da attività esercitate in regime di concessione (commi 716 e 718) tale addizionale porta l'aliquota IRES al 27.5% in luogo del 24% per i periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021.

Per quanto concerne gli impatti di tale legge sulla fiscalità differita, la Società ha provveduto ad

effettuare una valutazione dell'impatto di tale addizionale.

Considerando che la tempistica con la quale le differenze temporali che hanno dato origine al relativo credito iscritto in bilancio, verranno riassorbite in conto economico è stimata essere per la quasi totalità delle voci oltre il 2021, si è provveduto ad utilizzare l'aliquota del 24%.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 10.220.877 rispetto ad Euro 10.527.484 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 1.767.949 - di cui acconti per Euro 346.559 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.074.556.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2			
	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.232.502	16.947.228	18.179.730
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	7.652.246	7.652.246
Valore di bilancio	1.232.502	9.294.982	10.527.484
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	346.559	1.421.390	1.767.949
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-205.100	205.100	-
Ammortamento dell'esercizio	-	2.074.556	2.074.556
Totale variazioni	141.459	-448.066	-306.607
Valore di fine esercizio			
Costo	1.373.961	18.573.718	19.947.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.726.802	9.726.802
Valore di bilancio	1.373.961	8.846.916	10.220.877

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2020 ammontano a Euro 1.373.961, si riferiscono:

- per Euro 46.620 agli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in area nord;
- per Euro 84.000 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 427.492 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- per Euro 815.849 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 8.846.916 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione ambientali su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.902.983 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 66.500 di cui Euro 25.900 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.534.120 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 280.803, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Società ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a circa 15 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 1.010.942 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aeroporto e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 109.416. L'ammortamento è pari a Euro 43.954 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti.
- Immobili in locazione. Ammontano ad Euro 947.739 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 232.241 di cui Euro 51.900 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 202.134 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.383.508 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.218.333 di cui Euro 127.300 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono pari ad Euro 1.344.254.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 54.291 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 13.573.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 13.333 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.



Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 252.989.478, con un incremento di Euro 34.404.722 rispetto all'esercizio precedente (Euro 218.584.756). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2020 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	250.801.824	59.515.276	2.165.698	14.555.998	24.950.016	351.988.812
Rivalutazioni	4.729.814	1.219.046	-	46.463	-	5.995.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.082.096	41.468.383	1.479.136	10.369.764	-	139.399.379
Valore di bilancio	169.449.542	19.265.939	686.562	4.232.697	24.950.016	218.584.756
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.289.062	8.070.373	276.378	4.795.927	18.784.435	41.216.175
Riclassifiche (del valore di bilancio)	12.187.561	2.636.449	-	705.160	-15.529.170	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-496.740	-	-	-983	-	-497.723
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.516.750	5.649.948	-	-	-	7.166.698
Ammortamento dell'esercizio	7.353.988	4.216.468	139.887	1.770.085	-	13.480.428
Totale variazioni	15.142.645	12.140.302	136.491	3.730.019	3.255.265	34.404.722
Valore di fine esercizio						
Costo	271.227.065	70.067.696	2.442.076	19.343.321	28.205.281	391.285.439
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.364.692	39.872.255	1.619.023	11.427.068	-	144.283.038
Valore di bilancio	184.592.187	31.406.241	823.053	7.962.716	28.205.281	252.989.478

Beni di Proprietà Sacbo S.p.A.

I beni di proprietà Sacbo S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 96.868.243 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 46.139.332, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 2.409.715, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 47.949.460. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo “debiti verso le banche”;
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.443.376, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 52.599, alienazioni Euro 826.168 e rivalutazioni Euro 1.516.750, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 4.085.586;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.395.050, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 274.500, riclassifiche Euro 3.978, alienazioni Euro 145.108 e rivalutazioni Euro 1.283.248, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.842.147;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 686.562, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 276.378, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 823.053;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.232.697, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 4.795.926, riclassifiche Euro 705.160 e alienazioni Euro 713.763, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.962.716;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 24.950.016 a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 18.784.435 e riclassifiche Euro 15.529.170, il valore di Bilancio al 31.12.2020 risulta pari a Euro 28.205.281.

Beni gratuitamente reversibili allo Stato

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 156.121.235 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 60.471.170, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 23.568, e alienazioni Euro 225.215 il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 57.823.696;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.846.173, non sono intervenute variazioni nel 2020, pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2020 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 4.644.249;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 38.670.893, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 6.787.559, riclassifiche Euro 12.187.561, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 54.607.401;

- uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 43.860, non sono intervenute variazioni nel 2020 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 40.850;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 817.998, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 752.805;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.992.031, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 15.621, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 5.663.431;
- impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 10.476.552, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 7.693.024, riclassifiche Euro 2.632.471 e alienazioni Euro 17.538, il valore di Bilancio al 31.12.2020 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 18.462.044;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.394.337, a fronte delle variazioni intervenute nel 2020 per nuove acquisizioni Euro 102.849 e rivalutazioni Euro 4.366.700, il valore di Bilancio al 31.12.2020, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 5.102.050;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020 ha provveduto ad effettuare rivalutazioni per complessivi Euro 7.166.698 riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- Apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700
- Mezzi di carico e scarico Euro 1.283.248
- Costruzioni Leggere Euro 1.516.750

La Società ha incaricato un professionista per effettuare le perizie, successivamente sottoposte ad asseverazione allo scopo di identificare il valore corrente di mercato dei cespiti rivalutati.

In accordo alla vigente normativa, la Società ha effettuato la rivalutazione applicando il criterio della riduzione del fondo di ammortamento.

Poiché la società ha optato per l'allineamento fiscale dei maggiori valori emersi, è stata iscritta una passività classificata tra i debiti tributari per euro 215.000 relativa all'imposta sostitutiva a fronte della riduzione della riserva di rivalutazione che pertanto è stata incrementata di Euro 6.951.698.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo S.p.A. e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.712.307 e sono così suddivise:

- Terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo S.p.A. Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- Terreni e Fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà Sacbo S.p.A. Euro 128.231;
- impianti e macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2020 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 28.205.281 rispetto ad Euro 24.950.016 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 15.529.170 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 18.784.435 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 12.384.286 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 3.616.079 per le opere di urbanizzazione nell'area merci;
- per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel leasing finanziario per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- per Euro 2.226.443 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 2.110.788 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 2.012.568 agli acconti per i lavori di ricollocamento varco doganale sud;
- per Euro 2.673.117 ad altri lavori.

Operazioni di locazione finanziaria

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2020 qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazioni Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 22	
	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.346
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	538
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.695
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	46

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano ad Euro 5.041.412 con un incremento di Euro 60 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 5.041.352).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2			
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della controllata BGY International Services s.r.l. approvato dal CDA in data 18 marzo 2021.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDATE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 5		
		Totale
Denominazione	BGY International Services s.r.l.	
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	
Capitale in euro	1.010.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(1.406.885)	
Patrimonio netto in euro	7.765.164	
Quota posseduta in euro	5.025.000	
Quota posseduta in %	100	
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	5.025.000

- **Partecipazioni in imprese controllate.** Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services s.r.l. costituita in data 17 giugno 2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei;
- **Partecipazioni in imprese collegate.** Al 31 dicembre 2020 non risultano partecipazioni in imprese collegate;
- **Partecipazioni in altre imprese.** Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 16.154 e risultano in aumento di Euro 60 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 16.094. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO		
	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	16.094	16.094
Variazioni nell'esercizio	60	60
Valore di fine esercizio	16.154	16.154
Quota scadente entro l'esercizio	16.154	16.154

Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 395.689 in aumento di Euro 80.289 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 315.400 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	315.400	315.400
Variazioni nell'esercizio	80.289	80.289
Valore di fine esercizio	395.689	395.689

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 148.829 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 54.884 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 127.785 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 64.191 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dalla società, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

Ammontano a Euro 27.518.639 con un decremento di Euro 7.849.498 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 35.368.137).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2021 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6						
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	26.242.725	640.757	2.827.130	5.389.754	267.771	35.368.137
Variazioni nell'esercizio	-16.234.552	67.295	1.955.864	6.330.142	31.753	-7.849.498
Valore di fine esercizio	10.008.173	708.052	4.782.994	11.719.896	299.524	27.518.639
Quota scadente entro l'esercizio	10.008.173	708.052	4.782.994		299.524	15.798.743

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.041.072	646.404	1.426	319.271	10.008.173
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	708.052	-	-	-	708.052
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.782.994	-	-	-	4.782.994
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.719.896	-	-	-	11.719.896
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	299.524	-	-	-	299.524
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.551.538	646.404	1.426	319.271	27.518.639



Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 10.008.173 con un decremento di Euro 16.234.552 rispetto allo scorso esercizio (Euro 26.242.725) e si riferiscono:

- per Euro 10.168.801 a crediti verso clienti;
- per Euro 370.762 a crediti verso clienti in contenzioso;
- per Euro 466.172 a fatture da emettere;
- al netto delle note di credito da emettere per Euro 40.495 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 957.067.

Si segnala che i crediti dei primi 10 Clienti rappresentano il 79,03% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 957.067 con un decremento di Euro 136.398 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.093.465), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2020 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 430.107 e l'utilizzo per complessivi Euro 566.505 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'esiguità degli importi.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 708.052 con un decremento di Euro 67.295 rispetto allo scorso esercizio (Euro 640.757) e sono costituiti dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl relativi alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree, alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 4.782.994, con un incremento di Euro 1.955.864 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.827.130) e sono costituiti come segue:

- per Euro 2.262.551 dal saldo netto dei maggiori importi versati nell'esercizio 2019 per acconti Ires ed Irap;
- per Euro 1.605.926 dal credito iva;
- per Euro 764.607 dai crediti IRAP 2007-2010 conseguenti all'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, presentata in data 14/03/2013,

ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del d.l. 6/12/2011, n.201 e ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;

- per Euro 119.973 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 18.9127 dal credito d'imposta sanificazione;
- per i restanti Euro 11.025 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 11.719.896 con un incremento di Euro 6.330.142 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.389.754). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge "stabilità 2015) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2019	Effetto fiscale 2019	Ammontare delle differenze temporanee 2020	Effetto fiscale 2020
Fondo svalutazione crediti	1.093.464	262.431	957.066	229.696
Compensi amministratori	158.056	37.933	86.579	20.779
Costi deducibili per cassa	4.410.658	1.058.558	6.671.486	1.601.157
Perdite fiscali			23.384.199	5.612.208
Fondo oneri futuri	9.680.503	2.323.321	10.076.092	2.418.262
F.do manutenzione ciclica	6.055.001	1.707.511	6.517.001	1.837.794
Totale		5.389.754		11.719.896

Come già commentato nella sezione dei principi e dei criteri di valutazione la Società, a seguito di un'analisi circa la tempistica entro la quale tali differenze temporali si riverseranno nel conto economico, ha provveduto ad utilizzare un'aliquota IRES unica pari al 24%.

L'applicazione di un'aliquota al 27,5% per gli importi che verosimilmente si riverseranno nel corso del 2021 (principalmente connessi a Compensi Amministratori) avrebbe comportato un effetto non rilevante sul bilancio dell'esercizio.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 299.524 con un incremento di Euro 31.753 rispetto allo scorso anno (Euro 267.771).

Questa voce è costituita per Euro 173.082 dagli anticipi al personale della cassa integrazione guadagni straordinaria, per Euro 30.433 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, Euro 29.834 dagli acconti relativi al Welfare dipendenti, per Euro 21.376 da crediti verso Inail, per Euro 6.975 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 37.824 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	19.881.123	21.279	19.902.402
Variazioni nell'esercizio	-15.440.073	377	-15.439.696
Valore di fine esercizio	4.441.050	21.656	4.462.706

Ammontano ad Euro 4.462.706 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 19.902.402), registrano un decremento di Euro 15.439.696.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2019 e quella al 31.12.2020 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2020".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 4.441.050, con un decremento di Euro 15.440.073 rispetto allo scorso esercizio (Euro 19.881.123) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 2.201.624 UBI BANCA Spa.;
- per Euro 2.002.283 BANCO BPM Spa.;
- per Euro 55.322 Intesa San Paolo Spa.;
- per Euro 181.821 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 21.656, con un incremento di Euro 377 rispetto allo scorso esercizio (Euro 21.279) e comprendono le disponibilità della cassa centrale, delle casse distributori automatici e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 903.308 con un incremento di Euro 367.327 rispetto allo scorso esercizio (Euro 535.981).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 746.403 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2021 e per Euro 156.905 a premi assicurativi 2021.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	535.981	535.981
Variazioni nell'esercizio	367.327	367.327
Valore di fine esercizio	903.308	903.308

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART 2427, COMMA 1, NUMERO 4								
	Capitale	Riserve di rivalutazio- ne	Riserva legale	Riserva straordi- naria	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'eser- cizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	121.348.137	121.348.137	14.849.675	-6.804.000	155.017.533
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi								
Altre destinazioni				14.849.675	14.849.675	-14.849.675		
Altre variazioni								
Incrementi		6.951.698						6.951.698
Risultato d'esercizio						-19.058.322		-19.058.322
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	136.197.812	136.197.812	-19.058.322	-6.804.000	142.910.909

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS				
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utiliz- zazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			-
Riserve di rivalutazione	12.163.419	Riserva di capitale	A,B	12.163.419
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	136.197.812	Riserva di utili	A,B,C	136.197.812
Totale altre riserve	136.197.812			136.197.812
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000			-
Totale	161.969.231			151.763.231
Quota non distribuibile				15.565.419
Residua quota distribuibile				136.197.812

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.163.419)

Ammonta ad Euro 12.163.419 con un incremento di Euro 6.951.698 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.211.721). La variazione è relativa alle rivalutazioni, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, per complessivi Euro 7.166.698 riferiti ad alcuni specifici cespiti. La riserva è stata iscritta a patrimonio al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 215.000 che la Società dovrà pagare per poter ottenere il beneficio fiscale nei prossimi esercizi.

Poiché la società ha optato per l'allineamento fiscale dei maggiori valori emersi, è stata iscritta una passività classificata tra i debiti tributari per euro 215.000 relativa all'imposta sostitutiva a fronte della riduzione della riserva di rivalutazione che pertanto è stata incrementata di Euro 6.951.698.

L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2020 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 136.197.812)

Ammonta ad Euro 136.197.812 con un incremento di Euro 14.849.675 rispetto allo scorso esercizio (Euro 121.348.137). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 così come deliberata in data 19.10.2020 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2020 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo S.p.A. avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto, è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

Fondi per rischi e oneri**Informazioni sui fondi per rischi e oneri**

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 27.989.638 con un incremento di Euro 646.052 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.343.586) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	27.343.586	27.343.586
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.158.561	1.158.561
Utilizzo nell'esercizio	500.229	500.229
Altre variazioni	-12.280	-12.280
Totale variazioni	646.052	646.052
Valore di fine esercizio	27.989.638	27.989.638

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- **Fondo Contributi da parte dello Stato.** Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni.
- **Fondo rischi ed oneri futuri.** Ammonta ad Euro 10.351.092 con un incremento di Euro 395.589 rispetto alle analoghe risultanze del 2019 (Euro 9.955.503). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 696.561Euro), scioglimenti (-12.280 Euro) e utilizzi (-288.692 Euro) effettuati nel corso del 2020.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 5.374 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 78.073 all'adeguamento della stima accantonata nel 2009 a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in riferimento a un contenzioso iva e per Euro 613.114 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale.

Gli scioglimenti dell'esercizio Euro 12.280 e gli utilizzi Euro 288.692 riguardano le spettanze riconosciute al personale di Sacbo S.p.A. a seguito dell'una tantum relativa al CCNL scaduto il 31/12/2016 e rinnovato in data 17/01/2020.

Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.706.520 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 275.000 pari al 36% del credito IRES 2007-2010 rilevato tra i crediti tributari dell'attivo circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- **Fondo Manutenzione Ciclica.** Ammonta ad Euro 8.613.837 registrando un incremento di Euro 250.463 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.363.374). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 462.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 211.537.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2020 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4	
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.210.185
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	700.448
Utilizzo nell'esercizio	75.274
Altre variazioni	-685.029
Totale variazioni	-59.855
Valore di fine esercizio	1.150.330

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2020 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 700.448, i decrementi si riferiscono, per Euro 685.029, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 75.274 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2020 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2020, i debiti ammontano ad Euro 129.327.021 con un incremento di Euro 22.643.212 rispetto all'esercizio scorso (Euro 106.683.809).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2021 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	54.721.246	442.426	25.084.995	260.005	11.102.994	381.669	14.690.474	106.683.809
Variazione nell'esercizio	26.568.881	-191.710	4.839.164	91.000	-8.257.785	328.820	-735.158	26.643.212
Valore di fine esercizio	81.290.127	250.716	29.924.159	351.005	2.845.209	710.489	13.955.316	129.327.021
Quota scadente entro l'esercizio	12.625.455	250.716	29.924.159	351.005	2.701.876	710.489	13.955.316	60.519.016
Quota scadente oltre l'esercizio	68.664.672	-	-	-	143.333	-	-	68.808.005
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	13.789.854	-	-	-	-	-	-	13.789.854

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2021 ammontano complessivamente a 68.664.672 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2025 ammontano ad Euro 13.789.854.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Debiti verso banche	81.290.127	-	-	-	81.290.127
Acconti	38.483	145.776	58.311	8.146	250.716
Debiti verso fornitori	25.567.134	4.014.185	205.175	137.665	29.924.159
Debiti verso imprese controllate	351.005	-	-	-	351.005
Debiti tributari	2.845.209	-	-	-	2.845.209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	710.489	-	-	-	710.489
Altri debiti	13.699.511	191.444	22.891	41.470	13.955.316
Debiti	124.501.958	4.351.405	286.377	187.281	129.327.021

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti:

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA1, NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	7.331.636	-	-	-	-	-	-	7.331.636
Totale debiti assistiti da garanzie reali	7.331.636	-	-	-	-	-	-	7.331.636
Debiti non assistiti da garanzie reali	73.958.491	250.716	29.924.159	351.005	2.845.209	710.489	13.955.316	121.995.385
Totale	81.290.127	250.716	29.924.159	351.005	2.845.209	710.489	13.955.316	129.327.021

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2020 ammontano ad Euro 81.290.127 con un incremento di Euro 26.568.881 rispetto all'esercizio precedente (Euro 54.721.246) e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 3.568.330) e con Banco BPM SPA (Euro 3.404.646) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo S.p.A. è subentrata in data 23.07.2014, con UBI Banca SPA di Euro 358.660, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo S.p.A. si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 6.017.950), con Banco BPM SPA (Euro 4.514.251) e con UBI Banca SPA (Euro 4.140.452);
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 10.000.000), con Banco BPM SPA (Euro 9.973.921) e con UBI Banca SPA (Euro 9.974.831);
- dal residuo del valore di cinque mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2020 tre con Banco BPM SPA per complessivi Euro 14.752.730 e 2 con UBI Banca SPA per complessivi Euro 14.583.106);
- per Euro 1.250 dal saldo passivo sul c/c n.41727 per "denaro caldo" presso la sede di Bergamo del BANCO BPM Spa.

Acconti

Ammontano ad Euro 442.426 con un decremento di Euro 191.710 rispetto allo scorso esercizio (Euro 442.426), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 29.924.159 con un incremento di Euro 4.839.164 rispetto allo scorso esercizio (Euro 25.084.995) e si riferiscono:

- per Euro 23.101.715 a debiti verso fornitori;
- per Euro 6.856.424 a fatture da ricevere;
- per Euro 34.311 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Si segnala che esistono tre posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 351.005 in aumento di Euro 91.000 rispetto al valore 2019 (Euro 260.005) e sono costituiti per Euro 300.005 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Services s.r.l. relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip, per Euro 51.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 2.845.209 con un decremento di Euro 8.257.785 rispetto allo scorso esercizio (Euro 11.102.994) e sono composti come segue:

- Euro 2.303.761 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 255.880 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 215.000 per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali, di cui 143.333 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- Euro 69.680 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2020;
- Euro 888 per il bollo virtuale.

Nel 2020 in previsione del risultato negativo d'esercizio non si sono effettuati versamenti in acconto IRES e IRAP, inoltre gli acconti versati nell'esercizio 2019 sono stati di importo superiore rispetto alle imposte di competenza e, pertanto, il saldo netto a credito è stato evidenziato alla voce C) Il 5-bis Crediti Tributari dell'attivo patrimoniale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 710.489 con un incremento di Euro 328.820 rispetto allo scorso esercizio (Euro 381.669) e sono così composti:

- Euro 590.040 per i contributi Inps;
- Euro 120.449 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 13.955.316 con un decremento di Euro 735.158 rispetto allo scorso esercizio (Euro 14.690.474) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 7.643.411 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 3.265.870 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 1.638.601 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2020 ed i relativi contributi;
- Euro 878.660 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 106.887 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 66.737 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 88.608 per i debiti verso le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 2.675 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 263.867 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2020 ammontano ad Euro 154.211 e registrano un incremento di Euro 133.812 rispetto allo scorso esercizio Euro 20.399.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	20.399	20.399
Variazioni nell'esercizio	133.812	133.812
Valore di fine esercizio	154.211	154.211

Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2020, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2021 Euro 46.236 e risconto sul bonus investimenti in beni strumentali Euro 107.975.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 53.690.821 e sono costituiti da “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per Euro 50.448.545, in diminuzione di Euro 87.103.521 rispetto al precedente esercizio dovuta agli effetti del Covid-19 e da “Altri Ricavi e Proventi” per Euro 3.242.276 in diminuzione di Euro 1.197.007.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10			
Categoria di attività	Ricavi aviation	Ricavi commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	34.396.374	16.052.171	50.448.545

Nella voce ricavi aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 12.037.911), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 5.653.430), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 14.190.599) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 613.213), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 663.673) ed i ricavi da handlers (Euro 1.237.548 di cui Euro 366.645 infragruppo).

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 8.582.186), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 4.163.649), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.599.260), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 805.159), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 344.399 di cui Euro 9.261 infragruppo) ed i restanti Euro 557.518 di cui Euro 108.234 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 3.242.276 e comprende Euro 839.335 il recupero spese ed utenze, Euro 335.596 affitti attivi, Euro 34.505aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 17.167 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 12.280 lo scioglimento fondi, Euro 496.589 sopravvenienze attive, Euro 150.802 contributi in conto esercizio ed Euro 20.415 i proventi vari.

Inoltre nella voce altri ricavi e proventi confluiscono Euro 1.335.587 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services s.r.l. riferite a carburanti (Euro 275.345), servizi amministrativi (Euro 285.000), information technology (Euro 214.321), servizi per l'officina meccanica (Euro 268.455), noleggio mezzi (Euro 76.030), utenze (Euro 128.285), materiale di consumo (Euro 45.063), pulizie (Euro 41.473) ed Euro 1.615 per ricavi diversi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10					
Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Valore esercizio corrente	42.690.096	5.901.922	1.045.408	811.119	50.448.545

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 78.188.311 in diminuzione di Euro 42.645.364 rispetto all'esercizio precedente dovuta agli effetti del Covid-19 e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 970.745 e registrano una diminuzione di Euro 520.451 rispetto al 2019 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 41.583.996 in diminuzione di Euro 34.173.552 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 19.125.160 in diminuzione di Euro 28.035.737 rispetto ai valori 2019, da spese di manutenzione Euro 4.228.546 in aumento di Euro 158.274 rispetto al 2019, da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 4.483.913 diminuiti di Euro 2.672.922 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) Euro 3.184.773 in diminuzione di Euro 108.476 rispetto ai valori del 2019, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.126.445 in diminuzione di Euro 84.555, da costi per le pulizie Euro 1.151.308 diminuite di Euro 40.820 e da costi per incarichi e consulenze varie Euro 1.367.764 in diminuzione di Euro 230.659 rispetto allo scorso esercizio.

La voce costi per servizi accoglie inoltre Euro 1.009.455 riferiti ai servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services s.r.l., Euro 556.442 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, Euro 144.937 ai servizi operativi in area terminal, Euro 137.800 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, Euro 113.338 ai servizi Sala Vip ed Euro 56.938 ad altre voci.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 3.839.404 in diminuzione di Euro 8.305.819 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 619.562, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 392.687, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 57.833, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 167.988 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 2.596.834 (Euro 10.212.773 nel 2019).

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 13.046.137 con un decremento di Euro 1.911.546 rispetto allo scorso anno e

riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 8.773.002), per oneri sociali (Euro 2.897.547), per trattamento di fine rapporto (Euro 700.448), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 613.114) e per Euro 62.026 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.074.556 in aumento di Euro 291.592 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.344.254 e ad oneri pluriennali vari per Euro 730.302 così costituiti: Euro 470.036 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 174.292 per migliorie su immobile in leasing, Euro 39.707 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per Oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale e per Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 13.480.428 in aumento di Euro 1.721.013 rispetto all'esercizio 2019 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- Terreni e Fabbricati Euro 7.353.988 in aumento di Euro 678.021 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 4.216.468 in aumento di Euro 444.592 rispetto allo scorso esercizio;
- attrezzature industriali e commerciali Euro 139.887 in aumento di Euro 13.5334 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 1.770.085 in aumento di Euro 584.868 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro -80.289 e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2020, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 395.689, rispetto al valore del 2019 (Euro 315.400).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 545.447 in diminuzione di Euro 147.670 rispetto ai valori del 2019 e riguardano, per Euro 5.374, la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 78.073 all'adeguamento della stima accantonata nel 2009 a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in riferimento a un contenzioso iva e, per Euro 462.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 2.297.780 in aumento di Euro 548.304 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 541.363 I.M.U.;
- per Euro 349.263 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 153.592 sopravvenienze passive;
- per Euro 313.800 erogazioni liberali;
- per Euro 281.239 quote associative;
- per Euro 6.793 A.G.C.M.;
- per Euro 496.973 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 39.846 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 84.914 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 29.997 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 5.316 in diminuzione di Euro 15.977 rispetto ai valori del 2019 e sono composti per Euro 4.089 da interessi attivi su c/c bancari, e per Euro 1.227 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 896.290 in aumento di Euro 363.341 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 887.362 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari, per Euro 1.250 dagli interessi passivi su c/c bancari, per Euro 5.420 dagli interessi passivi diversi e per Euro 2.258 oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12			
	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	888.612	7.678	896.290

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro -6.330.142 e sono riferite alle imposte anticipate di competenza dell'esercizio corrente, tale importo è relativo a differenze temporanee rilevate nell'esercizio per Euro -717.934 e ad imposte anticipate a fronte di perdite fiscali per Euro -5.612.208.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI		
	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	24.308.224	6.517.001
Differenze temporanee nette	24.308.224	6.517.001
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-5.135.444	-254.310
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-698.530	-19.404
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-5.833.974	-273.714

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI				
Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Altre differenze temporanee	fondo sval. Crediti
Importo al termine dell'esercizio precedente	9.680.503	6.055.001	4.568.714	1.093.464
Variazione verificatasi nell'esercizio	395.589	462.000	2.189.350	-136.398
Importo al termine dell'esercizio	10.076.092	6.517.001	6.758.064	957.066
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	1.564.080	1.621.935	229.696	
Aliquota IRAP		4,2%		
Effetto fiscale IRAP	-	273.714	-	-

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI				
Descrizione	Ammontare es. 2020	Aliquota fiscale es. 2020	Imposte anticipate rilevate es. 2020	Aliquota fiscale es. 2019
Perdite fiscali dell'esercizio	23.384.199			
Totale perdite fiscali	23.384.199			
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	23.384.199	24%	5.612.208	-

Si precisa che al fine della rilevazione delle imposte anticipate, così come dettagliato nella sezione sui principi, è stata utilizzata l'aliquota Ires del 24%, in luogo dell'aliquota del 27,5%, introdotta in via transitoria per il triennio 2019-2021 dell'art. 1 co. 716 della Legge n. 160 del 27.12.2019. Si ritiene tale assunto coerente con la tempistica entro la quale le poste che hanno dato origine alla fiscalità differita si riverseranno nel conto economico della Società.

Riconciliazione IRES e IRAP

La riconciliazione fra onere fiscale corrente e onere fiscale teorico, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, non viene analizzata in assenza di materia imponibile.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- Gestione Reddittuale, il flusso generato dalla gestione reddittuale nel corso del 2020 è negativo per Euro 4.965.362 in forte contrazione rispetto al flusso positivo del 2019 pari a Euro 20.074.751. Il flusso della gestione reddittuale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio conteggiato prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, risulta negativo di Euro 24.017.783 ed è in riduzione di Euro 45.189.777.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- **Elementi di natura non monetaria** (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2020 ad Euro 17.616.819 e determinano un flusso finanziario negativo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 6.400.864. Nel 2020 vengono considerate anche rettifiche in diminuzione per elementi non monetari per Euro 215.001 afferenti all'imposta sostitutiva applicata alla rivalutazione cespiti effettuata al 31.12.2020.
- **Variazioni di CCN:** sulla gestione reddittuale incidono le dinamiche del circolante che hanno generato liquidità per Euro 4.914.348. Ciò determina un flusso finanziario negativo dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 1.486.516.
- **Altre rettifiche:** al netto delle imposte pagate (Euro 760.836), del saldo interessi nel corso dell'esercizio (negativo per Euro 890.974), dell'utilizzo fondi (Euro 1.827.036), la Società ha utilizzato liquidità per Euro 4.965.362.
- Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2020 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 37.043.215 in incremento rispetto ai 28.178.499 del 2019.
- Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Nel corso del 2020 sono stati accesi nuovi finanziamenti per 29.877.874 e rimborsati finanziamenti già esistenti per Euro 3.310.242.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 15.439.965.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15					
Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9	26	164,5	34,8	234,3

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16		
	Amministratori	Sindaci
Compensi	270.759	149.000

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15				
	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	55.000	4.150	40.000	99.150

() In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia.*

Categorie di azioni emesse dalla società

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17	
Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 11.492.010

Questa voce comprende per Euro 10.692.010 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, per Euro 784.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per la realizzazione della rotatoria in prossimità del parcheggio P3.

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 20.264.519

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo S.p.A. a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.639.819) e dai Fornitori (Euro 9.624.700).

Impegni per beni in Leasing: Euro 6.135.710

In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2020 delle n.37 rate residue (Euro 2.205.710) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato originariamente con la Società ING BANK N.V. in data 15 Marzo 2010.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A fine anno Sacbo S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità") a parziale copertura degli investimenti previsti per l'esercizio 2021. L'importo del finanziamento è stato erogato a gennaio 2021.

Nel corso del 2021 la Società potrà avvalersi del contributo riconosciuto dal fondo appositamente previsto dalla Legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, con una dotazione di 500 milioni di euro, destinato alla compensazione dei danni subiti dai gestori aeroportuali e dagli handlers a causa della pandemia da Covid-19. I Decreti attuativi finalizzati alla definizione delle modalità di quantificazione e di richiesta del danno verranno emessi nei primi mesi del 2021.

Il diffondersi del virus Covid-19 e la successiva pandemia dichiarata dall'OMS così come già descritto ampiamente nelle sezioni precedenti della nota integrativa e della relazione sulla gestione ha avuto pesanti ripercussioni sul business aziendale, che risulta, insieme all'intero settore aeroportuale uno dei più duramente colpiti da tale evento.

Il protrarsi nel tempo di tale pandemia avrà un effetto sul volume d'affari e sulla redditività anche dei prossimi periodi tuttavia stante l'incertezza legata alle dinamiche di diffusione del virus, sia a livello nazionale che internazionale, le stime circa le tempistiche di ripresa delle attività risultano essere di difficile elaborazione.

Sin dall'inizio dell'emergenza pandemica il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, attivandosi per adottare ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie.

Pur in un contesto di elevata incertezza circa la tempistica di uscita e la velocità di recupero dall'attuale contesto economico, il management, sulla base delle informazioni disponibili impiegate anche per la formulazione del budget 2021, stima una progressiva ripresa del traffico a partire dai mesi di aprile/maggio e per tutto il secondo semestre dell'esercizio.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati ricevuti da Sacbo S.p.A. (C.F. 00237090162) i contributi di seguito riepilogati:

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15			
Soggetto Erogante	Somma incassata/ disponibile (Euro)	Data Incasso/ disponibilità	Causale
Comune di Como	12.629	28/01/2020	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Erario	32.518	18/03/2020	Bonus Pubblicità 2019
Fondimpresa	6.607	25/03/2020	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	8.893	25/03/2020	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	16.303	25/03/2020	Attività di formazione del personale
Comune di Como	5.897	24/08/2020	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Erario	9.385	11/09/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020
Fondirigenti	1.900	11/09/2020	Attività di formazione del personale
Assaeroporti	25.760	30/09/2020	Contributo Progetto Cybersecurity
Erario	18.912	16/12/2020	Credito Imposta Sanificazione 2020
Erario	11.997	11.997	Credito Imposta Beni Strumentali 2020

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2020, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Proposta di copertura perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2020, il consiglio di Amministrazione propone procedere alla copertura della perdita di esercizio pari a Euro 19.058.322,13 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

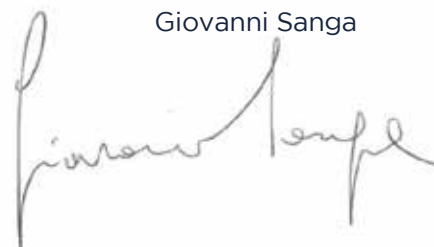
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 09 Aprile 2021

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Sanga', is written over a light gray rectangular background.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.







**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE E
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
SUL BILANCIO
SACBO S.P.A. 2020**

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio- S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
SUL BILANCIO DI S.A.C.B.O. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2020**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i fatti di rilievo elencati di seguito, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Nel corso del 2020 la crisi sanitaria causata dal Virus COVID-19 ha prodotto forti effetti negativi sull'operatività della Società:

- **Traffico:** il traffico del 2020 è risultato pari a 3.833.063 passeggeri, in calo del 72,3% rispetto al 2019 e 51.543 tonnellate di merce in calo del 56,7% rispetto al 2019. I movimenti aerei sono stati pari a 38.668;
- **Risultati economici:** i riflessi causati sui risultati economici di Gruppo sono stati dirompenti generando una perdita di Gruppo di 20,6 milioni di Euro. Il Valore della produzione di Gruppo, pari a 65,1 milioni di Euro, ha evidenziato una riduzione del 60,7% mentre il risultato operativo (EBIT) si è attestato a -26,6 milioni di Euro, avendo rilevato ammortamenti per 17,6 milioni di Euro;
- **Investimenti:** il Gruppo ha proseguito con gli interventi di ampliamento ed ammodernamento pianificati con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2017-2020. Nel 2020 il Gruppo ha realizzato investimenti per circa 43,3 milioni di euro interamente autofinanziati, nel cui ambito si ricorda in particolare l'ampliamento del terminal passeggeri inaugurato a giugno 2020;
- **Finanziamenti:** per la copertura del fabbisogno finanziario in attuazione del

Piano Investimenti, sono stati attivati nuovi finanziamenti per un valore di 30 milioni di Euro tutti già programmati dalla Società prima dell'inizio della pandemia. A fine anno Sacbo ha sottoscritto un nuovo finanziamento con garanzia SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità") a copertura degli investimenti previsti per l'esercizio 2021. L'importo del finanziamento è stato erogato ad inizio gennaio 2021;

- **Concessione:** in considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani, derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle Regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, è stata prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso alla data di entrata in vigore della Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito l'art.102, comma 1-bis del Decreto Legge 19 maggio n. 34 (cd. Decreto Rilancio). La nuova scadenza della Concessione di Sacbo viene fissata pertanto al 7 gennaio 2044;
- **Rivalutazione cespiti:** entrambe le società del Gruppo si sono avvalse della facoltà di rivalutare i cespiti ai sensi della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Le rivalutazioni hanno consentito di rafforzare i rispettivi patrimoni attraverso l'iscrizione di apposite riserve di rivalutazione pari a Euro 1.873.715 per BGY International Services srl e Euro 6.951.698 per Sacbo SpA. I valori considerati per la rivalutazione dei cespiti di entrambe le società del Gruppo sono stati certificati da apposite perizie asseverate;
- **Cassa Integrazione:** entrambe le società del Gruppo, in considerazione delle circostanze emergenziali, hanno attivato lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria previsto dal D.Lgs. 148/2015, che permette ai lavoratori di ottenere un trattamento di integrazione salariale a carico dell'INPS, a copertura delle mancate retribuzioni, per tutto il periodo di emergenza. L'erogazione della CIGS è stata inizialmente approvata dal Ministero del Lavoro per il periodo che intercorre dal 17 marzo 2020 fino al 17 settembre 2020 e successivamente prorogata in via definitiva fino al 17 marzo 2021. Sacbo ha complessivamente utilizzato 90.219 ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria pari al 18,6% delle ore lavorabili dal proprio personale, mentre la società controllata BGY

International Services ha usufruito di 181.825 ore di cassa pari al 36,4% delle ore lavorabili.

- **Protocollo prevenzione Covid-19:** a seguito dell'inaspettata escalation di casi di positività di infezione da Coronavirus sul territorio nazionale, nel rispetto del D.Lgs. 81/08 l'azienda ha provveduto ad effettuare la valutazione da rischio biologico. Tale valutazione ha escluso il rischio lavorativo considerandolo un rischio generale di sanità pubblica. Sacbo ha adottato tutte le misure anticontagio necessarie e fissato incontri con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e le RSU al fine di spiegare nel dettaglio le misure adottate. Per l'applicazione e la verifica delle regole del "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" del 14 marzo 2020 è stato costituito un Comitato Sicurezza sul Lavoro composto dall'RSPP, Medico Competente, Direttore delle Risorse Umane, un RLS e una RSU;
- **Sacbo certificata nella prevenzione dal rischio COVID-19:** la Società ha concluso l'8 luglio 2020 un percorso iniziato nel mese di Marzo 2020 con il coinvolgimento, oltre che delle varie direzioni aziendali, anche di rappresentanti degli stakeholders esterni, per garantire una ripartenza sicura delle attività aeroportuali dello scalo di Bergamo-Orio al Serio.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A seguito della nostra nomina avvenuta con l'Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2020, abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci del 19 ottobre 2020 ed alle nove riunioni del Consiglio di Amministrazione. Durante le riunioni non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito, da maggio 2020, cinque volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, durante le quali, ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla

Società. Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la Società E&Y S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. La Società, nel corso dell'esercizio, ha efficacemente mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio prende atto che la Sacbo S.p.A. ha ottemperato a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1- comma 125-129 in merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici ricevuti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla gestione Sacbo SpA

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2020, presenta una perdita netta di € 19.058.322 a fronte di un risultato positivo di € 14.849.675 dell'esercizio precedente.

Al Collegio non è stata demandata la revisione legale del bilancio; abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, riferiamo che il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quinto comma, codice civile, per quanto a nostra conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione. Come riportato nella Relazione, ed in coerenza con quanto prescritto dal principio contabile OIC 29, nel corso del 2021 la crisi sanitaria causata dal Virus COVID-19 continua a produrre forti effetti negativi sulla operatività della Società. In particolare gli Amministratori hanno fornito, nella Nota Integrativa, la opportuna informativa sulla prospettiva della continuità aziendale.

Inoltre, il Collegio ha acquisito la Relazione della Società di Revisione EY spa al medesimo Bilancio emessa in data 9 aprile 2021 dalla quale si evince un giudizio positivo

con richiamo di informativa relativa all'evoluzione prevedibile della gestione.

Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA

Il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio del Vostro Gruppo, relativo all'esercizio 2020, presenta una perdita netta di € 20.595.844 a fronte di un utile di € 16.003.206 dell'esercizio precedente.

Al riguardo, abbiamo acquisito la Relazione del Sindaco Unico della Società BGY International Services Srl emessa in data 2 aprile 2021 dalla quale risulta che "non sussistono ragioni ostative all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2020".

Da ultimo, il Collegio ha altresì acquisito la Relazione della Società incaricata per la revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA emessa in data 9 aprile 2021, la quale riporta, anche in questo caso, un giudizio positivo con richiamo di informativa all'evoluzione prevedibile della gestione.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, tenuto conto che dalla relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio della Sacbo Spa emessa in data 9 aprile 2021, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, concordando sulla proposta di procedere alla copertura della perdita d'esercizio mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Grassobbio, 9 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gianluigi Fiorendi

Prof. ssa Claudia Rossi

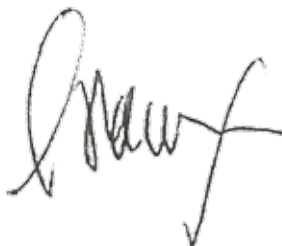
Dott. Marco Baschenis





Dott. Pasquale Diana

Dott. Marco Spadacini






Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione in cui gli amministratori informano circa le previsioni di traffico ed economiche per l'esercizio 2021, ancora condizionate dagli effetti della pandemia da Covid 19, e la solidità patrimoniale e finanziaria della società. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

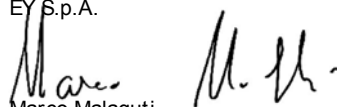
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 9 aprile 2021

EY S.p.A.


Marco Malaguti
(Revisore Legale)



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto verbale riunione del 14 Maggio 2021

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'Esercizio 2020 e

DELIBERA

procedere alla copertura della perdita di esercizio pari a Euro 19.058.322,13 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

SOMMARIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
LETTERA AGLI AZIONISTI	9
SCENARIO DI RIFERIMENTO	14
Andamento traffico internazionale	14
Andamento traffico italiano	15
Stima impatto economico dello scalo	16
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO	17
Il profilo della società e il sistema di governo societario	17
Informazioni sugli assetti proprietari	18
L'assemblea degli azionisti	21
Il consiglio di amministrazione	23
Il collegio sindacale	26
La società di revisione	27
Compliance	27
RISULTATI DI TRAFFICO	33
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	36
Valore aggiunto	36
Conto economico riclassificato	38
La struttura patrimoniale	45
Margini e indici	48
Investimenti	49
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2020	57
Il personale e l'organizzazione	57
L'ambiente e le relazioni con il territorio	65
La sicurezza in aeroporto	68
La qualità dei servizi	71
Assistenza a passeggeri a ridotta mobilità	75
Regolazione dei diritti aeroportuali	76
Contratto di programma ENAC / SACBO	77
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	78
Novità normative e regolatorie 2020	78
IL CONTENZIOSO	84
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2020	84
Nuovi contenziosi iniziati nel 2020	89

ANALISI DEI RISCHI	90
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	94
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	96
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020	99
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	107
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	108
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	122
Immobilizzazioni	122
Attivo circolante	129
Ratei e risconti attivi	134
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	135
Patrimonio netto	135
Fondi per rischi e oneri	138
Trattamento di fine rapporto lavoro	139
Debiti	140
Ratei e risconti passivi	143
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	144
Valore della produzione	144
Costi della produzione	145
Proventi e oneri finanziari	148
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	149
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	151
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	152
Dati sull'occupazione	152
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	152
Compensi revisore legale o società di revisione	152
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	153
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	154
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	154
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	155
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	156
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	157
PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020	163
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	171
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	172

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	184
Immobilizzazioni	184
Attivo circolante	193
Ratei e risconti attivi	198
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	199
Patrimonio netto	199
Fondi per rischi e oneri	201
Trattamento di fine rapporto lavoro	203
Debiti	204
Ratei e risconti passivi	207
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	208
Valore della produzione	208
Costi della produzione	210
Proventi e oneri finanziari	212
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	213
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	214
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	215
Dati sull'occupazione	215
Compensi revisore legale o società di revisione	215
Categorie di azioni emesse dalla società	215
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	216
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	217
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	217
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	218
Proposta di copertura perdita d'esercizio	218
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	219
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	220
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULBILANCIO Sacbo S.p.A. 2020	223
Assemblea degli azionisti	235



MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**
www.milanbergamoairport.it

Follow us:   